SERIE GENERALE

Spedizione in abbonamento postale - Gruppo I (70%) Anno 128° — Numero 22

GAZZETTA UFFICIALE
DELLA REPUBBLICA ITALIANA

PARTE PRIMA **Roma - Mercoledì, 28 gennaio 1987** SI PUBBLICA NEL POMERIGGIO DI TUTTI I GIORNI MENO I FESTIVI

DIREZIONE E REDAZIONE PRESSO IL MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA - UFFICIO PUBBLICAZIONE LEGGI E DECRETI - VIA ARENULA 70 - 00100 ROMA
AMMINISTRAZIONE PRESSO L'ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO - LIBRERIA DELLO STATO - PIAZZA G. VERDI 10 - 00100 ROMA - CENTRALINO 85081

La **Gazzetta Ufficiale**, *oltre alla* **Serie generale**, *pubblica tre Serie speciali, ciascuna contraddistinta con autonoma numerazione:* **1ª Serie speciale:** *Corte costituzionale* (pubblicata il mercoledì); **2ª Serie speciale:** *Comunità europee* (pubblicata il martedì e il giovedì); **3ª Serie speciale:** *Regioni* (pubblicata il sabato)

SOMMARIO

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1987, n. 12.

Ordinamento del Dipartimento per il Mezzogiorno . Pag. 3

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

Ministero dell'interno

DECRETO 12 gennaio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventidue parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sei chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Melfi e Rapolla . . . . Pag. 7

DECRETO 12 gennaio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquantasei parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Nicastro . . . . Pag. 8

Ministero del tesoro

DECRETO 23 gennaio 1987.

Emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° febbraio 1990-1992 . . . . Pag. 10

Ministero dei trasporti

DECRETO 8 agosto 1986.

Determinazione del coefficiente unitario di tassazione per l'anno 1984 per l'applicazione della tassa per l'utilizzazione delle installazioni e del servizio di assistenza alla navigazione aerea in rotta, istituita con legge 11 luglio 1977, n. 411 . . . Pag. 12

Ministero per i beni culturali e ambientali

DECRETO 25 novembre 1986.

Adeguamento delle tariffe delle copie ottenute mediante procedimenti fotografici, meccanici e combinati, eseguite negli archivi di Stato a richiesta di terzi . . . . Pag. 13

Ministero della sanità

DECRETO 16 gennaio 1987.

Autorizzazione all'ospedale R. Silvestrini di Perugia all'espletamento delle attività di solo prelievo di pancreas da cadavere a scopo di trapianto terapeutico . . . . Pag. 14

Ministro per il coordinamento della protezione civile

ORDINANZA 21 gennaio 1987.

Utilizzazione di personale militare. (Ordinanza numero 889/FPC/ZA). . . . . Pag. 15

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

Ministero dei lavori pubblici: Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Bettola, Bolzano Vicentino, Castelfranco Veneto, Riese Pio X, San Giorgio di Nogaro e Villorba . . . . Pag. 16

Ministero della pubblica istruzione:

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare una eredità . . . . Pag. 16

Determinazione dell'indennità di carica spettante ai componenti il consiglio di amministrazione dell'ente Museo nazionale della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci», in Milano. Pag. 16

Ministero del tesoro: Media dei cambi e dei titoli del 23 gennaio 1987 . . . . Pag. 17

Ministero dell'industria, del commercio e dell'artigianato: Sostituzione del commissario liquidatore della società «FIDMOND - Società fiduciaria mondiale e di revisione S.p.a.», in Milano . . . . Pag. 19

Ministero della difesa:

Ricompense al valor militare per attività partigiana. Pag. 19

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Aidone, Piazza Armerina e Peschiera del Garda. Pag. 19

Comitato interministeriale per la programmazione economica: Piano nazionale delle telecomunicazioni. (Deliberazione 4 dicembre 1986) . . . . . . Pag. 19

Comitato interministeriale per il coordinamento della politica industriale: Programmi di riqualificazione professionale di imprese gia ammesse ai benefici agevolati dell'art. 4, primo comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675 . . . . Pag. 19

CONCORSI ED ESAMI

Ministero di grazia e giustizia: Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso, per esami, a tre posti di educatore per adulti Pag. 20

Ministero della difesa: Concorso, per esami, a sei posti di sottotenente di vascello (GN) in servizio permanente effettivo del ruolo normale del Corpo del genio navale . . Pag. 20

Ministero dell'interno: Trasferimenti per le segreterie comunali della classe quarta vacanti nelle province della Repubblica al 31 dicembre 1986. . . . . Pag. 29

Università «G. D'Annunzio» di Chieti:

Concorso ad un posto di funzionario tecnico Pag. 36

Concorso ad un posto di collaboratore tecnico Pag. 39

Università di Napoli: Concorso a sei posti di aiuto-bibliotecario. Pag. 42

Istituto universitario di magistero di Catania: Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario . . . . Pag. 45

Ente ferrovie dello Stato: Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, a due posti nel profilo professionale di ispettore - ingegneria navale e meccanica. Pag. 45

Regione Emilia-Romagna:

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 33 . . . . Pag. 45

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di vice direttore sanitario di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri presso l'unità sanitaria locale n. 33 . . . . Pag. 45

Regione Marche: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11 . . Pag. 45

Ospedali riuniti di Bergamo: Concorsi a posti di personale di varie qualifiche . . . . Pag. 46

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA Pag. 46

RETTIFICHE

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste 18 ottobre 1982, concernente la istituzione della riserva naturale orientata «Monte Rotondo». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 341 del 13 dicembre 1982) . . . . Pag. 46

SUPPLEMENTI ORDINARI

MINISTERO DELL'INTERNO

Elenco dei materiali omologati dal Ministero dell'interno nel periodo dal 16 aprile 1986 al 19 ottobre 1986 ai fini della prevenzione incendi di cui al decreto ministeriale 26 giugno 1984, concernente la classificazione di reazione al fuoco ed omologazione dei materiali ai fini della prevenzione incendi.

86A9485

SUPPLEMENTI STRAORDINARI

MINISTERO DELLE FINANZE

Prospetto dei dati integrativi di tariffa del nuovo catasto edilizio urbano per alcuni comuni della provincia di Varese.

86A9111

LEGGI E DECRETI PRESIDENZIALI

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA 19 gennaio 1987, n. **12.**

Ordinamento del Dipartimento per il Mezzogiorno.

IL PRESIDENTE DELLA REPUBBLICA

Visto l'art. 87, quinto comma, della Costituzione;

Visti gli articoli 2 e 3 della legge 1° marzo 1986, n. 64, i quali, nell'istituire, nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri, il Dipartimento per il Mezzogiorno, prevedono che all'ordinamento del Dipartimento medesimo si provvede con decreto del Presidente della Repubblica.

Visto il testo unico delle leggi sul Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, e in particolare gli articoli 10, 11 e 24 del testo unico medesimo;

Sentita la commissione parlamentare per l'esercizio dei poteri di controllo sulla programmazione e sull'attuazione degli interventi ordinari e straordinari nel Mezzogiorno;

Udito il parere del Consiglio di Stato;

Vista la deliberazione del Consiglio dei Ministri, adotatta nella riunione del 12 dicembre 1986;

Sulla proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri;

EMANA

il seguente decreto:

Art. 1.

Dipartimento per il Mezzogiorno

1. La responsabilità del coordinamento della politica generale del Governo per il Mezzogiorno è affidata al Presidente del Consiglio dei Ministri.

2. Il Dipartimento per il Mezzogiorno, istituito nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri ai sensi dell'art. 3 della legge 1° marzo 1986, n. 64, è posto a disposizione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno per l'esercizio delle funzioni attribuitegli ai sensi di legge e di quelle delegategli ai sensi dell'art. 2 della citata legge n. 64.

3. Il Dipartimento predispone tutti gli adempimenti per conseguire il coordinamento dell'azione pubblica nel Mezzogiorno, effettua la valutazione economica dei progetti da inserire nei piani annuali di attuazione ed opera ai fini dell'esplicazione della funzione di coordinamento del complesso dell'azione pubblica nel Mezzogiorno e delle funzioni assegnate al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno dalla legge 1° marzo 1986, n. 64, dal testo unico delle leggi sugli interventi nel Mezzogiorno, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 6 marzo 1978, n. 218, e successive modificazioni e integrazioni, ivi compresi la legge 1° dicembre 1983, n. 651, il decreto-legge 18 settembre 1984, n. 581, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 novembre 1984, n. 775, e le altre leggi riguardanti i territori meridionali.

Art. 2.

Attività del Dipartimento

1. Il Dipartimento, con riferimento al Mezzogiorno, concorre all'istruttoria delle iniziative di Governo in relazione alle priorità economico-finanziarie del programma economico nazionale e segue l'attività degli organi della pubblica amministrazione preposti alla spesa, nonché quelle degli enti pubblici economici e delle società a partecipazione statale. Cura, inoltre, i rapporti con i comitati interministeriali competenti in materia di politica economica e produttiva, di commercio estero e di cooperazione internazionale, per accertare e stimolare l'applicazione coordinata delle deliberazioni da essi adottate. Il Dipartimento cura, altresì, con riferimento al Mezzogiorno, il coordinamento delle politiche comunitarie.

2. Il Dipartimento opera, in particolare, per l'esplicazione dei seguenti compiti:

a) formulazione del programma triennale per lo sviluppo del Mezzogiorno, della programmazione finanziaria e settoriale e dei relativi aggiornamenti annuali;

b) coordinamento tra l'intervento straordinario e quello ordinario delle amministrazioni centrali dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, delle regioni meridionali e degli enti pubblici economici; verifica delle riserve e delle direttive di coordinamento e proposte di misure integrative e sostitutive;

c) promozione del coordinamento a livello territoriale degli interventi delle regioni e degli enti locali, fornendo, ove richiesto, il supporto tecnico ed amministrativo necessario;

d) valutazione economica e finanziaria dei progetti da inserire nei piani annuali di attuazione, ivi compresi quelli di innovazione tecnologica, di formazione, di attività promozionali e di ricerca scientifica;

e) predisposizione dei piani annuali di attuazione sulla base sia dei progetti regionali di sviluppo, sia dei progetti interregionali o di interesse nazionale;

f) verifica dello stato di attuazione dei piani annuali, dei programmi di completamento e delle attività di trasferimento e di liquidazione;

g) promozione della conclusione di accordi di programma per l'attuazione degli interventi che richiedono la iniziativa integrata e coordinata di regioni, enti locali ed altri soggetti pubblici e amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo;

h) vigilanza sull'esecuzione degli accordi di programma e proposta di interventi in caso di inadempienza;

i) adempimenti riguardanti l'incentivazione alle attività economiche nei vari settori produttivi, ai servizi reali, ai servizi avanzati, alla ricerca scientifica e alla innovazione tecnologica;

l) adempimenti connessi all'obbligo della riserva, a favore di imprese meridionali, di forniture e lavorazioni;

m) predisposizione delle direttive per il coordinamento delle attività dell'Agenzia e degli enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno;

n) vigilanza sulle attività dell'Agenzia e degli enti predetti, anche attraverso l'esame dei rispettivi programmi, dei bilanci e della gestione delle risorse impegnate;

o) Adempimenti connessi alla acquisizione delle agevolazioni comunitarie in materia di Fondo europeo di sviluppo regionale, di Fondo sociale europeo, nonché adempimenti di sua competenza riguardanti l'istruttoria dei programmi integrati mediterranei;

p) informazione, nei confronti dei soggetti interessati, sulle attività di programmazione ed attuazione degli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

3. Il Dipartimento cura, infine, gli adempimenti di carattere amministrativo relativi all'organizzazione ed al funzionamento dei vari servizi e alla gestione di tutto il personale comunque in attività presso i servizi medesimi, nonché gli adempimenti connessi all'attività legislativa, alle interrogazioni e interpellanze parlamentari; assicura la consulenza giuridica ai servizi del Dipartimento e provvede all'istruttoria del contenzioso amministrativo e giurisdizionale.

Art. 3.

Organizzazione del Dipartimento

1. Il capo del Dipartimento è nominato con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, tra i magistrati delle giurisdizioni superiori amministrative, gli avvocati dello Stato, i dirigenti generali dello Stato o equiparati o da equiparare ed i professori universitari ordinari di ruolo. Il capo del Dipartimento è collocato fuori ruolo nell'ambito dell'amministrazione di provenienza, in conformità all'ordinamento di questa. Il capo del Dipartimento, per l'espletamento delle sue attribuzioni, è coadiuvato dai responsabili dei servizi.

2. Il Dipartimento si articola nei seguenti servizi:

a) Servizio affari legislativi e generali, contenzioso e stampa;

b) Servizio attività di coordinamento;

c) Servizio valutazione economica;

d) Servizio programmazione e accordi di programma;

e) Servizio attività promozionali ed innovazione;

f) Servizio programmi comunitari.

3. I servizi sono articolati, per omogeneità di materia, in reparti ed in sezioni mediante decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno; ad essi sono preposti dirigenti nominati con decreto del medesimo Ministro, sentito il capo del Dipartimento. Per la nomina a capo servizio è richiesta la qualifica di dirigente generale dello Stato o altra qualifica equiparata o da equiparare ai sensi del comma 3 dell'art. 6.

4. Gli esperti, i quali devono essere dotati di buona qualificazione nelle specifiche aree professionali connesse con la programmazione e l'intervento straordinario nel Mezzogiorno e, se stranieri, della padronanza della lingua italiana, possono essere anche persone estranee alla pubblica amministrazione. Essi sono nominati con decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno; con decreto del medesimo Ministro, di concerto con il Ministro del tesoro, sono stabiliti i criteri generali per la determinazione dei compensi agli esperti in relazione all'importanza delle attività da svolgere e tenendo conto della natura e del livello delle varie prestazioni. Il rapporto con gli esperti è costituito ai sensi dell'art. 2222 del codice civile ed il relativo contratto è stipulato per la pubblica amministrazione dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno o, per sua delega, dal capo del Dipartimento.

5. È posto a disposizione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno non più di un dirigente generale o equiparato o da equiparare, con funzioni di consigliere ministeriale.

6. Per lo svolgimento delle funzioni di cui all'art. 3, comma 1, della legge 1° marzo 1986, n. 64, e per provvedere, anche a favore delle regioni e degli enti locali meridionali, agli adempimenti relativi a studi, programmi, ricerche, indagini e progettazioni occorrenti per la predisposizione e l'aggiornamento del programma triennale, per la predisposizione del piano annuale e per le altre attività connesse alla programmazione e attuazione degli interventi, nonché per provvedere alla valutazione della efficienza e dell'efficacia degli interventi, il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, su proposta del capo del Dipartimento, può avvalersi delle strutture dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno, nonché, mediante apposite convenzioni, di prestazioni di soggetti e organismi pubblici e privati.

7. Nell'ambito del Dipartimento è istituito un apposito Ispettorato competente in materia di amministrazione e personale.

Art. 4.

Conferenze periodiche dei presidenti e dei direttori generali dell'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno e degli enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno.

1. Il Dipartimento organizza, secondo le indicazioni del Ministro, conferenze periodiche, con frequenza almeno quadrimestrale, dei presidenti e dei direttori degli organismi dell'intervento straordinario di cui agli articoli 4 e 6 della legge 1° marzo 1986, n. 64, allo scopo di verificare e analizzare l'andamento dell'intervento straordinario e per individuare i criteri per il coordinamento delle rispettive azioni programmatiche.

2. Alle sedute, presiedute dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno o da suo delegato, oltre al capo del Dipartimento, possono partecipare anche i responsabili dei servizi.

Art. 5.

Conferenze e riunioni periodiche dei direttori dei servizi

1. Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno o, per sua delega, il capo del Dipartimento, convoca, con frequenza almeno quadrimestrale, periodiche riunioni dei direttori dei servizi del Dipartimento per verificare i risultati dell'attività svolta e per analizzare le prospettive programmatiche per l'azione del Dipartimento. Alle riunioni possono essere chiamati a partecipare anche gli esperti assegnati ai singoli servizi nonché i direttori generali degli organismi dell'intervento straordinario.

2. Per l'esame delle attività e per realizzare il migliore funzionamento del Dipartimento, il capo del Dipartimento convoca apposite riunioni con i responsabili dei servizi, con frequenza almeno mensile.

Art. 6.

Personale

1. Per l'espletamento delle attività previste dal presente decreto si provvede con personale, comandato o collocato in posizione di fuori ruolo, delle amministrazioni statali anche ad ordinamento autonomo e di enti pubblici anche economici, nonché con personale, comandato o collocato in posizione di fuori ruolo, degli organismi dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno, oltre che con esperti.

2. Il contingente del personale è determinato nella misura fissata nell'allegata tabella *A*. La ripartizione interna ai quadri fra le qualifiche di cui a tale tabella può essere modificata, per sopravvenute particolari esigenze funzionali, con decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, di concerto con il Ministro del tesoro, fermo restando il numero complessivo del contingente del personale da comandare o da collocare in posizione di fuori ruolo ed il numero dei funzionari con qualifica di dirigente generale o equiparata o da equiparare.

3. Ai fini del presente decreto, il personale comandato e proveniente dagli organismi dell'intervento straordinario e dagli enti pubblici economici verrà equiparato, anche in relazione alle professionalità acquisite, alle qualifiche ed ai livelli del personale statale sulla base dei criteri fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, di concerto con i Ministri del tesoro e per la funzione pubblica, sentite le organizzazioni sindacali.

Art. 7.

Spese di funzionamento

1. Alle spese per il Dipartimento si provvede ai sensi della legislazione vigente sulla base dei criteri fissati con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel mezzogiorno, d'intesa con il Ministro del tesoro.

Il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sarà inserito nella Raccolta ufficiale degli atti normativi della Repubblica italiana. È fatto obbligo a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Roma, addì 19 gennaio 1987

COSSIGA

CRAXI, *Presidente del Consiglio dei Ministri*

Visto, *il Guardasigilli:* ROGNONI
Registrato alla Corte dei conti, addì 24 gennaio 1987
Atti di Governo, registro n. 63, foglio n. 9

TABELLA *A*
(prevista dall'art. 6)

CONTINGENTE DEL PERSONALE

	Collocati fuori ruolo e comandati	Esperti
Quadro 1° - PERSONALE DIRIGENTE:		
Dirigenti generali, livello B e C, e qualifiche equiparate o equiparabili	8	—
Dirigenti superiori e primi dirigenti e qualifiche equiparate o equiparabili	50	—
Esperti	—	40
Totale quadro 1°	58	40
Quadro 2° - QUALIFICHE A ESAURIMENTO E LIVELLI FUNZIONALI:		
Qualifiche a esaurimento, 8° e 7° livello	115	—
6°, 5° e 4° livello	75	—
3°, 2° e 1° livello	40	—
Totale quadro 2°	230	—
Totale quadro 1° e 2°	288	40
Totale generale	328	

NOTE

Note all'art. 1, comma 2:

— La legge n. 64/1986 reca la disciplina organica dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno. Il testo dell'art. 3 della predetta legge è il seguente:

«Art. 3. *(Dipartimento per il Mezzogiorno).* — 1. Nell'ambito della Presidenza del Consiglio dei Ministri è istituito il Dipartimento per il Mezzogiorno, per l'espletamento di tutte le funzioni previste dalla legislazione vigente, ivi comprese quelle relative alla valutazione economica dei progetti da inserire nei piani annuali di attuazione.

2. All'ordinamento del Dipartimento per il Mezzogiorno, da articolarsi in servizi, si provvede entro tre mesi dalla data di entrata in vigore della presente legge, con decreto del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Presidente del Consiglio dei Ministri, sentita la commissione parlamentare per l'esercizio dei poteri di controllo sulla programmazione e sull'attuazione degli interventi ordinari e straordinari nel Mezzogiorno.

3. Il personale del Dipartimento, nel numero massimo determinato dal decreto di cui al comma precedente, è composto da dipendenti comandati o collocati fuori ruolo dalle amministrazioni statali, da enti pubblici anche economici e dagli organismi dell'intervento straordinario, nonchè da esperti, tenendo conto di precisi requisiti di professionalita e specializzazione anche in materia di valutazione economico-finanziaria dei progetti».

— L'art. 2 della citata legge n. 64/1986 nei primi sei commi così recita:

«Art. 2. *(Coordinamento degli interventi).* — 1. Il Presidente del Consiglio dei Ministri e, per sua delega, il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno provvede a coordinare il complesso dell'azione pubblica nel Mezzogiorno.

2. Al fine di consentire il coordinamento tra intervento straordinario ed intervento ordinario, le amministrazioni centrali dello Stato, anche ad ordinamento autonomo, le regioni meridionali e gli enti pubblici economici comunicano entro il 30 aprile di ogni anno al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e al Ministro del bilancio e della programmazione economica i programmi di intervento ordinario articolati per regioni, nonché le proposte per l'aggiornamento del programma triennale.

3. Le amministrazioni, le regioni e gli enti di cui al precedente comma comunicano semestralmente al Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno e al Ministro del bilancio e della programmazione economica lo stato di attuazione degli interventi di rispettiva competenza e le richieste di stanziamenti da prevedere nella legge finanziaria e nel bilancio annuale e pluriennale dello Stato, ferme restando le competenze del Ministro del tesoro previste dalle 5 agosto 1978, n. 468.

4. Le proposte di coordinamento con l'intervento straordinario previsto al quarto e quinto comma dell'articolo 2 della legge 1° dicembre 1983, n. 651, sono formulate dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno d'intesa con il Ministro del bilancio e della programmazione economica, sentite le regioni meridionali interessate.

5. Il CIPE delibera le direttive di coordinamento e dispone le misure necessarie alla loro attuazione. Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno verifica in sede esecutiva la puntuale applicazione delle deliberazioni del CIPE e, in caso di inadempienze o ritardi delle amministrazioni pubbliche interessate, propone al Consiglio dei Ministri l'adozione di misure integrative o sostitutive.

6. Sull'azione di coordinamento il Ministro riferisce annualmente al Parlamento».

Note all'art. 1, comma 3:

— La legge n. 651/1983 reca disposizioni per il finanziamento triennale degli interventi straordinari nel Mezzogiorno.

— Il D.L. n. 581/1984 reca norme urgenti per la prosecuzione dell'intervento straordinario nel Mezzogiorno.

Nota all'art. 3, comma 6:

Per il testo dell'intero art. 3 della lgge n. 64/1986 si veda nelle note all'art. 1, comma 2.

Nota all'art. 4, comma 1:

Gli articoli 4 e 6 della citata legge n. 64/1986 così dispongono:

«Art. 4. *(Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno).* — 1. All'attuazione degli interventi di cui all'articolo 1, concorrono l'Agenzia per la promozione dello sviluppo del Mezzogiorno e gli enti di cui al successivo articolo 6.

2. L'Agenzia, con personalità giuridica e sede in Roma, opera per l'attuazione degli interventi promozionali e finanziari ad essa affidati dal programma triennale così come articolati dai piani annuali di attuazione di cui all'articolo 1, ed è sottoposta, alle direttive e alla vigilanza del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno ai sensi della legislazione vigente.

3. Tali interventi, analiticamente indicati dai piani di attuazione, riguardano esclusivamente:

a) il finanziamento delle attività di partecipazione, assistenza e formazione svolte dagli enti di cui al successivo articolo 6, nonché dai soggetti pubblici e privati indicati dalla presente legge;

b) la concessione delle agevolazioni finanziarie a favore delle attività economiche ai sensi della presente legge e in conformità alle direttive previste dal programma triennale;

c) il finanziamento dei progetti regionali e interregionali di interesse nazionale, assicurandone la realizzazione mediante apposite convenzioni con i soggetti indicati dal piano.

4. Il programma triennale e i piani di attuazione assegnano all'Agenzia le risorse finanziarie per l'espletamento dei suoi compiti, ivi comprese le spese di funzionamento.

5. Alla gestione dell'Agenzia è preposto un apposito comitato composto dal presidente e da sette componenti, scelti tutti fra esperti di particolare competenza ed esperienza nominati per un triennio con decreto del Presidente della Repubblica su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri. Per la nomina del presidente è richiesto il parere della commissione parlamentare per l'esercizio dei poteri di controllo sulla programmazione e sull'attuazione degli interventi ordinari e straordinari nel Mezzogiorno ai sensi della legge 24 gennaio 1978, n. 14.

6. Il collegio dei revisori dei conti dell'Agenzia, che dura in carica tre anni, è composto da tre membri effettivi e tre supplenti; di questi, un membro effettivo, cui spetta la presidenza, ed uno supplente sono nominati dal presidente della Corte dei conti tra i consiglieri della Corte stessa; gli altri quattro sono nominati dal Ministro del tesoro e dal Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, ciascuno nella misura di un membro effettivo e uno supplente. I membri effettivi, se appartenenti a pubbliche amministrazioni, sono collocati fuori ruolo.

7. Il bilancio dell'Agenzia è formulato con i criteri e le modalità fissati dal Ministro del tesoro d'intesa con il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno. Tale bilancio è sottoposto all'approvazione del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno di concerto con il Ministro del tesoro e viene presentato al Parlamento.

8. L'ordinamento dell'Agenzia, l'organizzazione e la disciplina del personale sono deliberati, previo parere della commissione parlamentare per l'esercizio dei poteri di controllo sulla programmazione e sull'attuazione degli interventi ordinari e straordinari nel Mezzogiorno, dal comitato dell'Agenzia medesima e approvati con decreto del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno d'intesa con il Ministro del tesoro, sentito il Consiglio dei Ministri».

«Art. 6. *(Enti di promozione per lo sviluppo del Mezzogiorno).* — 1. Per la promozione e l'assistenza tecnica delle attività ed iniziative che concorrono al raggiungimento degli obiettivi del programma triennale, entro novanta giorni dalla data di entrata in vigore della presente legge, con uno o più decreti del Presidente della Repubblica, previa deliberazione del Consiglio dei Ministri, su proposta del Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno, sono adottate disposizioni — anche in deroga alla legislazione vigente in materia e, in tal caso, previo parere della commissione parlamentare per l'esercizio dei poteri di controllo sulla programmazione e sull'attuazione degli interventi ordinari e straordinari nel Mezzogiorno — per il riordinamento degli enti già collegati alla cessata Cassa per il Mezzogiorno in vista del raggiungimento degli obiettivi di seguito indicati:

a) favorire la formazione di nuove iniziative economiche nei vari settori produttivi;

b) consolidare le strutture imprenditoriali esistenti sulla base di programmi aziendali di sviluppo o di ristrutturazione;

c) fornire agli operatori locali, pubblici e privati, assistenza tecnica qualificata al fine di accrescere la produttività, introdurre nuove tecnologie e favorire la diffusione e il trasferimento dei risultati della ricerca applicata.

2. Il riordinamento degli enti predetti, che potrà prevedere modifiche nel relativo assettto organizzativo e istituzionale, sarà effettuato sulla base del programma triennale in conformità dei seguenti criteri:

a) la Società finanziaria agricola meridionale (Finam) ha per oggetto attività di valorizzazione della produzione agricola e zootecnica, ivi comprese la prima trasformazione dei prodotti agricoli e la sperimentazione, nonché attività concernenti la forestazione produttiva;

b) la Società finanziaria meridionale (Fime) ha per oggetto attività per la promozione e lo sviluppo delle piccole e medie imprese industriali, ivi comprese quelle atte a favorire la locazione finanziaria;

c) la Società finanziaria nuove inziative per il Sud (Insud) ha per oggetto attività per la promozione e lo sviluppo delle imprese turistiche e termali;

d) la società Italtrade ha per oggetto attività di commercializzazione;

e) il Centro di formazione e studi (Formez) ha per oggetto l'attività di formazione e di aggiornamento per gli operatori pubblici e privati;

f) l'Istituto di assistenza allo sviluppo del Mezzogiorno (Iasm) ha per oggetto l'attività di assistenza tecnica e di promozione per la localizzazione nel Mezzogiorno di nuove imprese;

g) disciplinare e rafforzare la struttura finanziaria anche mediante la partecipazione di enti publici economici a carattere nazionale, prevedendo la costituzione di fondi di rotazione per finalità specifiche e la possibilità di avvalersi, per la provvista di fondi all'estero ed il finanziamento delle iniziative da loro promosse, degli istituti di credito a medio termine operanti nel Mezzogiorno, compresi gli istituti meridionali di credito speciale;

h) prevedere che le partecipazioni finanziarie siano di minoranza, abbiano carattere transitorio e siano assunte con riguardo alla validità economica delle iniziative;

i) promuovere e favorire l'innovazione tecnologica e la più ampia diffusione, nei territori meridonali, di servizi reali alle imprese di piccole e medie dimensioni operanti nei vari settori produttivi, con particolare riguardo alle imprese agricole, industriali, turistiche e artigiane, anche attraverso la costituzione di apposite società con competenza territoriale a base regionale, alle quali possono partecipare istituti e aziende di credito, società finanziarie, nonché imprenditori singoli e associati;

l) favorire, con la partecipazione dei consorzi per le aree ed i nuclei di sviluppo industriale, l'allestimento di aree attrezzate per lo sviluppo industriale. Tale obiettivo è perseguito sia mediante la realizzazione e la gestione di infrastrutture, di rustici industriali, di centri e servizi commerciali, di ogni altro servizio reale alle imprese e di servizi sociali essenziali, sia attraverso la acquisizione di infrastrutture di interesse collettivo e di terreni occorrenti per gli insediamenti avvalendosi delle agevolazioni finanziarie e sulla base di criteri, modalità e procedure indicate dal programma triennale;

m) assicurare, direttamente o indirettamente, la promozione e l'assistenza tecnica in materia di studi di fattibilità e di programmazione economica, di progettazione di massima ed esecutiva a favore di amministrazioni regionali, enti pubblici ed enti locali, anche al fine di costituire un patrimonio progetti per le opere pubbliche;

n) garantire il coordinamento delle attività promozionali e dei servizi reali e finanziari;

o) promuovere e sostenere una più efficiente manutenzione e gestione delle opere già realizzate e di quelle finanziate ai sensi della presente legge, anche attraverso la costituzione sia di consorzi fra enti locali, con la partecipazione di enti pubblici, nazionali e regionali, sia di società a partecipazione pubblica avvalendosi anche delle strutture tecniche e del personale della cessata Cassa per il Mezzogiorno;

p) promuovere e sostenere il potenziamento e lo sviluppo della cooperazione, anche al fine di favorire la occupazione giovanile;

q) promuovere la costituzione di una apposita società finanziaria per la predisposizione di progetti di investimento, specie di quelli ad alto contenuto tecnologico, e per la loro conseguente realizzazione da parte di imprese pubbliche e private, anche di natura cooperativa, alle quali essa partecipa;

r) promuovere e favorire, anche mediante la ristrutturazione organizzativa e finanziaria di organismi esistenti, la formazione di ricercatori altamente qualificati e l'esecuzione di programmi di ricerca interessanti il Mezzogiorno nei settori dell'economia agraria e dell'economia dello sviluppo, nonché la sperimentazione dell'assistenza tecnica in agricoltura in concomitanza con i programmi della Comunità economica europea.

3. Alla formazione del capitale o della dotazione finanziaria di tali enti possono concorrere, oltre all'Agenzia di cui al precedente articolo 4, gli istituti di credito, speciale ed ordinario, le società a partecipazione statale, gli enti pubblici economici ed i soggetti privati che partecipano all'*attuazione dell'intervento straordinario.*

4. Il Ministro per gli interventi straordinari nel Mezzogiorno presenta annualmente alla commissione parlamentare per l'esercizio dei poteri di controllo sulla programmazione e sull'attuazione degli interventi ordinari e straordinari nel Mezzogiorno una relazione sull'attività svolta dagli enti predetti in attuazione del programma triennale, sulla base dei rendiconti di esercizio presentati dagli enti stessi».

87G0050

DECRETI E ORDINANZE MINISTERIALI

MINISTERO DELL'INTERNO

DECRETO 12 gennaio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a ventidue parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sei chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Melfi e Rapolla.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 30 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Melfi e Rapolla determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nelle proprie diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti ventidue parrocchie costituite nella diocesi di Melfi e Rapolla, tutte in comuni della provincia di Potenza, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Atella, parrocchia S. Maria ad Nives, sita in 85020, via Zanardelli.

2. Atella, parrocchia Maria SS. Incoronata, sita in 85020, frazione Sant'Ilario.

3. Barile, parrocchia S. Maria delle Grazie, sita in 85022, via Roma.

4. Barile, parrocchia S. Nicola Vescovo, sita in 85022, via Marconi.

5. Ginestra, parrocchia S. Nicola Vescovo, sita in 85020, via Marconi.

6. Melfi, parrocchia S. Maria Assunta nella Cattedrale, sita in 85025, piazza Marconi.

7. Melfi, parrocchia S. Cuore, sita in 85025, rione Valleverde.

8. Melfi, parrocchia Santi Nicola e Andrea, sita in 85025, vicolo S. Nicola.

9. Melfi, parrocchia Santi Teodoro-Lucia e Lorenzo, sita in 85025, largo S. Teodoro.

10. Melfi, parrocchia S. Giuseppe, sita in 85025, frazione Foggiano.

11. Melfi, parrocchia S. Nicola Vescovo, sita in 85025, frazione Leonessa-San Nicola di Melfi.

12. Pescopagano, parrocchia S. Maria Assunta, sita in 85020, piazza Vittoria.

13. Rapolla, parrocchia S. Michele Arcangelo nella Cattedrale, sita in 85027, via Marconi.

14. Rapone, parrocchia S. Nicola Vescovo, sita in 85020, via Nino Bixio.

15. Rionero in Vulture, parrocchia S. Marco Evangelista, sita in 85028, lg. Belvedere.

16. Rionero in Vulture, parrocchia SS. Annunziata, sita in 85028, via Montegrappa.

17. Rionero in Vulture, parrocchia SS. Sacramento, sita in 85028, piazza della Libertà.

18. Rionero in Vulture, parrocchia S. Maria delle Vittorie, sita in 85020, frazione Monticchio Bagni.

19. Ripacandida, parrocchia S. Maria del Sepolcro, sita in 85020, via S. Maria.

20. Ruvo del Monte, parrocchia S. Maria Assunta, sita in 85020, viale della Repubblica.

21. San Fele, parrocchia S. Maria della Quercia, sita in 85020.

22. San Fele, parrocchia S. Maria di Pierno e S. Vincenzo Ferreri, sita in 85020, contrada Pierno.

Art. 2.

Le parrocchia di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti sei chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Potenza:

1. Melfi, chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire, sita in 85025, via Lopinto.

2. Melfi, chiesa parrocchiale S. Teodoro e Santa Lucia, sita in 85025, via S. Lucia.

3. Rapolla, chiesa parrocchiale SS. Annunziata, sita in 85027, via Aldo Moro.

4. Rapolla, chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo, sita in 85027, via Marconi.

5. San Fele, chiesa parrocchiale S. Vincenzo Ferreri, sita in 85020, contrada Cecci.

6. San Fele, chiesa vicariale curata S. Maria di Pierno, sita in 85020, contrada Pierno.

Art. 4.

Alle sei chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi, le parrocchie aventi quelle di cui ai numeri 4 e 6 la stessa sede ma diversa denominazione e le altre diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

1. Melfi, chiesa parrocchiale S. Lorenzo Martire, sita in 85025, via Lopinto - per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia Santi Teodoro-Lucia e Lorenzo, sita in 85025, largo S. Teodoro:

2. Melfi, chiesa parrocchiale S. Teodoro e Santa Lucia, sita in 85025, via S. Lucia - per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia Santi Teodoro-Lucia e Lorenzo, sita in 85025, largo S. Teodoro.

3. Rapolla, chiesa parrocchiale SS. Annunziata, sita in 85027, via Aldo Moro - per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia S. Michele Arcangelo nella Cattedrale, sita in 85027, via Marconi.

4. Rapolla, chiesa parrocchiale S. Michele Arcangelo, sita in 85027, via Marconi - per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia S. Michele Arcangelo nella Cattedrale, sita in 85027, via Marconi.

5. San Fele, chiesa parrocchiale S. Vincenzo Ferreri, sita in 85020, contrada Cecci - per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia S. Maria di Pierno e S. Vincenzo Ferreri, sita in 85020, contrada Pierno.

6. San Fele, chiesa vicariale curata S. Maria di Pierno, , sita in 85020, contrada Pierno - per quanto concerne l'intero patrimonio, la parrocchia S. Maria di Pierno e S. Vincenzo Ferreri, sita in 85020, contrada Pierno.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 12 gennaio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A0388

DECRETO 12 gennaio 1987.

Conferimento della qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto a cinquantasei parrocchie e perdita della personalità giuridica civile da parte di sette chiese parrocchiali, tutte della diocesi di Nicastro.

IL MINISTRO DELL'INTERNO

Visto il decreto in data 18 giugno 1986, con il quale il vescovo diocesano di Nicastro determina la sede e la denominazione delle parrocchie costituite nella propria diocesi ed elenca le chiese parrocchiali estinte;

Visti gli articoli 29 e 30 della legge 20 maggio 1985, n. 222;

Decreta:

Art. 1.

È conferita la qualifica di ente ecclesiastico civilmente riconosciuto alle seguenti cinquantasei parrocchie, costituite nella diocesi di Nicastro, tutte in comuni della provincia di Catanzaro, aventi la denominazione e la sede per ciascuna indicate:

1. Comune di Lamezia Terme, parrocchia nella Cattedrale dei SS. Pietro e Paolo, sita in 88046 Lamezia Terme Nicastro, via Corso Numistrano.
2. Comune di Amato, parrocchia della B. V. Immacolata, sita in 88040.
3. Comune di Carlopoli, parrocchia dello Spirito Santo, sita in 88040, frazione Castagna.
4. Comune di Conflenti, parrocchia di S. Nicola di Bari, sita in 88040.
5. Comune di Conflenti, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 88040.
6. Comune di Cortale, parrocchia di S. Maria Cattolica, sita in 88020.
7. Comune di Cortale, parrocchia di S. Maria Cattolica Maggiore, sita in 88020.
8. Comune di Curinga, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 88020.
9. Comune di Curinga, parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Nicola di Bari, sita in 88020 Acconia, frazione di Curinga.
10. Comune di Decollatura, parrocchia di S. Bernardo e B. V. del Carmine, sita in 88040, S. Bernardo, frazione Adami.
11. Comune di Decollatura, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 88041, Casenove.
12. Comune di Decollatura, parrocchia di Maria SS. Addolorata, sita in 88040, frazione Cerrisi.
13. Comune di Falerna, parrocchia di S. Tommaso d'Aquino, sita in 88042, via Parti, 24.
14. Comune di Falerna, parrocchia dei Santi Antonio Abate e Francesco di Paola, con sede in 88046 Castiglione Marittimo, frazione di Falerna.
15. Comune di Feroleto A., parrocchia di S. Maria Maggiore, sita in 88043.
16. Comune di Gizzeria, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 88040, piazza Malta.
17. Comune di Jacurso, parrocchia di S. Sebastiano, sita in 88020, piazza S. Giovanni.
18. Comune di Lamezia Terme, parrocchia della Beata Maria Vergine Addolorata, sita in 88046, via Duca d'Aosta.
19. Comune di Lamezia Terme, parrocchia di S. Giovanni Battista e Maria Immacolata, sita in 88046 Lamezia Terme S. Eufemia.
20. Comune di Lamezia Terme, parrocchia della B. V. del Rosario, sita in 88046, piazza della Repubblica.
21. Comune di Lamezia Terme, parrocchia della B. V. del Carmine, sita in 88048, Lamezia Terme Sambiase.
22. Comune di Lamezia Terme, parrocchia della Natività Beata Vergine Maria, sita in 88040, località Bella.
23. Comune di Lamezia Terme, parrocchia di Maria SS. delle Grazie e S. Giuseppe, sita in 88040, frazione Zangarona e frazione Fronti.
24. Comune di Lamezia Terme, parrocchia di S. Giovanni, sita in 88046, frazione Capizzaglie.
25. Comune di Lamezia Terme, parrocchia di S. Francesco di Paola, sita in 88048, Lamezia Terme Sambiase.
26. Comune di Lamezia Terme, parrocchia di S. Domenico, sita in 88046, piazza Feroleto.
27. Comune di Lamezia Terme, parrocchia dei SS. Nicola e Lucia, sita in 88046, via S. Lucia.
28. Comune di Lamezia Terme, parrocchia di S. Maria degli Angeli, sita in 88046.
29. Comune di Lamezia Terme, parrocchia di S. Maria Maggiore, sita in 88046, via Salita del Carcere.
30. Comune di Lamezia Terme, parrocchia di S. Pancrazio, sita in 88048, Lamezia Terme Sambiase.
31. Comune di Lamezia Terme, parrocchia di Maria SS.ma delle Grazie, sita in 88048, Lamezia Terme Sambiase, viale Stazione.
32. Comune di Lamezia Terme, parrocchia di San Raffaele, sita in 88046, località Scinà.
33. Comune di Lamezia Terme, parrocchia di S. Teodoro, sita in 88046, largo S. Teodoro.
34. Comune di Maida, parrocchia di S. Nicola de Latinis, sita in 88025, via Garibaldi.
35. Comune di Maida, parrocchia di S. Maria Cattolica, sita in 88025, piazza Protopapale, 37.
36. Comune di Maida, parrocchia di S. Andrea Apostolo, sita in 88020, frazione Vena di Maida.
37. Comune di Marcellinara, parrocchia di Maria SS.ma Assunta, sita in 88040, via S. Francesco.
38. Comune di Martirano, parrocchia di S. Maria Assunta, sita in 88040.
39. Comune di Martirano Lombardo, parrocchia del S. Cuore di Gesù, sita in 88040.
40. Comune di Miglioerina, parrocchia di S. Lucia, sita in 88040, via Giovanni XXIII.
41. Comune di Motta S. Lucia, parrocchia di S. Maria delle Grazie, sita in 88040.
42. Comune di Nocera Terinese, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 88047, via Sirianni, 28.
43. Comune di Nocera Terinese, parrocchia della SS. Annunziata, sita in 88047.
44. Comune di Nocera Terinese, parrocchia di Maria SS. del Suffragio e S. Martino, sita in 88047, frazione Marina di Nocera.
45. Comune di Pianopoli, parrocchia di S. Tommaso d'Aquino, sita in 88040, corso Roma.
46. Comune di Platania, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 88040, piazza Vittorio Veneto, 54.
47. Comune di S. Mango d'Aquino, parrocchia di S. Tommaso d'Aquino, sita in 88040.
48. Comune di S. Pietro Apostolo, parrocchia di S. Pietro Apostolo, sita in 88040, piazza Roma.
49. Comune di S. Pietro a Maida, parrocchia di S. Nicola di Bari, sita in 88020.
50. Comune di Serrastretta, parrocchia della Beata Vergine del Soccorso, sita in 88040.

51. Comune di Serrastretta, parrocchia di S. Maria Immacolata, sita in 88040, frazione Caccaria.

52. Comune di Serrastretta, parrocchia di S. Giuseppe, sita in 88040, frazione Angoli.

53. Comune di Feroleto Antico, parrocchia della B. V. Addolorata e San Michele Arcangelo, sita in 88043 Jevoli, frazione di Feroleto.

54. Comune di Soveria Mannelli, parrocchia di S. Giovanni Battista, sita in 88049.

55. Comune di Soveria Mannelli, parrocchia di S. Michele Arcangelo, sita in 88049, frazione S. Tommaso di Soveria M.

56. Comune di Tiriolo, parrocchia della Beata Vergine della Neve e Beata Vergine delle Grazie, sita in 88056.

Art. 2.

Le parrocchie di cui al precedente art. 1 acquistano la personalità giuridica civile dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 3.

Dalla predetta data perdono la personalità giuridica civile le seguenti sette chiese parrocchiali, tutte in comuni della provincia di Catanzaro:

1. Comune di Curinga, chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in 88020 Acconia, frazione di Curinga.

2. Comune di Filadelfia, chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, sita in 88020 Montesoro, frazione di Filadelfia.

3. Comune di Jacurso, chiesa parrocchiale di S. Sebastiano, sita in 88020, piazza S. Giovanni.

4. Comune di Lamezia Terme, chiesa parrocchiale della Beata Maria Vergine Addolorata, sita in 88046, via Duca d'Aosta.

5. Comune di Lamezia Terme, chiesa parrocchiale dei SS. Nicola e Lucia, sita in 88046, via S. Lucia.

6. Comune di Lamezia Terme, chiesa parrocchiale di S. Teodoro, sita in 88046, largo S. Teodoro.

7. Comune di Maida, chiesa parrocchiale di S. Maria Cattolica, sita in 88025, piazza Protopapale, 37.

Art. 4.

Alle sette chiese parrocchiali estinte di cui al precedente art. 3 succedono, in tutti i rapporti attivi e passivi:

— relativamente alle seguenti due chiese parrocchiali, le parrocchie aventi la prima la stessa sede ma diversa denominazione e la seconda diversa sede e diversa denominazione, per ognuna indicate:

1. Comune di Curinga: alla chiesa parrocchiale di S. Giovanni Battista, sita in Acconia, frazione di Curinga, 88020, per l'intero patrimonio, la parrocchia dei Santi Giovanni Battista e S. Nicola di Bari, sita in Acconia, frazione di Curinga.

2. Comune di Filadelfia: alla chiesa parrocchiale di S. Nicola di Bari, sita in Montesoro, frazione di Filadelfia, 88020, per l'intero patrimonio, la parrocchia dei Santi Giovanni Battista e Nicola di Bari, sita in 88020 Acconia, frazione di Curinga;

— relativamente alle restanti cinque chiese parrocchiali, le parrocchie aventi al stessa sede e la stessa denominazione.

Art. 5.

Il patrimonio iniziale delle parrocchie è costituito:

per le parrocchie che succedono alle chiese parrocchiali estinte, dai beni di proprietà delle chiese stesse;

per tutte le parrocchie, dai beni di proprietà dell'Istituto per il sostentamento del clero che a ciascuna parrocchia saranno assegnati dal vescovo diocesano a termini dell'art. 29, quarto comma, della legge 20 maggio 1985, n. 222.

Art. 6.

Le parrocchie dovranno iscriversi nel registro delle persone giuridiche entro il 31 dicembre 1989.

Roma, addì 12 gennaio 1987

Il Ministro: SCALFARO

87A0389

MINISTERO DEL TESORO

DECRETO 23 gennaio 1987.

Emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° febbraio 1990-1992.

IL MINISTRO DEL TESORO

Visto l'art. 43, primo comma, della legge 7 agosto 1982, n. 526;

Visto l'art. 1 della legge 22 dicembre 1986, n. 910;

Considerato che la Direzione generale del debito pubblico cura normalmente operazioni di reimpiego di capitali di titoli nominativi rimborsabili, di cui all'art. 2 della legge 6 agosto 1966, n. 651, in base alle disposizioni vigenti e ritenuto di utilizzare gli importi di dette operazioni nella sottoscrizione di una quota di nuovi buoni, al fine di conseguire maggiore speditezza nel predetto servizio, rendendolo, nel contempo, economicamente più vantaggioso per i richiedenti;

Visto il testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, e successive modificazioni ed integrazioni;

Visto il regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato, approvato con regio decreto 23 maggio 1924, n. 827, e successive modificazioni;

D'intesa con il Ministero delle poste e delle telecomunicazioni, giusta nota n. DG/CO/2/2/000224 del 23 gennaio 1987;

Decreta:

Art. 1.

È disposta l'emissione di buoni del Tesoro poliennali 9,25% di scadenza 1° febbraio 1990 e 1° febbraio 1992 per un importo massimo complessivo, in valore nominale, di lire 3.000 miliardi, da destinare a sottoscrizioni in contanti.

Il predetto importo è incrementabile di lire 10 miliardi da destinare esclusivamente alle operazioni di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili o di investimenti di capitali menzionate nelle premesse, da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico.

I nuovi buoni fruttano l'interesse annuo del 9,25% pagabile in due semestralità posticipate al 1° agosto ed al 1° febbraio di ogni anno di durata di essi.

Il prezzo di emissione è stabilito in L. 98,75 per ogni cento lire di capitale nominale dei buoni.

Art. 2.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto sono costituiti da titoli al portatore nei tagli da lire 1 milione, 5 milioni, 10 milioni, 50 milioni, 100 milioni, 500 milioni e 1.000 milioni di capitale nominale.

In sede di sottoscrizione in contanti la richiesta di titoli del taglio da lire un milione è ammessa limitatamente alla frazione di capitale nominale inferiore a 5 milioni.

In dipendenza delle operazioni di sottoscrizione da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico di cui al successivo art. 8, possono essere rilasciati titoli nominativi anche di importo pari a lire centomila o a multiplo di tale cifra. Al fine di consentire l'eventuale tramutamento al portatore di tali titoli nominativi, è previsto l'allestimento di titoli al portatore nei tagli da lire 100 mila e 500 mila.

I segni caratteristici dei buoni al portatore saranno stabiliti con successivo decreto.

I segni caratteristici dei titoli nominativi sono quelli indicati nel decreto ministeriale 29 novembre 1986, pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* del 15 dicembre 1986.

Art. 3.

Ferme restando le disposizioni vigenti relative alle esenzioni fiscali in materia di debito pubblico, ai buoni emessi con il presente decreto si applicano le disposizioni previste dal decreto-legge 19 settembre 1986, n. 556, convertito in legge 17 novembre 1986, n. 759.

Art. 4.

I buoni del Tesoro poliennali emessi con il presente decreto ai quali si applicano le disposizioni del testo unico delle leggi sul debito pubblico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 14 febbraio 1963, n. 1343, e successive modificazioni, sono iscritti nel gran libro del debito pubblico con decorrenza dal 1° febbraio 1987 e su di essi sono consentite, con l'osservanza delle norme in vigore, tutte le operazioni ammesse sui titoli di debito pubblico.

Art. 5.

L'esecuzione delle operazioni di cui al primo comma dell'art. 1 è affidata alla Banca d'Italia.

Le sottoscrizioni avranno inizio il 2 febbraio 1987 e termineranno il giorno 6 dello stesso mese fatte salve, secondo l'andamento delle operazioni di sottoscrizione in contanti, chiusura anticipata e facoltà di riparto che avrà per oggetto le sole richieste pervenute nella giornata in cui l'ammontare nominale delle sottoscrizioni in contanti risulti superiore all'importo nominale complessivamente offerto in sottoscrizione.

Per il collocamento dei buoni, la Banca d'Italia ha facoltà di avvalersi di aziende e di istituti di credito.

A rimborso delle spese sostenute ed a compenso del servizio reso, sarà corrisposta alla Banca d'Italia, sull'ammontare nominale dell'emissione sottoscritta, una provvigione di collocamento dell'uno per cento contro rilascio di apposita ricevuta all'atto del versamento alle sezioni di tesoreria del contante. Tale provvigione potrà essere attribuita, in tutto o in parte, agli incaricati in relazione agli impegni assunti con la Banca d'Italia.

L'ammontare della provvigione sarà scritturato dalle sezioni di tesoreria fra i «pagamenti da regolare».

Art. 6.

Il versamento relativo alle sottoscrizioni sarà effettuato dalla Banca d'Italia alla sezione di tesoreria provinciale di Roma in una o più soluzioni entro il 20 febbraio 1987 per il controvalore del capitale nominale dei buoni sottoscritti, unitamente al rateo di interesse dovuto allo Stato, al tasso annuo indicato nel precedente art. 1, dal 1° febbraio al giorno del versamento, con bonifico di due giorni.

La sezione di tesoreria provinciale di Roma rilascerà per detti versamenti apposite ricevute da valere per il ritiro di nuovi titoli.

Art. 7.

La Banca d'Italia indicherà alla Direzione generale del debito pubblico entro trenta giorni dall'inizio dell'operazione di sottoscrizione i quantitativi per taglio dei buoni al portatore sottoscritti da spedire alle singole sezioni di tesoreria provinciale, per la successiva consegna alle filiali della Banca stessa.

La consegna dei buoni al portatore avrà inizio dalla data che sarà resa nota mediante avviso da pubblicare nella *Gazzetta Ufficiale*.

Art. 8.

Le sottoscrizioni, da effettuarsi per il tramite della Direzione generale del debito pubblico, avvengono presso la tesoreria centrale dello Stato, a cura del cassiere del debito pubblico, mediante versamento del contante o su presentazione di titoli nominativi scaduti e non prescritti da reimpiegare.

Le sottoscrizioni di cui al primo comma saranno eseguite esclusivamente in B.T.P. 9,25% di scadenza 1° febbraio 1992; esse avranno inizio il 2 febbraio 1987 e termineranno il giorno precedente la data di iscrizione nel gran libro del debito pubblico dei buoni del Tesoro poliennali della prossima emissione.

La tesoreria centrale dello Stato, a fronte delle suddette sottoscrizioni, rilascerà quietanza di versamento al bilancio dello Stato del controvalore, al prezzo di emissione, dei nuovi buoni nominativi da emettere che fruttano interessi dalla data della quietanza stessa. In caso di presentazione di titoli nominativi da reimpiegare, il cassiere del debito pubblico ritirerà, per il successivo pagamento agli interessati, l'importo pari alla differenza tra il capitale nominale stesso ed il relativo prezzo di emissione, nonché l'eventuale importo corrispondente alla frazione inferiore a lire centomila del titolo presentato.

Per la consegna dei nuovi buoni nominativi ed il pagamento delle somme comunque provenienti dalla esecuzione delle operazioni di cui trattasi, saranno osservate, in quanto applicabili, le disposizioni vigenti in materia di reimpiego di titoli nominativi rimborsabili.

Art. 9.

Sui nuovi buoni al portatore è ammessa la riunione, a semplice richiesta dell'esibitore; è parimenti ammessa la divisione in titoli di taglio inferiore.

Analogamente, i buoni nominativi potranno, su domanda degli aventi diritto, essere divisi in altri titoli nominativi e, se non siano gravati da vincoli differenti, potranno essere riuniti al nome della medesima persona o del medesimo ente.

Art. 10.

Tutti gli atti e i documenti comunque riguardanti le operazioni di cui al presente decreto, nonché i conti e la corrispondenza della Banca d'Italia e dei suoi incaricati sono esenti da imposte di registro e di bollo e da tasse sulle concessioni governative.

Ogni forma di pubblicità per l'emissione dei nuovi titoli e esente da imposta di bollo, dalla imposta comunale sulla pubblicità e da diritti spettanti agli enti locali; ogni altra spesa relativa si intende effettuata con i fondi delle provvigioni di cui all'art. 5.

Il corrispettivo per le spedizioni postali dei nuovi titoli alle sezioni di tesoreria provinciale sarà, per quanto dovuto, regolato dal Ministero del tesoro ai sensi della legge 25 aprile 1961, n. 355, e del decreto del Presidente della Repubblica 9 febbraio 1972, n. 171.

Saranno osservate in ogni caso le particolari disposizioni vigenti in materia di spedizione, ricevimento, ricognizione ed assunzione in carico delle scorte dei titoli di debito pubblico e dei pieghi valori.

Art. 11.

La contabilità relativa all'operazione di cui al presente decreto sarà resa in base alle istruzioni da emanare dalle competenti Direzioni generali del Ministero del tesoro.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione e pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 23 gennaio 1987

Il Ministro: GORIA

Registrato alla Corte dei conti, addì 26 gennaio 1987
Registro n. 3 Tesoro, foglio n. 29

87A0590

MINISTERO DEI TRASPORTI

DECRETO 8 agosto 1986.

Determinazione del coefficiente unitario di tassazione per l'anno 1984 per l'applicazione della tassa per l'utilizzazione delle installazioni e del servizio di assistenza alla navigazione aerea in rotta, istituita con legge 11 luglio 1977, n. 411.

IL MINISTRO DEI TRASPORTI
DI CONCERTO CON
IL MINISTRO DELLA DIFESA
E
IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 11 luglio 1977, n. 411, istitutiva di una tassa per l'utilizzazione delle installazioni e del servizio di assistenza alla navigazione aerea in rotta;

Considerato che, ai sensi dell'art. 3 della stessa legge, occorre determinare il coefficiente unitario di tassazione per l'anno 1984, dividendo il costo sostenuto dallo Stato per fornire i servizi di assistenza alla navigazione aerea in rotta per l'attività aerea internazionale, per il numero totale delle unità di servizio prodotte da tale tipo di attività, riferita all'anno solare precedente;

Considerato che, in base ai dati forniti dal Ministero della difesa e tenuto conto delle spese amministrative di gestione della tassa sostenute dal Ministero dei trasporti, è stato determinato ai sensi del medesimo art. 3, secondo comma, in L. 120.764.530.000 il costo complessivo sostenuto dallo Stato nell'anno 1983;

Considerato altresì, che il numero delle unità di servizio prodotte nell'anno 1983 è stato pari a 1.963.635, con un incremento, rispetto all'anno 1982, del 4,44%;

Udito il parere della commissione di cui all'art. 9 della legge 5 maggio 1976, n. 324;

Ritenuto che per l'anno 1984 sia da calcolare una quota di recupero dei costi pari al 90%, tenuto anche conto che i Paesi aderenti all'organizzazione Eurocontrol dal 1° ottobre 1981 recuperano l'intera spesa sostenuta;

Decreta:

Ai sensi dell'art. 3 della legge 11 luglio 1977, n. 411, il coefficiente unitario di tassazione per l'anno 1984 è determinato in L. 56.457.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 8 agosto 1986

Il Ministro dei trasporti
SIGNORILE

Il Ministro della difesa
SPADOLINI

Il Ministro del tesoro
GORIA

87A0533

MINISTERO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DECRETO 25 novembre 1986.

Adeguamento delle tariffe delle copie ottenute mediante procedimenti fotografici, meccanici e combinati, eseguite negli archivi di Stato a richiesta di terzi.

IL MINISTRO PER I BENI CULTURALI E AMBIENTALI

DI CONCERTO CON

IL MINISTRO DELLE FINANZE

E

IL MINISTRO DEL TESORO

Vista la legge 17 dicembre 1962, n. 1863, che delega al Governo l'emanazione delle norme relative all'ordinamento e al personale degli archivi di Stato;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409, che detta norme sulla organizzazione degli archivi di Stato;

Visti i decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 agosto 1962 e 10 aprile 1966, che stabiliscono i sistemi ammessi per l'esecuzione di copie e di atti pubblici;

Vista la legge 4 gennaio 1968, n. 15, e successive modificazioni, che dettano norme sulla documentazione amministrativa e sulla legalizzazione e autenticazione delle firme;

Vista la legge 29 gennaio 1975, n. 5, concernente l'istituzione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 dicembre 1975, n. 805, che detta norme sull'organizzazione del Ministero per i beni culturali e ambientali;

Vista la necessità di procedere ad una revisione delle tariffe delle fotoriproduzioni approvate con decreto ministeriale 7 ottobre 1982, a seguito dell'aumento della produzione di copie, delle variazioni verificatesi nei costi di mercato e della evoluzione dei costi di gestione;

Vista la determinazione delle nuove tariffe decisa nella seduta del 23 aprile 1986 dal comitato di settore per i beni archivistici;

Considerata l'opportunità di limitare la determinazione delle tariffe a quelli — tra i sistemi consentiti — di più comune uso o di probabile adozione da parte del servizio di fotoriproduzione, legatoria e restauro degli archivi di Stato;

Decreta:

A richiesta di terzi possono essere rilasciate copie di documenti conservati negli archivi di Stato. Il permesso di riproduzione non attribuisce alcun diritto di proprietà artistica o letteraria di fronte a terzi. Le fotoriproduzioni richieste da amministrazioni pubbliche statali sono rilasciate a titolo gratuito.

Si elencano qui di seguito i sistemi ammessi per la duplicazione e le tariffe di cessione delle copie:

TARIFFE DELLE COPIE DI DOCUMENTI CONSERVATI PRESSO GLI ARCHIVI DI STATO ESEGUITE MEDIANTE PROCEDIMENTO FOTOGRAFICO MECCANICO O COMBINATO.

I - DUPLICAZIONI ESEGUITE MEDIANTE PROCEDIMENTI FOTOGRAFICI IN BIANCO E NERO CON RILEVAZIONE DELL'IMMAGINE A MEZZO RILEVATORE, ATTIVATORE, MONOBAGNO, DOPPIO BAGNO:

A) *Microfilm* (35 mm o 16 mm perforato od imperforato):

a) microfilm 35 mm: microcopie negative o positive (1):

1) costo di ciascun fotogramma: L. 300;

b) microfilm 16 mm: microcopie negative o positive (1):

1) costo di ciascun fotogramma: L. 250.

B) *Ingrandimenti* (tratti da pellicola 135, 120 o piana) (2):

Stampe su carta ad emulsione semplice

Formato (cm)	Costo unitario comprensivo del negativo (3)		
	tratte da pellicola 120	tratte da pellicola 135	tratte da pellicola piana
18 x 24	2.300	2.000	3.500
21 x 29,7	4.800	4.500	6.000
24 x 30	5.000	4.700	6.500
30 x 40	8.800	8.500	10.000
40 x 50	14.800	14.500	16.000
50 x 60	16.800	16.500	18.000
m^2	40.800	40.500	42.000

C) *Ingrandimenti* (tratti da microfilm 35 mm eseguiti con lettore-stampatore su carta trattata o comune):

Formato	Lire
Inferiore ad A3	150
A3	300
A2	600

(1) In caso di rilascio di microcopie positive, il negativo rimane agli atti d'ufficio
(2) A giudizio dei tecnici addetti al servizio.
(3) Rimane agli atti di ufficio.

II - DUPLICAZIONI ESEGUITE CON PROCEDIMENTO PER CONTATTO. TERMOGRAFICI, ELETTROFOTOGRAFICI E CON EVENTUALE RIDUZIONE RISPETTO AL FORMATO DELL'ORIGINALE:

1) Formato 21×29,7: L. 100.

2) Formati superiori: L. 150.

III - FOTORIPRODUZIONI A COLORI (1):

A) *Negativi:*

Tipo di pellicola	Formato del fotogramma	Costo a fotogramma
135	26×36 mm	3.000
120	45×60 mm	5.000
120	60×60 mm	5.000
120	60×70 mm	5.000
120	60×90 mm	5.000
piana	102×156 mm	8.000
piana	130×180 mm	12.000

B) *Diapositive:*

Diapositive a colori 24×36: L. 5.000;
Diapositive a colori pellicola 120: L. 8.000.

IV - MICROFILM NEGATIVO O POSITIVO, SCAMBIATO ALLA PARI CON AMMINISTRAZIONI ARCHIVISTICHE ESTERE E CON ENTI CULTURALI ITALIANI E STRANIERI.

L'amministrazione archivistica, sentito il competente comitato di settore, può acquisire copie di documenti italiani o riguardanti l'Italia, cedendo in cambio altrettante copie di documenti interessanti l'altra parte, qualora questa non intenda vendere le copie dei documenti in proprio possesso.

(1) Rilasciate dai laboratori di fotoriproduzione attrezzati per il procedimento a colori. Il prezzo è comprensivo del costo della ripresa e del trattamento della pellicola.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* per gli effetti dell'art. 12 del decreto del Presidente della Repubblica 30 settembre 1963, n. 1409.

Roma, addì 25 novembre 1986

Il Ministro per i beni culturali e ambientali
GULLOTTI

Il Ministro delle finanze
VISENTINI

Il Ministro del tesoro
GORIA

87A0539

MINISTERO DELLA SANITÀ

DECRETO 16 gennaio 1987.

Autorizzazione all'ospedale R. Silvestrini di Perugia all'espletamento delle attività di solo prelievo di pancreas da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

IL MINISTRO DELLA SANITÀ

Vista l'istanza presentata dal presidente dell'unità sanitaria locale n. 3 di Perugia-Corciano-Deruta-Torgiano in data 19 marzo 1986, intesa ad ottenere l'autorizzazione all'espletamento delle attività di solo prelievo di pancreas da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Vista la relazione sugli accertamenti tecnici eseguiti dall'Istituto superiore di sanità in data 7 luglio 1986;

Sentito il parere favorevole espresso dalla III sezione del Consiglio superiore di sanità in data 28 ottobre 1986;

Considerato che, in base agli accertamenti tecnici eseguiti ed al parere formulato dal Consiglio superiore di sanità, nulla osta alla concessione della richiesta autorizzazione al solo prelievo di pancreas da cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Vista la legge 2 dicembre 1975, n. 644, che disciplina i prelievi di parti di cadavere a scopo di trapianto terapeutico;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 16 giugno 1977, n. 409, che approva il regolamento di esecuzione della sopra citata legge;

Decreta:

Art. 1.

L'ospedale R. Silvestrini di Perugia è autorizzato alle attività di solo prelievo di pancreas da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 2.

Le operazioni di solo prelievo di pancreas da cadavere a scopo di trapianto terapeutico debbono essere eseguite nelle sale operatorie del dipartimento di chirurgia generale.

Art. 3.

Le operazioni di cui all'art. 1 del presente decreto debbono essere eseguite dai seguenti sanitari:

Mercati prof. Ugo, primario della divisione di chirurgia d'urgenza dell'ospedale R. Silvestrini;

Natalini dott. Giovanni, aiuto della divisione di chirurgia d'urgenza dell'ospedale R. Silvestrini;

Gamuzza dott. Francesco, aiuto della divisione di chirurgia d'urgenza dell'ospedale R. Silvestrini;

Trancanelli dott. Vittorio, aiuto della divisione di chirurgia d'urgenza dell'ospedale R. Silvestrini;

Corinaldesi dott. Diego, aiuto della divisione di chirurgia d'urgenza dell'ospedale R. Silvestrini;

Piervittori dott. Marco, assistente della divisione di chirurgia d'urgenza dell'ospedale R. Silvestrini;

De Magistris dott. Clorindo Leone, assistente della divisione di chirurgia d'urgenza dell'ospedale R. Silvestrini;

Gerli dott. Paolo, assistente della divisione di chirurgia d'urgenza dell'ospedale R. Silvestrini;

Tieri dott. Rinaldo, assistente della divisione di chirurgia d'urgenza dell'ospedale R. Silvestrini;

Antonini dott. Giacomo, assistente della divisione di chirurgia d'urgenza dell'ospedale R. Silvestrini.

Art. 4.

Il presente decreto ha la validità di cinque anni a decorrere dalla sua data e può essere revocato in qualsiasi momento qualora vengano a mancare in tutto o in parte i presupposti che ne hanno consentito il rilascio.

Art. 5.

All'atto della scadenza della validità, ove non venga tempestivamente rinnovata l'autorizzazione, cessa automaticamente ogni attività di solo prelievo di pancreas da cadavere a scopo di trapianto terapeutico.

Art. 6.

Il presidente dell'unità sanitaria locale n. 3 di Perugia-Corciano-Deruta-Torgiano, è incaricato dell'esecuzione del presente decreto.

Il presente decreto sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 16 gennaio 1987

Il Ministro: DONAT CATTIN

87A0567

MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

ORDINANZA 21 gennaio 1987.

Utilizzazione di personale militare. (Ordinanza numero 889/FPC/ZA).

IL MINISTRO PER IL COORDINAMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE

Visto l'art. 2 del decreto-legge 10 luglio 1982, n. 428, convertito, con modificazioni, nella legge 12 agosto 1982, n. 547, concernente la costituzione del «fondo per la protezione civile»;

Visto l'art. 1, secondo comma, del decreto-legge 12 novembre 1982, n. 829, convertito, con modificazioni, nella legge 23 dicembre 1982, n. 938, che attribuisce al Ministro per il coordinamento della protezione civile poteri in deroga alle vigenti disposizioni, ivi comprese quelle di contabilità generale dello Stato;

Visto il terzo comma dell'art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, ed il secondo comma dell'art. 5 del decreto-legge 18 novembre 1986, n. 760, riguardanti l'immissione nei ruoli speciali ad esaurimento, da istituirsi presso le amministrazioni ove prestano servizio, del personale militare non di leva, che non sia in servizio permanente e che non fruisca già di trattamento di quiescenza, che abbiano svolto attività di servizio in relazione agli eventi sismici indicati al primo comma del medesimo articolo;

Vista la propria ordinanza n. 774/FPC/ZA datata 11 luglio 1986 con la quale i sergenti di complemento Bollella Mario Angelo, De Salve Piero Damiano e Laudisa Giuliano, già richiamati in servizio per esigenze di protezione civile — nelle more dell'autorizzazione al trattenimento in servizio per periodo 1° luglio-31 dicembre 1986 da parte del Ministero della difesa — sono stati autorizzati a continuare a prestare servizio presso questo ufficio;

Considerato che il Ministero della difesa ha comunicato per le vie brevi l'impossibilità al trattenimento in servizio del citato personale a decorrere dalla predetta data del 1° luglio 1986, a causa della mancata adesione da parte del Ministero del tesoro per mancanza di copertura finanziaria;

Considerato che nel predetto periodo il personale di cui trattasi ha prestato regolarmente servizio;

Considerato che il predetto personale, avente titolo all'immissione nei ruoli speciali ad esaurimento di cui al citato art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730, ha già presentato domanda;

Ritenuto necessario avvalersi dell'opera del personale stesso per la qualificata esperienza acquisita nei settori agli stessi affidati e di non interrompere il rapporto instaurato con la protezione civile, anche alla luce delle aspettative del personale stesso, fino all'espletamento degli adempimenti previsti per l'inserimento dei medesimi negli istituendi ruoli ad esaurimento previsti dal cennato art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730;

Considerato che la citata legge 28 ottobre 1986, n. 730, ha assicurato — per l'esercizio finanziario 1986 e successivi — la copertura finanziaria per il personale avente titolo all'immissione nei ruoli speciali summenzionati e già in servizio per esigenze di protezione civile proprio per le evidenti necessità di non interrompere i rapporti di lavoro precari;

Avvalendosi dei poteri conferitigli ed in deroga ad ogni contraria norma;

Dispone:

Art. 1.

I sergenti di complemento Bollella Mario Angelo, De Salve Piero Damiano e Laudisa Giuliano continuano a prestare servizio con livello retributivo-funzionale (quinto livello) attribuito nell'amministrazione di appartenenza fino al 30 giugno 1987, con decorrenza giuridica ed economica dal 1° luglio 1986.

Art. 2.

Il servizio bilancio e affari amministrativi è incaricato della liquidazione dei relativi assegni e di provvedere agli adempimenti fiscali e previdenziali connessi alla presente ordinanza.

Art. 3.

Il relativo onere è posto a carico del «fondo per la protezione civile», istituito con i decreti in premessa, con imputazione allo stanziamento di cui al quinto comma dell'art. 12 della legge 28 ottobre 1986, n. 730.

Art. 4.

La presente ordinanza sarà pubblicata nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Roma, addì 21 gennaio 1987

Il Ministro: ZAMBERLETTI

87A0568

DISPOSIZIONI E COMUNICATI

MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Bettola, Bolzano Vicentino, Castelfranco Veneto, Riese Pio X, San Giorgio di Nogaro e Villorba.

Con decreto 18 settembre 1986, n. 1524, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno ex alveo del rio Montà, con i manufatti sopra insistenti, di complessivi mq 2489, segnato nel catasto del comune di Bettola (Piacenza), ed indicato con velatura gialla nella planimetria, rilasciata il 5 marzo 1985, in scala 1:1000, dall'ufficio tecnico erariale di Piacenza; planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

Con decreto 27 settembre 1986, n. 1789, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno, segnato nel catasto del comune di Bolzano Vicentino (Vicenza), al foglio n. 7, mappale 157 parte, di mq 24, ed indicato nella planimetria rilasciata il 19 agosto 1985, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Vicenza; planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

Con decreto 27 settembre 1986, n. 1475, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno, di complessivi mq 357, segnato nel catasto del comune di Castelfranco Veneto (Treviso), al foglio n. 13, mappale 714, ed indicato nella planimetria rilasciata il 22 febbraio 1986 dall'ufficio tecnico erariale di Treviso; planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

Con decreto 27 settembre 1986, n. 1474, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno di complessivi mq 68, segnato nel catasto del comune di Riese Pio X (Treviso), al foglio n. 14, mappali 994 e 995, ed indicato nella planimetria rilasciata il 22 febbraio 1986 dall'ufficio tecnico erariale di Treviso; planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

Con decreto 18 settembre 1986, n. 1526, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato dei tratti di terreno, segnato nel catasto del comune di San Giorgio di Nogaro (Udine), al foglio n. 18, mappali 62a (mq 300); 43a (mq 2020); 175½ (mq 2440); 254½ (mq 1360), di complessivi mq 6120, ed indicato nella planimetria rilasciata il 30 ottobre 1984, in scala 1:2000, dall'ufficio tecnico erariale di Udine, con allegata rilevazione catastale datata 12 ottobre 1984, prot. n. 6159/1908/84; planimetria e rilevazione catastale che fanno parte integrante del citato decreto.

Con decreto 27 settembre 1986, n. 1473, del Ministro dei lavori pubblici di concerto con il Ministro delle finanze, è stato disposto il passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di un tratto di terreno di complessivi mq 91, segnato nel catasto del comune di Villorba (Treviso), al foglio n. 19, mappali 584, 585 e 586, ed indicato nella planimetria rilasciata il 22 febbraio 1986 dall'ufficio tecnico erariale di Treviso; planimetria che fa parte integrante del citato decreto.

87A0542

MINISTERO DELLA PUBBLICA ISTRUZIONE

Autorizzazione all'Istituto dei ciechi di Milano ad accettare una eredità

Con decreto del prefetto di Milano prot. n. 6104 in data 17 dicembre 1986, l'Istituto dei ciechi di Milano, con sede in via Vivaio, 7, è stato autorizzato ad accettare l'eredità costituita in denaro, titoli, gioielli e mobili del valore stimato di L. 38.429.872, disposta dalla sig.ra Giuseppina Giovannini ved. Carugati, deceduta in Milano il 1° marzo 1985, con testamento olografo pubblicato per atto del notaio dott. Gilda Corvaja Barbarito n. 53911/5381 di rep. in data 21 marzo 1985.

87A0494

Determinazione dell'indennità di carica spettante ai componenti il consiglio di amministrazione dell'ente Museo nazionale della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci», in Milano.

Con decreto del Presidente della Repubblica 7 marzo 1986, registrato alla Corte dei conti il 28 novembre 1986, registro n. 86 Istruzione, foglio n. 315, ai sensi e per gli effetti dell'art. 32 della legge 20 marzo 1975, n. 70, l'indennità di carica spettante ai consiglieri di amministrazione dell'ente per il Museo nazionale della scienza e della tecnica «Leonardo da Vinci», in Milano, a decorrere dal 1° gennaio 1985, è stata determinata come segue:

compenso fisso mensile lordo per l'attività svolta nel consiglio di amministrazione: L. 75.000;

importo lordo della medaglia di presenza per la partecipazione alle sedute previste per legge o per regolamento: L. 25.000.

87A0217

MINISTERO DEL TESORO

N. 15

Corso dei cambi del 23 gennaio 1987 presso le sottoindicate borse valori

VALUTE	Bologna	Firenze	Genova	Milano	Napoli	Palermo	Roma	Torino	Trieste	Venezia
Dollaro USA	1292,450	1292,450	1292,50	1292,450	1292,45	1292,52	1292,600	1292,450	1292,450	1292,45
Marco germanico	711,270	711,270	711,70	711,270	711,27	711,38	711,500	711,270	711,270	711,26
Franco francese	212,780	212,780	213,10	212,780	212,78	212,78	212,790	212,780	212,780	212,78
Fiorino olandese	630,790	630,790	631,45	630,790	630,79	630,81	630,840	630,790	630,790	630,78
Franco belga	34,267	34,267	34,32	34,267	34,267	34,26	34,260	34,267	34,267	34,26
Lira sterlina	1970,700	1970,700	1973 —	1970,700	1970,700	1970,85	1971 —	1970,700	1970,700	1970,70
Lira irlandese	1887,700	1887,700	1888 —	1887,700	1887,70	1887,35	1887 —	1887,700	1887,700	—
Corona danese	187,640	187,640	187,80	187,640	187,640	187,62	187,610	187,640	187,640	187,65
Dracma	9,755	9,755	9,76	9,755	—	—	9,750	9,755	9,755	—
E.C.U.	1465,900	1465,900	1466,25	1465,900	1465,90	1465,72	1465,500	1465,900	1465,900	1465,95
Dollaro canadese	950 —	950 —	951 —	950 —	950 —	950,25	950,500	950 —	950 —	950 —
Yen giapponese	8,490	8,490	8,49	8,490	8,49	8,49	8,492	8,490	8,490	8,50
Franco svizzero	846,950	846,950	847,50	846,950	846,95	846,97	847 —	846,950	846,950	846,95
Scellino austriaco	101,098	101,098	101,22	101,098	101,098	101,10	101,116	101,098	101,098	101,09
Corona norvegese	183,100	183,100	183 —	183,100	183,10	183,14	183,180	183,100	183,100	183,10
Corona svedese	198,700	198,700	199 —	198,700	198,70	198 —	198,750	198,700	198,700	198,60
FIM	283,850	283,850	283,90	283,850	283,85	283,95	284,050	283,850	283,850	—
Escudo portoghese	9,229	9,229	9,20	9,229	9,229	9,19	9,170	9,229	9,229	9,22
Peseta spagnola	10,040	10,040	10,08	10,040	10,040	10,04	10,050	10,040	10,040	10,05
Dollaro australiano	854,750	854,750	856 —	854,750	854,75	854,87	855 —	854,750	854,750	854,75

UFFICIO ITALIANO DEI CAMBI

Cambi medi del 23 gennaio 1987

Valuta	Cambio
Dollaro USA	1292,525
Marco germanico	711,385
Franco francese	212,785
Fiorino olandese	630,815
Franco belga	34,263
Lira sterlina	1970,850
Lira irlandese	1887,350
Corona danese	187,625
Dracma	9,752
E.C.U.	1465,720
Dollaro canadese	950,250
Yen giapponese	8,491
Franco svizzero	846,975
Scellino austriaco	101,107
Corona norvegese	183,14
Corona svedese	198,725
FIM	283,950
Escudo portoghese	9,199
Peseta spagnola	10,045
Dollaro australiano	854,875

Media dei titoli del 23 gennaio 1987

Titolo	Media
Rendita 5% 1935	92,475
Redimibile 6% (Edilizia scolastica) 1972-87	96,375
» 9% » » 1975-90	97 —
» 9% » » 1976-91	99,500
» 10% » » 1977-92	99,250
» 12% (Beni Esteri 1980)	105,775
» 10% Cassa DD.PP. sez. A Cr. C.P. 97	95 —
Certificati di credito del Tesoro TR 2,5% 1983/93	93,650
» » » Ind. ENI 1-8-1988	102,375
» » » » EFIM 1-8-1988	101,300
» » » » 1- 2-1983/87	100,225
» » » » 1- 3-1983/87	100,200
» » » » 1- 4-1983/87	100,325
» » » » 1- 5-1983/87	100,550
» » » » 1- 6-1983/87	100,625
» » » » 1-11-1983/87	101,050
» » » » 1-12-1983/87	101,050
» » » » 1- 1-1984/88	100,950
» » » » 1- 2-1984/88	101,150
» » » » 1- 3-1984/88	100,600
» » » » 1- 4-1984/88	100,650
» » » » 1- 5-1984/88	100,525
» » » » 1- 6-1984/88	100,500
» » » » 1- 7-1983/88	101,900
» » » » 1- 8-1983/88	101,750
» » » » 1- 9-1983/88	101,675
» » » » 1-10-1983/88	101,850
» » » » 1- 7-1990	98,875
» » » » 1- 8-1990	98,825
» » » » 1- 9-1990	98,725
» » » » 1-10-1990	98,800
» » » » 1-11-1990	99 —
» » » » 1-11-1983/90	103,700
» » » » 1-12-1983/90	103,725
» » » » 18-12-1990	99,600
» » » » 1- 1-1984/91	103,750
» » » » 17- 1-1991	98,825
» » » » 1- 2-1984/91	103,625
» » » » 18- 2-1991	98,900
» » » » 1- 3-1984/91	101,725
» » » » 18- 3-1991	98,800
» » » » 1- 4-1984/91	101,700
» » » » 1- 5-1984/91	101,725
» » » » 1- 6-1984/91	101,900
» » » » 1- 7-1984/91	100,950
Certificati di credito del Tesoro Ind. 1- 8-1984/91	100,800
» » » » 1- 9-1984/91	100,700
» » » » 1-10-1984/91	100,700
» » » » 1-11-1984/91	100,675
» » » » 1-12-1984/91	100,225
» » » » 1- 1-1992	100,350
» » » » 1- 2-1992	99,175
» » » » 1- 2-1995	100,250
» » » » 1- 3-1995	97,650
» » » » 1- 4-1995	97,800
» » » » 1- 5-1995	98 —
» » » » 1- 6-1995	98,675
» » » » 1- 7-1995	99,950
» » » » 1- 8-1995	99,600
» » » » 1- 9-1995	99,575
» » » » 1-10-1995	99,750
» » » » 1-11-1995	99,550
» » » » 1-12-1995	99,100
Buoni Tesoro Pol. 12 % 1- 2-1988	102,525
» » » 12,50% 1- 2-1988	102,775
» » » 12 % 1- 3-1988	103,400
» » » 12,25% 1- 5-1988	103,350
» » » 12,50% 1- 7-1988	104,500
» » » 12,50% 1-10-1988	104,375
» » » 12,50% 1-11-1988	104,650
» » » 12,50% 1- 1-1989	105,150
» » » 12,50% 1- 2-1989	105,375
» » » 12,50% 1- 3-1989	105,275
» » » 12 % 1- 4-1989	104,525
» » » 10,50% 1- 5-1989	101,825
» » » 12,50% 1- 1-1990	107,150
» » » 12,50% 1- 2-1990	107,075
» » » 12,50% 1- 3-1990	107,200
» » » 12 % 1- 4-1990	105,850
» » » 10,50% 1- 5-1990	102,225
» » » 10 % 1- 6-1990	101,550
» » » 12,50% 1- 3-1991	109,375
» » Nov. 12 % 1-10-1987	101,900
Certificati credito Tesoro E.C.U. 22- 2-1982/89 14%	110,750
» » » » 22-11-1982/89 13%	111,125
» » » » 1983/90 11,50%	108,625
» » » » 1984/91 11,25%	108,700
» » » » 1984/92 10,50%	107,625
» » » » 1985/93 9,60%	104,800
» » » » 1985/93 9,75%	105,600
» » » » 1985/93 8,75%	102,625
» » » » 1985/93 9%	102,875

Il contabile del portafoglio dello Stato: MAROLDA

87M23017

MINISTERO DELL'INDUSTRIA DEL COMMERCIO E DELL'ARTIGIANATO

Sostituzione del commissario liquidatore della società «FIDMOND - Società fiduciaria mondiale e di revisione S.p.a.», in Milano.

Con decreto ministeriale 19 gennaio 1987 è stato nominato commissario liquidatore della «FIDMOND Società fiduciaria mondiale e di revisione S.p.a.», con sede in Milano, l'avv. Pier Giuseppe Bentivoglio-Ravasio, con studio in Milano, via Panzacchi n. 1, in sostituzione del dott. Leandro Baroni.

87A0492

MINISTERO DELLA DIFESA

Ricompense al valor militare per attività partigiana

Con decreto del Presidente della Repubblica 29 agosto 1986, registrato alla Corte dei conti il 4 dicembre 1986, registro n. 37 Difesa, foglio n. 211, sono state concesse le seguenti ricompense al valor militare per attività partigiana:

Medaglia di bronzo

Novaro Bianca, nata il 28 agosto 1923 ad Imperia. — Valorosa partigiana, partecipava con entusiasmo alla Resistenza, distinguendosi in molteplici occasioni per coraggio e per elevato senso di altruismo. Il 3 gennaio 1945, in zona Montalto Ligure, sorpresa da preponderanti forze avversarie in fase di rastrellamento in una casa colonica dove era in corso una riunione di comandanti partigiani, provvedeva prontamente a nasconderli in una cisterna, occultandone l'entrata con dei sacchi e, a rischio della propria vita, rimaneva sul posto ad attendere il nemico per proteggere e salvare, con la sua presenza, la vita dei compagni. — Montalto Ligure, 3 gennaio 1945.

Croce

Santi Giovanni, nato il 30 maggio 1918 a Galzignano (Padova). — Generoso e intrepido patriota, benché mutilato della mano sinistra perduta sul fronte greco, non esitava a partecipare alla Resistenza, dando costante esempio di entusiasmo. Offertosi più volte volontario per guidare attraverso le linee nemiche gruppi di militari alleati, a rischio della propria vita e con notevole perizia, riusciva sempre nell'impresa compiendo, altresì, durante il percorso, numerose azioni di sabotaggio che infliggevano all'avversario gravi perdite. — Zona Padova, 1° gennaio 1944-1° maggio 1945.

Zulian Mario, nato il 7 giugno 1908 a Cormons (Gorizia). — Patriota di elevati sentimenti, subito dopo l'8 settembre 1943 contribuiva efficacemente alla organizzazione di formazioni partigiane e partecipava a numerosi combattimenti mettendo in luce encomiabile coraggio e notevole perizia. Le sue capacità si evidenziavano in particolar modo quando al comando di una brigata attaccava il munitissimo presidio cosacco di Nimis che, seppure superiore in uomini ed armi, era costretto a ritirarsi per le gravi perdite subite. — Nimis, 8 settembre 1943-25 aprile 1945.

87A0497

Passaggio dal demanio al patrimonio dello Stato di immobili nei comuni di Aidone, Piazza Armerina e Peschiera del Garda

Con decreto interministeriale n. 304 in data 7 gennaio 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex deposito munizioni in contrada «Ciappina» sito nei comuni di Piazza Armerina (Enna) ed Aidone (Enna), riportato nel catasto dei comuni censuari medesimi rispettivamente alla partita catastale n. 20346, foglio n. 103, particelle A e B, e foglio n. 104, particelle A e B, e alla partita catastale n. 5927, foglio n. 62, particelle A e B, per una superficie complessiva di mq 112.915.

Con decreto interministeriale n. 302 in data 2 gennaio 1987 è stato disposto il passaggio dalla categoria dei beni del demanio pubblico militare a quella dei beni patrimoniali dello Stato dell'ex poligono di T.S.N. di Peschiera del Garda (Verona) riportato nel catasto del comune censuario medesimo nella sezione unica, foglio XI, mappali n. 235 di mq 2402 e n. 236 di mq 8600, per una superficie complessiva di mq 11.002.

87A0495

COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Piano nazionale delle telecomunicazioni
(Deliberazione 4 dicembre 1986)

IL COMITATO INTERMINISTERIALE PER LA PROGRAMMAZIONE ECONOMICA

Vista la propria delibera del 1° agosto 1985 che ha approvato gli indirizzi e gli obiettivi del Piano nazionale delle telecomunicazioni fissati per il decennio 1985-1994, e con la quale è stato, nel contempo, invitato il Ministro delle poste e delle telecomunicazioni a trasmettere annualmente a questo Comitato una relazione sullo stato di attuazione del Piano;

Vista la relazione presentata dal Ministro delle poste e delle telecomunicazioni con lettera GM/4317/85/PG68 del 9 settembre 1986, che fornisce elementi sulla realizzazione, per quanto concerne l'attività svolta nel 1985, degli obiettivi del Piano nazionale delle telecomunicazioni;

Considerato che per verificare la rispondenza dell'andamento registrato nel 1985 alle linee indicate nel piano decennale, vengono utilizzati nella relazione indicatori che pongono in luce, in termini di tassi di incremento annuale, il grado di conseguimento degli obiettivi quantitativi sia della struttura delle reti che dei servizi;

Ritenuto che la relazione del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni sullo stato di attuazione del Piano, può per il futuro essere ampliata al fine di fornire al Comitato un quadro aggiornato della politica di sviluppo dei servizi di telecomunicazioni e dei criteri che presiedono alla finanziabilità degli investimenti;

Udita la relazione del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni;

Prende atto

della relazione del Ministro delle poste e delle telecomunicazioni sullo stato di realizzazione degli obiettivi e degli indirizzi del Piano nazionale delle telecomunicazioni con riferimento all'anno 1985.

Roma, addì 4 dicembre 1986

Il Presidente delegato: ROMITA

87A0402

COMITATO INTERMINISTERIALE PER IL COORDINAMENTO DELLA POLITICA INDUSTRIALE

Programmi di riqualificazione professionale di imprese già ammesse ai benefici agevolati dell'art. 4, primo comma, della legge 12 agosto 1977, n. 675.

Il CIPI, con deliberazione adottata nella seduta del 27 novembre 1986, ha approvato il programma relativo alla riqualificazione professionale predisposto dalla Officine aeronavali di Venezia S.p.a. per lo stabilimento aeronautico di Tessera, comportante una spesa complessiva, per il periodo 1983-86, di 2.386,8 milioni di lire.

87A0491

CONCORSI ED ESAMI

MINISTERO DI GRAZIA E GIUSTIZIA

Avviso relativo alla pubblicazione della graduatoria di merito del concorso, per esami, a tre posti di educatore per adulti

Si dà avviso che nel Bollettino ufficiale del Ministero di grazia e giustizia n. 20 del 30 ottobre 1986, pubblicato l'8 gennaio 1987, è stato pubblicato il decreto ministeriale 2 maggio 1986, registrato alla Corte dei conti il 19 luglio 1986, registro n. 35 Giustizia, foglio n. 343, che approva la graduatoria di merito relativa ai candidati che hanno superato il concorso, per esami, a tre posti di educatore per adulti in prova, livello sesto, nel ruolo degli educatori per adulti dell'ex carriera di concetto dell'Amministrazione degli istituti di prevenzione e di pena, con sede di servizio presso la casa circondariale di Aosta, sita nel comune di Brissogne, indetto con decreto ministeriale 1° dicembre 1984.

87A0506

MINISTERO DELLA DIFESA

Concorso, per esami, a sei posti di sottotenente di vascello (GN) in servizio permanente effettivo del ruolo normale del Corpo del genio navale.

IL MINISTRO DELLA DIFESA

Vista la legge 8 luglio 1926, n. 1178, e successive modificazioni concernenti l'ordinamento della Marina militare, con particolare riferimento all'art. 37;

Visto l'art. 1 del regio decreto 4 aprile 1939, n. 902: «Composizione delle commissioni esaminatrici per il reclutamento e l'avanzamento in alcuni corpi militari della Marina militare»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 24 giugno 1954, n. 368, concernente le norme per la presentazione dei documenti nei concorsi per le carriere statali;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957: «Testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686: «Norme di esecuzione del testo unico delle disposizioni sullo statuto degli impiegati civili dello Stato»;

Vista il decreto del Presidente della Repubblica 31 gennaio 1960, n. 53: «Riordinamento degli studi della facoltà di ingegneria»;

Vista la legge 9 febbraio 1963, n. 66: «Ammissione della donna ai pubblici uffici e alle professioni»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077: «Riordinamento delle carriere degli impiegati civili dello Stato»;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 15 ottobre 1976, relativo ai titoli di studio validi per l'ammissione ai corsi dell'Accademia navale ed ai corsi per la nomina ad ufficiale in servizio permanente effettivo nei ruoli della Marina militare;

Vista la legge 11 luglio 1978, n. 382: «Norme di principio sulla disciplina militare»;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312: «Nuovo assetto retributivo-funzionale del personale civile e militare dello Stato»;

Visto il decreto ministeriale 12 luglio 1986, registrato alla Corte dei conti il 17 settembre 1986, registro n. 27 Difesa, foglio n. 300, con il quale sono stati stabiliti i titoli di studio per l'ammissione ai vari Corpi della Marina militare;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444: «Provvedimenti intesi al sostegno dell'occupazione mediante copertura dei posti disponibili nelle amministrazioni statali, anche ad ordinamento autonomo, e negli enti locali»;

Vista la legge 19 maggio 1986, n. 224: «Norme per il reclutamento degli ufficiali e sottufficiali piloti di complemento delle Forze armate e modifiche ed integrazioni alla legge 20 settembre 1980, n. 574, riguardanti lo stato e l'avanzamento degli ufficiali delle Forze armate e della Guardia di finanza»;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso, per esami, a sei posti di sottotenente di vascello (GN) in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo del genio navale.

Le prove scritte avranno luogo presso l'Accademia navale di Livorno nei giorni 27 e 28 aprile 1987.

Art. 2.

Potranno essere ammessi al concorso i cittadini italiani di sesso maschile provvisti di laurea in ingegneria rilasciata dalla facoltà navale e meccanica.

Art. 3.

I concorrenti dovranno possedere i seguenti requisiti:

a) aver compiuto il ventesimo anno d'età e non aver superato il ventottesimo anno alla data di scadenza del termine di presentazione delle domande, stabilito al successivo art. 6;

b) possedere l'idoneità fisica e le qualità attitudinali richieste per l'arruolamento quale ufficiale della Marina militare in servizio permanente effettivo di cui al successivo articolo;

c) non essere stati prosciolti da precedente arruolamento volontario in Marina o in altre Forze armate e non aver cessato di appartenere all'Accademia navale per motivi disciplinari, né essere stati rinviati da precedenti concorsi per insufficienza delle qualità attitudinali o in base all'art. 7 del presente decreto.

Art. 4.

L'attitudine fisica richiesta è quella risultante dall'«Elenco delle imperfezioni e delle infermità che sono causa di non idoneità al servizio militare» approvato con decreto del Presidente della Repubblica 2 settembre 1985, n. 1008, integrata dai seguenti requisiti particolari:

a) Dati somatici.

La statura non deve essere inferiore a m 1,63 e superiore a m 1,95; statura, perimetro toracico e peso corporeo devono essere tra loro in conveniente rapporto così da dare sicuro affidamento dell'indice di robustezza armonica del soggetto.

b) Potere visivo.

Visus complessivo non inferiore a 14/10 con non meno di 6/10 per l'occhio peggiore, dopo aver corretto con lenti ben tollerate il vizio di refrazione che non dovrà superare:

4 diottrie per miopia;

5 diottrie per ipermetropia; se vi è astigmatismo la correzione totale non dovrà comunque superare le 4 diottrie per l'astigmatismo miopico composto e le 5 diottrie per l'astigmatismo ipermetropico composto;

3 diottrie per anisometropia sferica o astigmatica, purché siano presenti la fusione e la visione binoculare.

Normalità del senso cromatico: (da accertare con tavole pseudoisocromatiche).

Sono motivi di inidoneità tutte le malattie dell'occhio e degli annessi manifestamente croniche o di lunga durata o di incerta cura, nonché gli strabismi manifesti.

c) Esame otorinolaringoiatrico.

È richiesta una completa integrità anatomica e funzionale dell'apparato otorinolaringoiatrico.

La funzione uditiva deve essere misurata con audiometro in camera silente e possono essere tollerate le seguenti soglie:

bilateralmente:

sulla soglia di 30 dB come media delle frequenze da 125 a 4000 Hz;

nell'orecchio meno efficiente:

soglia di 35 dB per 125 Hz;
soglia di 30 dB per 250-500 Hz;
soglia di 25 dB da 1.000 a 3.000 Hz;
soglia di 35 dB per 4.000 Hz.

In più può essere tollerata una perdita fino a 45 dB, circoscritta pero, al campo di frequenza superiori a 4.000 Hz.

Sono causa di non idoneità, tra l'altro:

1) le chiazze calcaree sulle membrane timpaniche e gli esiti calcifici di otopatia solo quando compromettono la funzione uditiva nei limiti sopra indicati;
2) le stenosi nasali che riducono in maniera molto accentuata la respirazione nasale;
3) i disturbi della parola (balbuzie, dislalia, disartria) anche se in forma lieve.

L'idoneità fisica viene accertata anche in base agli esami di laboratorio collaterali più comuni e strumentali.

I requisiti attitudinali saranno accertati attraverso lo svolgimento di una serie di prove (collettive ed individuali) di livello e di personalità, integrate da un colloquio individuale.

L'esito degli accertamenti di cui sopra è inappellabile.

Art. 5.

I limiti di età stabiliti nel precedente art. 3 sono elevati per le categorie di candidati a cui favore leggi speciali prevedono deroghe. Comunque il limite massimo non può superare, anche in caso di cumulo di benefici, i quaranta anni di età alla data di scadenza del termine stabilito per la presentazione delle domande di ammissione.

Il diritto ai benefici previsti dal presente articolo deve essere dimostrato dai concorrenti con idonea documentazione che dovrà essere allegata alla domanda.

Art. 6.

Le domande di ammissione al concorso, redatte in carta legale, conformi all'allegato *A*, devono essere presentate al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione, entro trenta giorni a decorrere dalla data di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Le domande dovranno contenere l'indirizzo esatto del concorrente, comprensivo del numero di codice di avviamento postale. Ogni variazione all'indirizzo dovrà essere segnalata nel modo più celere possibile al Ministero della difesa, che non assume alcuna responsabilità circa possibili disguidi derivanti da errate, mancate o tardive segnalazioni di varianti di recapito, né per ritardata ricezione, da parte dei candidati, di avvisi di convocazione dovuta a disguidi postali o ad altre cause non imputabili a propria inadempienza.

Qualora il candidato abbia diritto ad aumenti dei limiti di età, dovrà farne menzione nella domanda di ammissione al concorso citando le leggi che danno diritto al titolo.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Alla domanda deve essere unito un foglio di carta legale sul quale il candidato deve applicare una propria fotografia formato tessera a mezzo busto, su fondo bianco, di data recente e deve apporre la propria firma.

La firma e la fotografia debbono essere autenticate da un notaio o dal segretario comunale del luogo di residenza dell'aspirante.

Per i dipendenti statali è sufficiente, su ambedue i documenti, il visto del titolare o dell'ufficiale alla certificazione dell'ufficio nel quale essi prestano servizio.

Art. 7.

Il Ministro della difesa può, con provvedimento motivato, escludere in ogni momento dal concorso qualsiasi candidato che non venisse ritenuto in possesso dei requisiti prescritti per essere ammesso a prestare servizio in qualità di ufficiale in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo del genio navale.

Art. 8.

La commissione esaminatrice sarà nominata dal Ministro della difesa con successivo provvedimento. Essa sarà composta come segue:

Presidente:

un ufficiale ammiraglio o un pari grado del Corpo del genio navale;

Membri:

un ufficiale superiore del genio navale di grado non inferiore a capitano di fregata o qualora il presidente appartenga al Corpo di stato maggiore, un ammiraglio del Corpo del genio navale;
un ufficiale superiore dello stato maggiore della Marina di grado non inferiore a capitano di fregata;
due professori universitari della facoltà di ingegneria;

Segretario (senza voto):

un funzionario della carriera direttiva amministrativa del Ministero della difesa.

Per gli esami di materie tecniche e per gli esami facoltativi di lingue estere saranno aggregati alla commissione, con diritto di voto per le sole relative prove, professori di grado universitario.

Art. 9.

Gli esami di concorso constano di due prove scritte e di un colloquio sulle materie indicate nel programma in allegato *B* al presente decreto.

Le due prove scritte si svolgeranno in giorni diversi. Per ciascuna prova la commissione avrà formulato preventivamente, in adunanza segreta, tre diversi testi e li avrà chiusi in plichi sigillati. Prima dell'inizio della prova uno dei candidati sarà invitato a scegliere, mediante sorteggio, il testo della prova da svolgere.

Durante lo svolgimento delle prove scritte i candidati non potranno comunicare fra loro o con persone estranee alla commissione, nè consultare libri o manoscritti, salvo i formulari che la commissione ritenesse porre a loro disposizione.

Chi contravverrà alle suddette disposizioni sarà escluso dagli esami.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno 14/20 nelle prove scritte e non meno di 12/20 in ciascuna di esse.

Nelle prove orali il candidato dovrà sostenere tutte le prove obbligatorie indicate nella lettera *a)*, dell'allegato *B* e due prove a sua scelta tra le materie elencate nella lettera *b)*, del suddetto allegato.

Le interrogazioni riguarderanno principalmente applicazioni a casi pratici dei principi teorici. Non saranno richieste dimostrazioni dei principi teorici stessi, ma semplici enunciazioni ed il candidato potrà avvalersi, anche per l'esame orale e per la parte applicativa, di un formulario posto a sua disposizione dal presidente della commissione.

Scopo del colloquio è quello di mettere la commissione in grado di giudicare circa la preparazione culturale e la capacità di realizzazione applicativa del candidato evitando qualsiasi riferimento a discussione di argomenti che rimangono nel campo della sola teoria.

La durata massima dell'esame orale è stabilita in due ore e mezzo.

I concorrenti potranno sostenere anche delle prove orali facoltative di lingue estere (inglese, francese e tedesco).

Nella prova orale il candidato risponderà, a sua scelta, su una delle due tesi da esso estratte a sorte. La commissione ha però facoltà di intrattenere i candidati su tutte le materie del programma ed anche sullo svolgimento delle prove scritte. La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno la votazione di 12/20.

Art. 10.

La classifica degli idonei sarà fatta per ordine di merito come risulterà dai punti ottenuti nelle prove obbligatorie ed a parità di merito si applicheranno, per quanto non in contrasto con il presente decreto, le disposizioni di cui all'art. 5 del testo unico, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

A tal fine i concorrenti che avranno superato il colloquio dovranno far pervenire al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione, nel termine di venti giorni da quello della comunicazione, i documenti in regola con il bollo, atti a comprovare gli eventuali titoli di precedenza o di preferenza nella nomina.

Art. 11.

I candidati utilmente collocati in graduatoria saranno invitati dal Ministero a far pervenire i sottonotati documenti in carta legale attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego entro il primo mese di servizio:

a) certificato di cittadinanza italiana;
b) certificato di godimento dei diritti politici;
c) estratto per riassunto dal registro degli atti di nascita (non certificato di nascita);
d) certificato di stato libero; se trattasi di ammogliato, stato di famiglia;
e) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dalla cancelleria del tribunale nella cui circoscrizione è compreso il luogo di nascita del candidato;
f) certificati dei carichi pendenti, rilasciati dalla pretura e dalla procura della Repubblica competenti per residenza del candidato;
g) documento attestante la posizione militare del concorrente (copia dello stato di servizio o estratto matricolare per gli ufficiali; copia del foglio matricolare o estratto matricolare per i sottufficiali ed i militari; certificato di esito di leva per i rivedibili ed i riformati);
h) originale o copia autenticata ai sensi dell'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, di uno dei titoli di studio indicati nel precedente art. 2.

I documenti indicati nelle lettere *a*), *b*), *e*) ed *f*), dovranno essere non anteriori a tre mesi prima della data della richiesta da parte del Ministero di cui al primo comma del presente articolo.

I concorrenti ufficiali di complemento in servizio temporaneo o impiegati dello Stato di ruolo in servizio, sono esonerati dall'obbligo di presentare i documenti di cui alle lettere *a*), *b*), *e*) ed *f*), salvo l'obbligo di dimostrare, con apposito documento rilasciato dalle competenti autorità, l'attuale posizione di ufficiale o impiegato in servizio.

Non è ammesso far riferimento a documenti presentati presso altre amministrazioni dello Stato.

La mancata presentazione dei previsti documenti, entro i termini fissati dal presente bando, costituisce motivo di esclusione dal decreto di nomina.

L'amministrazione si riserva la facoltà di concedere un ulteriore termine per la regolarizzazione dei documenti presentati che non fossero conformi alle prescrizioni del bando.

Art. 12.

Per ottenere la nomina a sottotenente di vascello (GN) i vincitori del concorso dovranno contrarre arruolamento volontario nel Corpo equipaggi militari marittimi, con ferma di sei anni a decorrere dalla nomina della stessa.

Art. 13.

I vincitori del concorso saranno nominati sottotenenti di vascello (GN) in servizio permanente effettivo nel ruolo normale del Corpo del genio navale e seguiranno un corso di integrazione tecnico-professionale e di istruzione militare e marinaresca presso l'Accademia navale di Livorno.

La mancata presentazione al corso di istruzione comporta, giusta art. 9 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, la decadenza dalla nomina.

Il presente decreto sarà trasmesso alla Corte dei conti per la registrazione.

Roma, addì 28 novembre 1986

Il Ministro: SPADOLINI

Registrato alla Corte dei conti, addì 21 gennaio 1987
Registro n. 1 Difesa, foglio n. 275

ALLEGATO *A*

(Modello in carta legale)

Al Ministero della difesa - Direzione generale per il personale militare della Marina - 1ª Divisione reclutamento - 1ª Sezione - 00196 ROMA

Io sottoscritto.. nato a .... (provincia di ....) il .... appartenente al distretto militare (o capitaneria di porto di............ ....) residente a (1)............................... (provincia di ....) (c.a.p. ....) via.. chiedo di essere ammesso al concorso, per esami, a sei posti di sottotenente di vascello (GN) in servizio permanente effettivo - ruolo normale nel Corpo del genio navale, di cui alla *Gazzetta Ufficiale* - serie generale - n. 22 del 28 gennaio 1987.

All'uopo dichiaro sotto la mia responsabilità:

di essere cittadino italiano;

di essere celibe (o ammogliato con o senza prole, o vedovo con o senza prole) (2);

di essere iscritto nelle liste elettorali del comune di........ (3);

di non aver riportato condanne penali, e di non aver procedimenti penali in corso (4);

di essere in possesso del seguente titolo di studio .... conseguito presso l'Università degli studi di .... nell'anno accademico .... con la votazione di ....;

di trovarmi nella seguente posizione militare (5).................. ....;

con riguardo ai limiti di età di aver titolo ai seguenti benefici per i quali allego la seguente documentazione .... (6).

Dichiaro altresì di voler sostenere gli esami relativi alle seguenti materie a scelta .... (7), nonchè gli esami facoltativi sulle seguenti lingue estere.. (8).

Allego una fotografia applicata su carta da bollo da L. 3.000, con firma autenticata.

Il mio recapito ai fini della corrispondenza relativa al presente concorso è... (9).

Data, ...

Firma ....
(per esteso, cognome e nome leggibili)

Visto per l'autenticità della firma .... (10).

(1) Luogo di residenza; qualora la residenza della famiglia del concorrente non corrisponda con la residenza del concorrente stesso, occorre precisare anche il recapito della famiglia.

(2) Specificare il numero dei figli viventi.

(3) In caso di non iscrizione o cancellazione indicare i motivi.

(4) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate, la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emanato. Indicare anche i procedimenti penali in corso, specificando l'autorità che procede.

(5) Indicare se l'aspirante abbia soddisfatto o meno agli obblighi di leva ed in caso affermativo specificare l'Arma ed il Corpo di appartenenza. In caso negativo specificare i motivi, precisando se sia stato giudicato «rivedibile» o «riformato» alla visita medica di leva.

(6) Citare l'articolo della legge che dà diritto al beneficio ed allegare un documento atto a dimostrare l'esistenza delle condizioni invocate.

(7) Indicare due delle materie a scelta elencate nel paragrafo *b)* dell'allegato *B* del bando di concorso.

(8) Indicare una o più delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. I candidati che dichiarano di voler sostenere il colloquio non possono successivamente rinunciare alla prova.

(9) Ogni eventuale successiva variazione deve essere tempestivamente comunicata al fine di evitare ritardi nella ricezione della corrispondenza relativa al concorso.

(10) Firma del segretario comunale del comune di residenza del concorrente o di un notaio. Per i dipendenti statali è sufficiente il visto del capo ufficio e per i militari in servizio è sufficiente il visto dell'ufficiale alla certificazione.

ALLEGATO *B*

PROGRAMMA D'ESAME

N. d'ord.	MATERIA D'ESAME	Durata massima dell'esame per ogni prova	Coefficiente di importanza
	ESAMI SCRITTI (1)		
1	Svolgimento di un compito scritto su vari argomenti di scienza delle costruzioni	8 ore	3
2	Svolgimento di un compito scritto su vari argomenti pratici di architettura navale	8 ore	3
	ESAMI ORALI (2)		
	a) Obbligatori		
3	Discussione delle due prove scritte	30 min.	3
4	Architettura navale	30 min.	3
5	Macchine	30 min.	3
	b) A scelta		
6	Meccanica applicata alle macchine	30 min.	2
7	Costruzioni di macchine	30 min.	2
8	Fisica tecnica	30 min.	2
9	Macchine marine	30 min.	2
10	Chimica applicata	30 min.	2
11	Costruzioni navali mercantili	30 min.	2
12	Costruzioni navali militari	30 min.	2
13	Idraulica	30 min.	2
14	Elettrotecnica	30 min.	2
15	Impianti elettrici di bordo	30 min.	2
16	Elettronica	30 min.	2
17	Tecnologie generali dei materiali	30 min.	2
	c) Facoltativi		
18	Lingua estera (3)	30 min.	1

(1) Le due prove riguardano la trattazione o applicazione di argomenti compresi nel programma.

(2) I concorrenti dovranno sostenere tutte le prove obbligatorie indicate nella lettera *a)* e due prove, a loro scelta, tra le materie elencate nella lettera *b)*.

(3) È facoltà dei candidati di sostenere prove orali su una o più delle seguenti lingue: inglese, francese, tedesco. Per il candidato che superi la prova di una lingua estera, al punto medio degli esami espresso in ventesimi, si aggiunge un quarto di punto, oppure metà o tre quarti fino ad un punto intero, a seconda, del grado di conoscenza della lingua; per ciascuna delle altre due lingue l'aggiunta è in ragione della metà delle suindicate aliquote. Il punteggio od i punteggi predetti influiscono esclusivamente sulla graduatoria degli idonei in tutte le prove.

1. SCIENZA DELLE COSTRUZIONI

a) Statica dei sistemi rigidi.

Vincoli senza attrito; sistemi continui e discontinui. Il problema geometrico e il problema statico. Risoluzione esterna dei sistemi continui piani di travi; caratteristiche della sollecitazione. Risoluzione esterna dei sistemi discontinui piani di travi; computo dei vincoli; equazioni ausiliarie. Travature reticolari: il problema geometrico; condizioni di ipostaticità. Problema statico: sforzi nelle aste; metodo di Cremona, di Culman, di Ritter.

b) Geometria delle masse.

Baricentri e momenti statici di sistemi piani di masse. Baricentri e momenti statici di figure piane. Momenti del secondo ordine per sistemi piani di masse: trattazione analitico-grafica. Teorema di trasposizione, rappresentazione dello stato di inerzia. Trattazione grafico-proiettiva: centro relativo ad un asse, teorema di reciprocità, polarità ed antipolarità di inerzia, ellisse centrale. Momenti del secondo ordine per le superfici piane: ellisse e nocciolo centrale di inerzia.

c) Teoria dell'elasticità.

Premessa alla meccanica dei corpi deformabili. Analisi della deformazione: tensore della deformazione, equazioni di congruenza e di vincolo. Dilatazione e direzioni principali: dilatazione cubica. Analisi dello stato di tensione: tensore degli sforzi. Equazioni indefinite ed ai limiti. Rappresentazione generale dello stato di tensione. Tensioni e direzioni principali. I calcoli di Mohr. L'energia potenziale elastica. Tensore di elasticità. Lavoro elementare. Equazioni dell'equilibrio elastico. Principio di sovrapposizone ed unicità di soluzione dell'equilibrio elastico. I teoremi di Clapeyron, di Betti, di Maxwell, di Menabrea, di Castigliano, il principio di De Saint Venant. I solidi omogenei ed isotropi. Moduli di elasticità E e G e coefficiente di Poisson; loro relazioni.

d) Problema di De Saint Venant.

Equazioni di condizione e generali. Caratteristiche della sollecitazione in una sezione. Analisi della deformazione, dello stato di tensione e lavoro di deformazione per i casi semplici di sollecitazione; forza normale, flessione semplice, torsione, flessione composta. Trattazione approssimata del taglio. Analogie e metodi approssimati per la torsione. Casi composti di sollecitazione; studio diretto della forza normale eccentrica.

e) Teoria delle travi.

Classificazione delle travi: teoremi fondamentali sulle travi. Estensione del problema di De Saint Venant. Travi inflesse. Linea elastica e sue discontinuità. Diagrammi delle caratteristiche. I metodi di Saviotti e di Mohr. Risoluzione analitica ed analitico-grafica delle travi inflesse di una sola campata. La trave continua.

f) Resistenza dei materiali e criteri di sicurezza.

Prove sui materiali: trazione, compressione, flessione, durezza. Cenni sulla resistenza e sulla fatica. Criteri di resistenza: ipotesi della massima tensione e della massima dilatazione, di Beltrami e di Von Mises. Condizioni di sicurezza.

g) Metodi energetici applicabili alle travature.

Il principio dei lavori virtuali per le travature a parete piena e reticolari. Ricerca delle incognite iperstatiche e delle deformazioni. Applicazione del teorema di Menabrea. Le equazioni di Muller-Breslau e i coefficienti di influenza. Ricerca delle deformazioni delle travature reticolari, travature reticolari iperstatiche. Stati di coazione elastica.

h) Instabilità elastica.

La trave caricata parallelamente all'asse. La trave caricata di punta in campo elastico ed in campo plastico: le teorie di Eulero, Engesser-Karman e di Stanley. Il metodo ω. Il metodo energetico. Il metodo di Vianello.

2. ARCHITETTURA NAVALE

a) Statica della nave.

Statica dei corpi immersi. Statica dei galleggianti. Geometria delle carene dei galleggianti in genere. Geometria delle carene isovolumiche (isocarene): centri isocarenici di carene: centri isocarenici di galleggiamento; galleggianti cilindrici. Geometria delle carene isocline. Geometria delle carene isobatiche. Geometria delle càrene delle navi. Equilibrio delle navi; definizioni ed equazioni generali del Gleijesses. Stabilità dell'equilibrio delle navi. Trasporto ed imbarco di un peso a bordo delle navi. Compartimentazione di sicurezza.

b) Resistenza al moto delle navi.

Teoremi di omogeneità e principio di similitudine. Le componenti della resistenza. Vasche navali. Serie sistematiche di carene. Fattori che influenzano la resistenza al moto.

c) La propulsione delle navi.

Geometria dell'elica. Teorie sul funzionamento dell'elica. Studio sperimentale del funzionamento dell'elica. Serie sistematiche di eliche. Prove di autopropulsione. Trasferimento alla nave dei risultati delle prove.

3. MACCHINE

a) Principi e richiami di termodinamica.

I sistemi termodinamici. Le grandezze di stato. Trasformazioni. Primo e secondo principio della termodinamica. Diagrammi entropici. Fluidi in movimento. Vaporizzazione, vapori saturi e surriscaldati. Diagrammi entalpici. Ciclo di Rankine e sistemi per aumentarne il rendimento. Impianti a vapor d'acqua.

b) Generatori di vapore.

Tipi di caldaie marine, loro evoluzione, caratteristiche e requisiti. La combustione. Trasmissione del calore. Caldaie tipo Foster Wheeler: caratteristiche costruttive, accessori interni ed esterni.

c) Turbine.

Classificazione e caratteristiche generali delle macchine a fluido. La macchina ugello. Efflusso nei condotti delle turbomacchine. Il comportamento termofluidodinamico di uno stadio semplice ad azione e reazione. Turbine multiple Rateau e Parson. Perdite. Fattori di recupero. Particolari costruttivi. Regolazione di potenza: parzializzazione e laminazione, di sicurezza. Sistemi per l'inversione di marcia.

d) Condensatori.

Scopi della condensazione. Mezzi per la condensazione. Eiettori del vuoto. Condensatori a superficie e calcolo della relativa superficie di scambio.

e) Apparecchiature ausiliarie di impianti navali.

Circuito spinta gasolio. Polverizzatori. Circuiti acqua e vapore: tubolature estrazione-alimento, vapore principale, ausiliario e di scarico. Dereatore. Cassa spurghi. Riduttori: ad ingranaggi paralleli, epicicloidali e misti. Particolari costruttivi ruote, alberi, cuscinetti e casse. Viratrici. Linee d'assi: cuscinetti portanti e di spinta.

f) Acqua di alimento.

Requisiti dell'acqua di alimento per caldaie navali. Analisi delle azioni nocive. Apparati per la produzione dell'acqua di alimento. Controlli e trattamenti chimici.

g) Lubrificazione.

Generalità sulla lubrificazione. Proprietà dei lubrificanti. Lubrificazione dei riduttori e dei cuscinetti portanti e di spinta.

h) Condotta degli apparati motori navali a vapore.

Prove ed operazioni preliminari per la messa in esercizio. Approntamento, condotta, spegnimento ed essiccamento.

i) Pompe.

Moto dei liquidi. Equazione di Bernoulli. Prevalenze, altezza di aspirazione, cavitazione, potenze e rendimenti. Perdite di carico continue e concentrate. Pompe centrifughe: calcolo della prevalenza, curve caratteristiche. Regolazione. Montaggio, esercizio e manutenzione. Pompe ad elica: calcolo della prevalenza, curve caratteristiche. Pompe volumetriche alternative e rotative: principio di funzionamento, curve caratteristiche. Normativa.

l) Motori endotermici alternativi.

Concetti fondamentali. Classificazione. Motori ad accensione comandata e ad accensione per compressione. Cicli teorici Otto, Diesel e Sabathé. Ciclo limite e ciclo indicato. Confronto tra i cicli. Pressione media indicata ed effettiva. Definizione di rendimento e consumi specifici. Diagrammi delle pressioni. Diagrammi della distribuzione. Combustibili: caratteristiche, additivi, numero di ottano e di cetano. Valvole: tipi e funzionamento. Punterie, bilancieri ed eccentrici. Raffreddamento: scopo e sistemi. Controllo e trattamenti chimici del liquido refrigerante. Cinematismi: trasformazione del moto alternato in moto rotatorio. Forze alterne. Forze centrifughe. Equilibramento. Lubrificazione: scopo e sistemi. Impianti di lubrificazione. Tipi di lubrificanti. Additivi, controlli periodici e normativa.

m) Motori ad accensione comandata.

Combustione e sue anomalie: velocità di reazione e di accensione. Angolo di anticipo. Autoaccensione. Preaccensione. Detonazione. Carburazione: carburatore elementare. Modifiche per assicurare la dosatura costante. Avviamento, ripresa e marcia al minimo. Accensione: a magnete, a spinterogeno, elettronica. Tipi di candele. Prestazioni: curve caratteristiche. Consumi specifici.

n) Motori ad accensione spontanea.

Combustione: generalità. Ritardo di accensione. Dosatura. Regolazione. Anomalie. Apparati di iniezione: pompe a stantuffo rotante, pompe con valvola di riflusso. Iniettori. Tipi di iniezione. Autoregolatore. Sistemi di avviamento. Prestazioni. Curve caratteristiche. Consumi specifici. Lavaggio del motore a due tempi: sistemi, pompe di lavaggio.

o) La sovralimentazione dei motori endotermici.

Generalità. Sistemi di sovralimentazione: meccanico, a gas di scarico, monostadio e bistadio. Sovralimentazione del motore a due tempi. Prestazioni.

p) Turbine a gas (TAG).

Ciclo di Joule e suo rendimento. Cicli semplici, complessi e rigenerativi. Impianti a circuito aperto o chiuso. La regolazione: teoria. Impianti ad asse unico e ad asse tagliato. Impianti a ciclo chiuso. Compressione: isoterma, adiabatica, reale, frazionata. Compressori assiali e centrifughi. Loro principi di funzionamento e curve caratteristiche. Stallo e pompaggio. Camere di combustione: generalità e loro evoluzione. Turbine: generalità. Disegno di uno stadio. Tipi di TAG realizzati.

q) Gli apparati motori misti diesel-TAG.

Descrizione di impianti installati su unità in servizio. Centrali di propulsione. Accoppiamento motori primi-elica: giunti meccanici ed idrocinetici. Giunti invertitori. Eliche a pale orientabili. Riduttori. Condotta degli apparati motori.

r) La propulsione diesel-elettrica.

Cenni. Descrizione degli apparati motori per sommergibili.

4. MECCANICA APPLICATA ALLE MACCHINE

a) La cinematica delle macchine

Coppie cinematiche elementari e superiori. Meccanismi. Coppie cinematiche piane. Tracciamento di polari, di rollette e di profili coniugati. Teoremi di Eulero-Savary e costruzioni relative. Il centro delle accelerazioni. Coppie cinematiche elastiche. Sistemi articolati. Il quadrilatero articolato piano: determinazione grafica della velocità e della accelerazione dei suoi punti. Il manovellismo di spinta. Determinazione grafica ed analitica della velocità e della accelerazione di un punto della biella del manovellismo di spinta. Applicazioni varie di sistemi articolati piani. Sistemi articolati sferici e giunto di cardano. Le forze agenti sulle macchine. Forze esterne e forze interne. Azioni di contatto tra solidi, tra solidi e fluidi (azioni fluidostatiche e fluidodinamiche). Il caso dei fluidi viscosi. La teoria elementare dell'urto, l'applicazione alle macchine ad urto. Attrito di strisciamento tra corpi asciutti. Ipotesi di Reye sul logoramento. Attrito di rotolamento. Riduzione dell'attrito mediante lubrificazione. Leggi del moto del fluido nel meato. Applicazione alla coppia prismatica e alla coppia rotoidale. La lubrificazione viscostatica. Attrito misto ed attrito cinematico.

b) Fondamenti di dinamica delle macchine.

Richiami di dinamica elementare. Riduzione di forze e di masse. Masse di sostituzione. Moti oscillatori liberi e forzati. Vibrazioni longitudinali di aste prismatiche.

c) Coppie cinematiche elementari.

Coppia prismatica e suo rendimento. Coppia rotoidale e suo rendimento. Cuscinetti portanti e di spinta. Coppia elicoidale e suo rendimento.

d) Coppie cinematiche superiori.

Cenni sulle ruote di frizione, la coppia ruota-rotaia. Gli eccentrici. Le ruote dentate: trascinamento dei profili coniugati nelle dentature cicloidali e ad evolvente. Determinazione del numero minimo dei denti nelle dentature ad evolvente. Ruote dentate cilindriche a dentatura elicoidale. Rendimento delle ruote dentate cilindriche. Ruote dentate coniche. Ingranaggio vite senza fine-ruota elicoidale.

e) Rotismi.

Loro classificazione. Rotismi ordinari ed epicicloidali e loro applicazioni. Rendimento dei rotismi. Criteri per il loro progetto.

f) Applicazioni di dinamica.

Bilanciamento degli alberi rotanti. Le macchine equilibratrici. Forze di inerzia della biella di un manovellismo di spinta. Forze agenti sugli organi di una macchina a stantuffo e sollecitazioni sul telaio. Bilanciamento di una macchina a stantuffo sia ad uno che a più cilindri in linea o a stella. Determinazione del grado di irregolarità del volano con il metodo di Tredgold e con il metodo di Wittambauer. Regolazione di motori. Tachimetri, accelerometri. Caratteristiche dei tachimetri. Regolazione mediata. La teoria analitica della regolazione.

5. COSTRUZIONE DI MACCHINE

a) Il progetto di macchine.

Principi generali del progetto delle macchine con particolare riferimento alle macchine elettriche. Progetto costruttivo e progetto produttivo. Organizzazione del disegno. Cicli di lavorazione e di montaggio. Unificazione: impiego di parti unificate. Tolleranze dimensionali e catene di tolleranza.

b) Il progetto degli elementi delle macchine.

Criteri generali per il dimensionamento degli elementi delle macchine: calcolo delle sollecitazioni e delle deformazioni, effetti di intaglio, sollecitazioni affaticanti, scorrimento a caldo sotto carico. Chiodature a caldo ed a freddo; criteri di calcolo, cenni sulle norme regolamentari. Saldature; calcolo delle saldature, cenni sulle norme regolamentari. Accoppiamenti forzati a caldo ed a freddo; accoppiamenti albero-mozzo: stato di tensione corrispondente. Impiego e proporzionamento dei collegamenti con filettature: viti, bulloni soggetti a carichi statici ed affaticanti. Impiego e proporzionamento di chiavette, linguette ed innesti scanalati. Molle: impiegi, calcolo delle sollecitazioni e deformazioni delle molle a lamina, a elica cilindrica e delle barre di torsione. Cuscinetti: criteri di dimensionamento e di scelta dei cuscinetti di strisciamento e di rotolamento, tipi di cuscinetti di rotolamento, montaggio, concetti di carico equivalente e di durata. Alberi di trasmissione soggetti a flessione e torsione: proporzionamento. Proporzionamento delle ruote dentate. Velocità critiche flessionali: schemi che si adottano per il calcolo, metodo di Dunkerley, velocità critiche di alberi con massa diffusa.

6. FISICA TECNICA

a) Termodinamica.

Misure delle grandezze fisiche: sistemi di unità di misura, temperatura e calore: scale termometriche. Stati e trasformazioni termodinamiche. Trasformazioni reversibili ed irreversibili. Lavoro nelle trasformazioni. Fluidi termodinamici ed equazione di stato. Gas perfetti e loro leggi. Gas reali: equazione di Van der Waals. Isoterme Andrews. Il 1° principio della termodinamica: energia interna. Applicazioni ad un fluido omogeneo ed in particolare al gas perfetto. Calori specifici e loro relazioni. Calore specifico dei gas perfetti. Energia interna dei gas perfetti: esperienza di Joule. Politropiche: lavoro in una politropica. L'entalpia. Lavoro di continuità e lavoro di trasformazione. Espansione dei gas reali: effetto Joule-Thompson. Il 2° principio della termodinamica: formulazione di Clausius e di Lord Kelvin. Teorema di Carnot. Disuguaglianza di Clausius. L'entropia. Variazione di entropia per le trasformazioni dei gas perfetti. Vapori saturi: espressioni per le variazioni di I.U.S. Equazione di Clapeyron. Formule empiriche e tabelle di Regnault per il vapor d'acqua. Rappresentazione delle trasformazioni in diagramma entropico: diagramma di Mollier. Cili motori sui gas e sui vapori. Macchine e frigoriferi a compressione e ad assorbimento.

b) Fluidodinamica.

L'equazione del moto dei fluidi in regime stazionario. Resistenze passive e vari regimi di moto. Resistenze concentrate e distribuite. Condizione di similitudine fluidodinamiche e relativi parametri. Il numero di Reynolds ed il numero di Mach. Espansioni dinamiche di gas e vapori. Espansioni in condotti: forme del condotto. Condotti di Laval. Caso dei gas: moti supersonici. Fenomeni legati alla sopraespansione e sottoespansione di un ugello.

c) Trasmissione di calore.

Leggi dell'irraggiamento termico: legge di Plank, legge di Stefan, legge di Wien e di Kirchhoff. Legge di Lambert. Trasmissione del calore per irraggiamento tra due corpi: caso dei piani paralleli indefiniti. Formula di Bordoni. Linearizzazione delle formule. Trasmissione di calore per conduzione: il postulato di Fourier e l'equazione di continuità. Problemi unidimensionali: trasmissione attraverso parete piana e cilindrica in regime stazionario. Trasmissione in regime stazionario: caso del muro indefinito. Trasmissione di calore per convenzione: condizioni e parametri di similitudine. Convenzione

naturale e forzata. Conducibilità esterna e relativi coefficienti. Resistenza e conducibilità termica. Trasmissione di calore tra i fluidi separati da parete piana e cilindrica. Pareti multiple e pareti con intercapedini. Sbarra scaldata ad una estremità. Le superfici alettate. Trasmissione di calore tra fluidi in moto. Correnti parallele equiverse e no. Correnti incrociate. Variazione della temperatura dei fluidi lungo la circolazione: rendimento dello scambiatore. Trasmissione di calore tra una barra con un fluido che la lambisce. Caso della densità di potenza costante e non. Impianto di riscaldamento.

d) Illuminotecnica.

Unità di grandezze fotometriche. Curva di sensibilità dell'occhio. Sorgenti luminose e loro caratteristiche. Efficienza in Lumen-Watt per le principali sorgenti luminose. Calcolo degli illuminamenti prodotti da sorgenti puntiformi ed estese (lineari e superficiali). Illuminamenti di interni: condizioni richieste e coefficiente di moltiplicazione. Calcolo della potenza da installare. Illuminamento artificiale all'aperto: coefficiente di disuniformità.

e) Fenomeni termoelettrici

Coefficiente di Seebeck, Thompson e Peltier e loro relazioni. Generatori termoelettrici e refrigeranti termoelettrici. Fenomeni fotoelettrici e relative applicazioni. Pile a combustibile.

7. MACCHINE MARINE

a) I fattori determinanti la forma e la scelta degli apparati motori marini.

Fattori d'ambiente e di sicurezza. Fattori economici. Analisi del costo della propulsione. Problemi di ottimazione nella scelta dell'apparato motore. Automazione.

b) Gli apparati principali di propulsione.

Caldaie marine. Cenni sulle macchine alternative a vapore. Turbine marine. Motori Diesel marini. Apparati motori tipo speciale (turbine a gas, ecc.). Gruppi composti (CODAG, ecc.).

c) Le trasmissioni.

Riduttori ad ingranaggi. Trasmissioni idrauliche. Trasmissioni elettriche. Meccanica delle eliche a passo variabile. Linee d'assi e problemi relativi.

d) Gli ausiliari di bordo.

Ausiliari degli apparati motore a vapore: Condensatori marini. Ausiliari dei condensatori. Circuiti d'alimento, disareatori, riscaldatori di alimento, pompe di alimento, tubolatura, valvolame. Ausiliari di caldaia: circuito nafta, ventilatori di caldaia, automatismi. La produzione dell'acqua dolce a bordo. Il condizionamento a bordo delle navi; refrigerazione. Macchinari ausiliari per le turbine ed i motori Diesel; lubrificazione e circuiti relativi.

e) Cenni sull'impostazione di un progetto di massima di un apparato motore marino.

Bilancio termico e sua ottimazione. Uso dei calcolatori elettronici nei problemi di ottimazione. Scelta dell'architettura dell'apparato motore.

8. CHIMICA APPLICATA

I combustibili. La combustione. I combustibili solidi, liquidi e gassosi naturali. I principali processi di lavorazione dei petroli. I combustibili solidi, liquidi e gassosi artificiali. I lubrificanti liquidi, semisolidi e solidi. I propellenti chimici ad alta energia. I propellenti solidi e gli esplosivi. I propellenti solidi omogenei e composti. I propellenti liquidi. Gli incendi: tecniche di spegnimento; agenti e mezzi di estinzione. Le acque: principali sostanze presenti nelle acque; le acque naturali; le acque per caldaie; trattamenti delle acque industriali. I metalli da costruzione; le proprietà dei metalli; i costituenti delle leghe; loro studio chimico-fisico e proprietà. I materiali ferrosi. I trattamenti termici degli acciai. Gli acciai speciali. Trattamenti superficiali. I metalli non ferrosi: il rame e le sue leghe; l'alluminio e le sue leghe. Le materie plastiche. Vernici. Materiali isolanti.

9. COSTRUZIONI NAVALI MERCANTILI

a) Teoria probabilistica dei moti della nave.

Processi stocastici stazionari ed ergodici. Teoria delle onde di superficie. Funzione densità spettrale di potenza per le onde del mare. Operatori di risposta. Caratteristiche probabilistiche della risposta.

b) Calcolo dell'operatore di risposta per i moti e per il momento flettente.

Determinazione analitica con la strip-theory. Determinazione sperimentale. Altri metodi.

c) Analisi delle strutture navali.

Lastre nervate caricate ortogonalmente al piano. Travi a parete sottile. Fenomeni di shear-lag. Metodi matriciali per l'analisi delle strutture. Metodo di interdizione per lo studio delle sollecitazioni composte.

d) Determinazione delle tensioni nello scafo.

Distribuzione del momento flettente. Tensioni ammissibili.

e) Vibrazioni dello scafo.

Vibrazioni dei sistemi continui. Vibrazioni indotte dai macchinari e dall'elica. Vibrazioni indotte dai carichi dinamici dovuti alle onde.

10. COSTRUZIONI NAVALI MILITARI

a) Caratteristiche delle navi militari.

b) Classificazione delle navi militari.

Navi di superficie. Sottomarini.

c) Impostazione del progetto delle navi militari.

Nuovi orientamenti nel Progetto e nella Costruzione.

d) Studio di fattibilità.

Analisi del tema: ricerca della soluzione ottimale.

e) Progetto preliminare.

Ricerca delle dimensioni di massima. Schema delle sistemazioni più importanti. Ricerca di un dislocamento di prima approssimazione. Scelta di Carena. Valutazione di massima della stabilità in caso di falla. Esponenti di carico. Scelta dell'apparato motore. Apparati motori a vapore, Diesel e misti. Eliche per navi militari.

f) Allestimento delle navi militari.

Servizi antincendio. Impianti di sicurezza. Servizio esaurimento. Impianto elettrico. Impianto di condizionamento. Servizio marinaresco. Servizio armi (tipi di armi e mezzi di scoperta). Impianti di stabilizzazione. Abitabilità.

g) Disegno piani generali.

h) La costruzione della nave militare.

Disegno strutture. Verifiche della robustezza strutturale. Materiali da costruzione. Procedimenti di costruzione.

i) La stabilità delle navi militari.

Suddivisione in locali stagni. Limitazione delle aperture sui ponti.

l) I moti della nave.

m) Luso del computer nel progetto e nella costruzione navale militare.

n) Manovrabilità e controllo della nave.

o) Le prove delle navi.

p) I sommergibili e i sottomarini.

Caratteristiche e criteri costruttivi dei moderni sottomarini.

q) Nuove prospettive per le costruzioni militari.

Aliscafi. Navi ad effetto superiore, ecc.

11. IDRAULICA

a) Proprietà fisiche dell'acqua e dei liquidi in genere.

b) Fondamenti teorici dell'idraulica.

Sforzi nei sistemi continui. Equazione indefinita dei sistemi continui. Applicazione al moto dei fluidi. Variabili di Eulero e di Lagrange. Equazione di continuità. Condizioni ai limiti. Campi conservativi.

c) Idrostatica.

Condizioni generali per l'equilibrio dei liquidi. Equazioni dell'idrostatica. Problemi dell'equilibrio relativo. Spinta idrostatica in un liquido su una superficie. Centro di spinta. Equilibrio dei corpi galleggianti.

d) Idrodinamica dei liquidi perfetti.

Linee di flusso e traiettorie. Tubi di flusso. Portata e velocità media di un tubo di flusso in una sezione. Equazione di continuità riferita agli elementi di un tubo di flusso. Equazione di Eulero. Moto di un liquido pesante lungo una traiettoria. Teorema di Bernoulli. Significato geometrico e dinamico del teorema di Bernoulli. Estensione del teorema di Bernoulli. Teoremi delle quantità di moto. Forma globale delle equazioni di moto. Applicazioni alle nozioni dinamiche di correnti sopra superfici solide in quiete ed in movimento: basi del calcolo dei motori idraulici rotativi. Moti irrazionali e con potenziale di velocità.

e) Foronomia.

Luci a battente in parete sottile. Luci a battente con tubi addizionali. Luci a stramazzo. Foronomia a livello variabile.

f) Idrodinamica dei liquidi reali (moto viscoso e idraulico).

Considerazioni generali. Equazioni di Navier. Moto regolare entro un condotto cilindrico indefinito a sezione circolare. Equazioni di Poiseuille. Applicazioni. Moto turbolento. Deduzione sperimentale delle leggi del moto uniforme.

g) Correnti di pressione.

Correnti uniformi entro condotte circolari. Caratteri generali e formule pratiche. Moto permanente delle correnti in pressione. Perdite di carico localizzato: saracinesche, gomiti, valvole, ecc., inserite nella condotta. Variazioni graduali di sezione. Condotti conici convergenti: venturimetro. Condotti conici divergenti. Problemi pratici relativi a condotte e reti di condotte. Lunghe condotte. Condotte funzionanti a pressione inferiore all'atmosfera. Sifoni. Condotta a diametro costante con erogazione uniforme lungo il percorso e servizio d'estremità. Sistemi di condotte: reti.

h) Il colpo d'ariete.

Considerazioni generali. Moto vario di un liquido elastico in un condotto deformabile. Osservazioni sull'arresto brusco di una corrente. Equazioni differenziali del movimento. Determinazione della funzione f (t). Integrale delle equazioni del movimento. Fase di colpo diretto e contraccolpo. Costruzione grafica. Manovre lineari dell'otturatore. Colpo di ariete massimo. Formula di Michaud. Dispositivi per attuare il colpo d'ariete.

i) Correnti a superficie libera.

Caratteri del moto uniforme. Formule pratiche. Calcoli pratici relativi a canali. Sezioni speciali di canali: sezione trapezia di minima resistenza, sezioni circolari. Scale di deflusso. Linea dell'energia, classificazione delle correnti uniformi.

l) Elementi di idrometria.

Misura della pressione unitaria. Misura di velocità e di portata nelle condotte in pressione nei campi aperti. Leggi di similitudine: teorema di Buckingam.

m) Idrologia ed impianti idroelettrici.

Nozioni di idrologia riguardanti gli impianti idroelettrici. Schemi di impianti idroelettrici a pelo libero ed in pressione. Cenni sulle traverse e dighe. Vasche di oscillazione. Condotte forzate e centrali idroelettriche.

12. ELETTROTECNICA

a) Richiami di elettrologia.

Definizione di corrente elettrica, potenziale, campo elettrico e resistenza di un conduttore. Elementi lineari. Potenza ed energia. Equazione di un generatore di potenza elettrica. Rendimento. Leggi di Kirchhoff. Trasformazione stella-triangolo. Teoremi fondamentali dei circuiti lineari.

b) Richiami di elettroacustica.

Condensatori. Definizione di flusso. Definizione di capacità di un condensatore. Collegamento dei condensatori. Espressione della capacità dei tipi più comuni di condensatori. Energia di carica di un condensatore.

c) Magnetismo ed elettromagnetismo.

Relazione tra induzione e campo magnetico. Curva di magnetizzazione, ciclo di isteresi. Produzione di un campo magnetico con una corrente elettrica. Legge della circuitazione, leggi di Biot-Savart. Legge dei circuiti magnetici. Legge dell'induzione elettomagnetica. Azioni elettrodinamiche. Auto e mutua induzione. Energia elettromagnetica. Unità di misura·del sistema Giorgi.

d) Correnti alternate.

Definizione di grandezze periodiche, alternative e sinusoidali. Rappresentazione analitica, grafica e simbolica di grandezze sinusoidali. Generazione di f.e.m. e correnti alternative. Studio analitico, grafico e simbolico di circuiti in corrente alternata. Potenza istantanea, attiva reattiva ed apparente. Risonanza e rifasamento. Sistemi trifase simmetrici ed equilibrati. Collegamenti a stella e triangolo. Potenza di un sistema trifase e sua misura. Campo rotante monofase, bifase e trifase.

e) Cenni sui componenti simmetrici.

Teorema di Fortescue.

f) Macchine elettriche.

Trasformatore (generalità costruttive, funzionamento a vuoto ed a carico, perdite e rendimento, trasformatori trifase). Macchine ad induzione (generalità costruttive, cenni sugli avvolgimenti, principio di funzionamento, motore trifase e sua caratteristica meccanica). Motore asincrono trifase a doppia gabbia (principio di funzionamento, circuito equivalente semplificato, caratteristica meccanica, campo di applicazione). Motore asincrono monofase (principio di funzionamento, caratteristica meccanica, campo d'impiego). Macchine sincrone (generalità costruttive, funzionamento a vuoto, in corto circuito ed a carico, diagrammi vettoriali, cenni sul funzionamento del motore, parallelo di macchine sincrone, ripartizione del carico attivo e reattivo). Macchine in corrente continua (generalità costruttive, principio di funzionamento, sistemi di eccitazione, autoeccitazione, reazione di indotto, cenni sulla commutazione e suoi problemi, caratteristiche esterne di dinamo ad eccitazione indipendente e ad eccitazione in parallelo. Motori in corrente continua (equazioni fondamentali, caratteristiche meccaniche, problema dell'avviamento).

g) Strumenti di misura.

Voltmetri e amperometri in corrente continua e alternata. Wattmetri.

13. IMPIANTI ELETTRICI DI BORDO

a) Generalità.

Coefficienti di elettrificazione. Affidabilità e continuità di servizio. Classificazione. Impiego della c.c. e della c.a. (confronto). Scelta della frequenza e della tensione.

b) Generazione.

Valutazione della potenza da installare. Bilanci elettrici. Scelta del tipo e del numero di elettrogeni. Tipi di centrali elettriche e loro ubicazione. Quadri e collegamenti tra centrali. Presa di terra. Centralizzazione e telecomandi dell'impianto elettrico. Caratteristiche degli elettrogeni di bordo. Gli alternatori di bordo.

c) Distribuzione.

Sistemi di distribuzione in c.c. ed in c.a. Schemi di distribuzione in c.a. Impianti di fortuna. Classificazione degli utenti. Interruzione e protezione. Caratteristiche ed aspetti costruttivi degli interruttori. I fusibili. I relè. Protezione selettiva. I cavi elettrici navali. Tipi di cavi. Calcolo dei cavi. Norme per la conservazione, messa in opera ed identificazione dei cavi di bordo.

d) Utilizzazione.

I commutatori. Avviamento e protezione dei motori. Regolazione della velocità. I motori ausiliari di scafo, di coperta, di macchina, per le armi. Illuminazione a bordo. Gli impianti luce a bordo. Lampade ad incandescenza e fluorescenza. Criteri di illuminazione a bordo.

e) Impianti in corrente continua.

Caratteristiche dei generatori e dei motori. Eccitazione e regolatori di tensione. Avviatori e regolatori di velocità dei motori. Gli accumulatori al piombo e al ferro-nichel.

f) Propulsione elettrica.

Propulsione in c.c. ed in c.a. I sommergibili a propulsione convenzionale Diesel-elettrica. Giunti elettromagnetici.

g) Impianti speciali.

Girobussole. Solcometro. Avvisatori d'incendio. Termoscrutatori. Pirometri. Analizzatori di gas combusti. Torsiometri. Sistemi per la teletrasmissione e telericezione dei dati in c.a. (sincro). Classificazione. Tipi di sincro nei sistemi di coppia e di controllo (principio di funzionamento). Errori elettrici e meccanici. Metodi per la riduzione degli errori. Errori di collegamento. Applicazioni: telegrafi di macchina, indicatori di angolo di barra, ecc.

h) Regolatori di tensione e frequenza impiegati a bordo.

Componenti. Diodo Zener. Amplificatori magnetici. Sistemi antipendolanti. Sistemi ad eccitazione indipendente e ad autoeccitazione. Regolatori di frequenza con circuiti risonanti.

i) Conversione.

Sistemi di conversione statica. Raddrizzatori monofasi e polifasi a semiconduttori e a transistori. Conversioni da c.c. a c.a.

14. ELETTRONICA

Materiali conduttori, semiconduttori ed isolanti. La giunzione «p-n». Diodo. Effetto transistorico. Transistore a giunzione e ad effetto di campo (FET). Fotodiodi. Caratteristiche di ingresso e di uscita del transistore. I circuiti logici fondamentali: OR, AND, NOT Reti logiche combinatorie ed applicazioni. Reti logiche sequenziali e applicazioni. Il circuito equivalente del transistore in bassa frequenza. Polarizzazione del transistore. Il transistore come amplificatore. Amplificatori integrati di segnale. Gli amplificatori operazionali e realizzazioni tipiche. Amplificatori di potenza in classe A e B, SCR: principio di funzionamento e principali applicazioni. La conversione dei segnali analogici in segnali digitali e viceversa: descrizione dei principali tipi di convertitori.

15. TECNOLOGIE GENERALI DEI MATERIALI

a) Cicli di lavorazione.

Fasi di lavorazione, cadenza, lotti e tipi. Cenni sulla lavorazione in serie.

b) Materiali metallici e relative prove e controlli.

Proprietà e prove meccaniche e tecnologie. Prove di trazione, compressione, flessione, durezza, resilienza, resistenza a fatica e scorrimento. Prove di Erichsen. Prove di piegamento. Cenni sulle macchine di prova. Correlazione fra i risultati delle prove. Proprietà fondamentali. Richiami sulla struttura cristallina dei materiali metallici e sui principali fenomeni fisici utilizzati nei procedimenti tecnologici di trasformazione. Principi dei trattamenti termici e della lavorazione a freddo e a caldo.

c) Metalli industriali e loro leghe.

Sorgenti di calore. Il ferro e le sue leghe: caratteristiche fisiche, meccaniche e di lavorabilità. Trattamenti termici delle leghe ferro-carbonio e degli acciai legati. Curve TTT e loro uso. Temperabilità. Prove Jonici: effetto di massa. Procedimenti di ricottura, normalizzazione, tempra, incrudimento, bonifica, indurimento superficiale. Lavorabilità all'utensile. Difetti di lavorazione. Correlazione fra resistenza meccanica e microstruttura. Acciai comuni e speciali: classificazione e applicazioni. Le ghise: applicazioni. Trattamenti termici. Ghise speciali. Il rame e le sue leghe: proprietà meccaniche e tecnologiche. Saldabilità. Invecchiamento. Leghe speciali. Leghe per elevate temperature. Leghe antifrizione.

d) Metallurgia del ferro.

Cenni sulla produzione della ghisa con altoforno, con forno elettrico e forno da pudellatura. Cenni sulla fabbricazione degli acciai: acciai calmati, effervescenti, saldati.

e) Procedimenti di trasformazione.

Lavorazione per fusione: fusibilità dei metalli. Materiali da fonderia. Tipi e metodi di formatura. Difetti dei getti. Calcolo delle materozze. Fusione in conchiglia. Processi moderni di fusione: pressofusione, microfusione, schell-molding, centrifugazione. Cenni sui forni. Lavorazione per sinterizzazione; le polveri. Procedimenti e mezzi per ottenere il riscaldamento, la compressione e la diffusione nella presinterizzazione e nella sinterizzazione. Cenni sui macchinari. Tolleranze ed impiego dei sinterizzati. Lavorazione per deformazione plastica: principi della lavorazione per deformazione plastica. Fattori che influenzano la deformabilità. Meccanismo della deformazione nei procedimenti tecnologici. Fucinatura a freddo e a caldo. Magli, presse, stampi, laminatoi. Loro principali tipi e caratteristiche. Trafilatura. Estrusione. Costruzione dei tubi. Lavorazione delle lamiere: curvatura, piegatura, imbutitura, punzonatura e taglio. Lavorazione per saldatura: a gas, elettrica, ad arco ed a resistenza, saldo-brasatura e brasatura. Procedimenti speciali: principi fisici, esecuzione, applicazioni, inconvenienti e accorgimenti. Controllo delle saldature. Saldatura subacquea. Lavorazione per asportazione di truciolo: principi di lavorazione. L'utensile, la macchina, la formazione del truciolo. Le superfici lavorate ed i movimenti relativi utensile-pezzo da lavorare. Le superfici lavorate, loro dimensioni e grado di lavorazione. Riferimenti di lavorazione. Metodi di trattamento, misura e controllo. Strumenti di misura. Tolleranze. Scelta degli utensili. Geometria dell'utensile. Fenomeno del taglio. Usura dell'utensile. Materiali per utensili. Classificazione, descrizione e caratteristiche delle macchine utensili: torni, fresatrici, limatrici, piallatrici, stozzatrici, trapani, brocce, filettatrici, alesatrici, rettificatrici, ecc. Relativi utensili. Fresaggio dei pezzi da lavorare alle macchine. Mascherine. Cicli di lavorazione.

f) Lavorazioni speciali.

Lavorazioni per azione chimica, elettrochimica, elettroerosiva, ultrasonica, elettronica, laser. Cenni sul controllo automatico e numerico.

g) Taglio dei materiali in superficie e subacqueo.

Taglio ossiacetilenico, all'arco elettrico, alla polvere. Schiodatura al cannello.

h) Corrosione dei metalli e loro protezione.

Principi fisici generali. Ossidazione per attrito. Corrosione intergranulare ed a fatica. Erosione. Metodi per combattere la corrosione. Trattamenti elettrolitici, termici e galvanici. Metallizzazione. Verniciatura. Smalti. Riporti di metallo. Rivestimenti di materie plastiche.

86A9550

MINISTERO DELL'INTERNO

Trasferimenti per le segreterie comunali della classe quarta vacanti nelle province della Repubblica al 31 dicembre 1986

Il Ministero dell'interno rende noto che sono vacanti le seguenti segreterie comunali della classe quarta:

ALESSANDRIA

Trentaquattro segreterie comunali:

cons. Bergamasco - Carentino
Borgo San Martino
cons. Cabella Ligure - Carrega Ligure
Camino
Cantalupo Ligure
cons. Cartosio - Malvicino
cons. Cereseto - Bonzano Monferrato
cons. Cerrina - Villamiroglio
Costa Vescovato
Cremolino
Fabbrica Curone
Frassineto Po
Frugarolo
cons. Lerma - Casaleggio Boiro
cons. Lu - Cuccaro Monferrato
cons. Mongiardino Ligure - Roccaforte Ligure
cons. Monleale - Volpeglino
cons. Montaldo Bormida - Castelnuovo Bormida
Odalengo Grande
cons. Parodi Ligure - San Cristoforo
cons. Pietra Marazzi - Montecastello
cons. Ponzone - Cavatore
Quattordio
cons. Rossignano Monferrato - Cella Monte
Sant'Agata Fossili
Sarezzano
Serralunga di Crea
cons. Sezzadio - Castelspina
Silvano d'Orba
Solero
cons. Spigno Monferrato - Merana
Stazzano
cons. Volpedo - Casalnoceto
cons. Montemarzino - Casasco

AREZZO

Una segreteria comunale:

Chitignano

ASCOLI PICENO

Due segreterie comunali:

Magliano di Tenna
Montemonaco

ASTI

Ventotto segreterie comunali:

cons. Bubbio - Loazzolo - Cassinasco
Calliano
Castagnole Monferrato
Castel Rocchero
cons. Cisterna d'Asti - Revigliasco d'Asti
Coazzolo
cons. Cortiglione - Belveglio
cons. Fontanile - Castelletto Molina
cons. Grazzano Badoglio - Casorzo
cons. Monale - Cortandone
cons. Monastero Bormida - Sessame
cons. Mongardino - Vigliano
cons. Montafia - Viale d'Asti
cons. Montegrosso d'Asti - Montaldo Scarampi
cons. Montiglio - Cunico
cons. Passerano Marmorito - Aramengo - Pino d'Asti
cons. Piovà Massaia - Cerreto d'Asti - Piea
cons. Roccaverano - Olmo Gentile
cons. Rocchetta Palafea - Montabone
cons. Rocchetta Tanaro - Cerro Tanaro
cons. San Martino Alfieri - Celle Enomondo
cons. San Marzano Oliveto - Moasca
cons. Settime - Chiusano d'Asti - Cinaglio
cons. Tigliole - Ferrere
cons. Tonco - Scandelusa
Valfenera
Viarigi
cons. Villa San Secondo - Corsione - Cossombrato

BELLUNO

Diciotto segreterie comunali:

Calalzo di Cadore
Chies d'Alpago
Cibiana di Cadore
Farra d'Alpago
Lentiai
cons. Ospitale di Cadore - Perarolo di Cadore
Puos d'Alpago
Rocca Pietore
San Nicolò di Comelico
San Tomaso Agordino
Sappada
cons. Selva di Cadore - Colle Santa Lucia
Seren del Grappa
Valle di Cadore
cons. Vodo Cadore - Borca di Cadore
Voltago Agordino
Zoldo Alto
Zoppè di Cadore

BERGAMO

Ventitre segreterie comunali:

cons. Adrara San Martino - Adrara San Rocco
Azzone

cons. Barbata Isso
Boltiere
cons. Branzi Isola di Fondra
Camerata Cornello
cons. Carenno Erve
cons. Cassiglio Ornica Valtorta
Cavernago
Colere
Foppolo
cons. Gorno Oneta
cons. Locatello Fuipiano Valle Imagna Corna Imagna
Misano di Gera d'Adda
Peia
Piazza Brembana
cons. Pumenengo Torre Pallavicina
Schilparia
Serina
Torre de' Busi
cons. Valbondione Gandellina
cons. Villa d'Ogna Piario
Vilminore di Scalve

BRESCIA

Trentasei segreterie comunali:

Acquafredda
Alfianello
Artogne
Bassano Bresciano
Berzo Inferiore
Brandico
Capovalle
Capriano del Colle
cons. Casto Mura
Cerveno
Cevo
Cividate Camuno
Collio
Corzano
Irma
Lavenone
cons. Losine Braone
Lozio
cons. Mairano Longhena
Milzano
Niardo
Odolo
Orzivecchi
Ossimo
Pralboino
Puegnago sul Garda
Roccafranca
San Gervasio Bresciano
Saviore dell'Adamello
Sellero
Tavernole sul Mella
cons. Temù Vione
Tignale
cons. Valvestino Magasa
cons. Vezza d'Oglio Incudine
Zone

CAGLIARI

Undici segreterie comunali:

Armungia
cons. Barumini Las Plassas
Buggerru
Calasetta
Castiadas
Goni
Masainas
San Nicolò Gerrei
Ussaraman
Villanovafranca
Villasalto

CATANZARO

Cinque segreterie comunali:

Carfizzi
Cerva
Pallagorio
Santa Caterina dello Ionio
Vallelonga

CHIETI

Due segreterie comunali:

Gamberale
Castelguidone

COMO

Ventinove segreterie comunali:

cons. Beregazzo con Figliaro Castelnuovo Bozzente
Bosisio Parini
Brenna
Brunate
cons. Caglio Rezzago
cons. Carate Urio Laglio Brienno
cons. Casargo Taceno
Cassina Valsassina
cons. Civenna Magreglio
cons. Cremia Peglio
cons. Gera Lario Trezzone
cons. Imbersago Perego
Lambrugo
Lierna
Longone al Segrino
Moltrasio
cons. Musso Livo
Nibionno
cons. Pellio Intelvi Dizzasco
Perledo
cons. Sala Comacina Colonno
cons. San Bartolomeo Val Cavargna Cusino
cons. San Fedele Intelvi Blessagno
cons. San Nazzaro Val Carvagno Carvagna
cons. Santa Maria Rezzonico S. Abbondio
cons. Sorico Montemezzo
Suello
Valbrona
cons. Valsolda Claino con Osteno

COSENZA

Otto segreterie comunali:

Acquaformosa
Belsito
Cervicati
Francavilla Marittima
Laino Castello
Longobardi
Panettieri
San Pietro in Amantea

CREMONA

Diciannove segreterie comunali:

Annicco
cons. Azzanello - Castelvisconti
Campagnola Cremasca
cons. Capralba - Casaletto Vaprio
cons. Credera Rubbiano - Moscazzano
Dovera
Gombito
cons. Grontardo - Scandolara Ripa d'Oglio
Palazzo Pignano
cons. Pescarolo ed Uniti - Gadesco Pieve Delmona
cons. Pieranica - Quintano
Pozzaglio ed Uniti
cons. Ricengo - Casale Cremasco Vidolasco
Rivarolo del Re ed Uniti
cons. S. Daniele Po - Motta Baluffi
cons. S. Giovanni in Croce - Solarolo Rainerio
Scandolara Ravara
Torlino Vimercati
Volongo

CUNEO

Cinquanta segreterie comunali:

Argentera
cons. Barolo - Monchiero
Bergolo
Bernezzo
Bonvicino
cons. Borgomale - Benevello
Brondello
cons. Camerana - Gottasecca
Casteldelfino
cons. Castellinaldo - Castagnito
cons. Castellino Tanaro - Igliano
Cavallerleone
Cortemilia
cons. Crissolo - Ostana
cons. Demonte - Aisone
cons. Diano d'Alba - Albaretto della Torre
Elva
Entracque
Envie
cons. Farigliano - Belvedere Langhe
cons. Feisoglio - Cravanzana - Torre Bormida
cons. Gaiola - Moiola
cons. Gorzegno - Levice
cons. La Morra - Verduno
Margarita
Martiniana Po
Monforte d'Alba
Montaldo di Mondovì
Monterosso Grana
Monteu Roero
Monticello d'Alba
Narzole
Oncino
Pagno
Pamparato
Perletto
cons. Pezzolo Valle Uzzone - Castelletto Uzzone
cons. Pradleves - Castelmagno
cons. Priero - Montezemolo
Rifreddo
Roburent
Roccaforte Mondovì
cons. Sale delle Langhe - Castelnuovo di Ceva
S. Albano Stura
Scarnafigi
cons. Serralunga d'Alba - Sinio - Roddino
cons. Tarantasca - Vottignasco
Torre Mondovì
cons. Valgrana - Montemale di Cuneo
cons. Valloriate - Rittana

FROSINONE

Due segreterie comunali:

Collepardo
Filettino

GENOVA

Sei segreterie comunali:

Favale di Malvaro
Lorsica
Ne
Neirone
Rezzoaglio
Vobbia

GORIZIA

Cinque segreterie comunali:

Doberdò del Lago
Moraro
Mossa
S. Floriano del Collio
S. Lorenzo Isontino

IMPERIA

Sei segreterie comunali:

Apricale
Cosio d'Arroscia
Diano Arentino
Triora
cons. Borghetto d'Arroscia - Vessalico
cons. Pietrabruna - Civezza

L'AQUILA

Otto segreterie comunali:

Bugnara
Castel del Monte
Castelvecchio Subequo
Collepietro
Fontecchio
San Benedetto in Perillis
Santo Stefano di Sessanio
Scontrone

LA SPEZIA

Tre segreterie comunali:

Framura
Maissana
Pignone

LATINA

Una segreteria comunale:

Ventotene

LIVORNO

Una segreteria comunale:

Capraia Isola

LUCCA

Una segreteria comunale:

Fosciandora

MACERATA

Una segreteria comunale:

Sefro

MANTOVA

Dieci segreterie comunali:

Gazoldo degli Ippoliti
Magniacavallo
Pibega
Pomponesco
Ponti sul Mincio
cons. Redondesco - Mariana Mantovana
Rivarolo Mantovano
S. Giovanni del Dosso
Serravalle a Pò
Sustinente

MODENA

Una segreteria comunale:

Palagano

NOVARA

Ventinove segreterie comunali:

Baceno
Belgirate
Biandrate
cons. Boca - Cavallirio
Bognanco
Borgolavezzaro
Casalbeltrame
cons. Cesara - Arola
cons. Cossogno - Miazzina
cons. Craveggia - Toceno
Crodo
Dormelletto
cons. Falmenta - Cavaglio Spoccia
Ghiffa
cons. Gurro - Cursolo Orasso
Intragna
cons. Maranoticino - Mezzomerico
Masera
Montecrestese
cons. Montescheno - Seppiana
cons. Paruzzaro - Oleggio Castello
Pieve Vergonte
cons. Pisano - Colazza
Pogno
Pombia
cons. Re - Villette
Trontano
cons. Valstrona - Loreglia - Germagno - Massiola
Vicolungo

NUORO

Quattordici segreterie comunali:

Belvi
Esterzili
Gadoni
Loculi
Lula
Olzai
Oniferi
Ortueri
Sarule
Sevi
Seulo
Talana
Teti
Urzulei

ORISTANO

Quindici segreterie comunali:

Ardauli
Asuni
Bidonì
Busachi
Curcuris
Fordongianus
Gonnoscodina
Mogorella
Nureci
Paulilatino
Pompu
Riola Sardo
Siris
Usellus
Villa Sant'Antonio

PADOVA

Tre segreterie comunali:

Barbona
Boara Pisani
Castelbaldo

PARMA

Sei segreterie comunali:

Calestano
Mezzani
Palanzano
Trecasali
Varano de Melegari
Varsi

PAVIA

Ventisei segreterie comunali:

cons. Borgoratto Mormorolo - Fortunago
Brallo di Pregola
cons. Breme - Rosasco
cons. Casei Gerola - Bastida de Dossi
cons. Castana - Rocca de Giorgi
Cicognala
cons. Confienza - Nicorvo
cons. Cozzo - Castelnovetto
cons. Lomello - Galliavola
cons. Montecalvo Versiggia - Lirio
cons. Ottobiano - Valeggio
cons. Pietra de Giorgi - Mornico Losana
Pinarolo Po
cons. Portalbera - S. Cipriano Po
Romagnese
cons. Ruino - Canevino
cons. S. Giorgio di Lomellina - Cergnago
cons. S. Margherita di Staffora - Menconico
cons. Spessa - S. Zenone al Po
Suardi
cons. Torrazza Coste - Codevilla
cons. Vellezzo Bellini - Rognano
Villa Biscossi
cons. Zavattarello - Valverde
cons. Zeme - Velezzo Lomellina
Zinasco

PESARO E URBINO

Tre segreterie comunali:

Frontino
Monte Cerignone
Sant'Agata Feltria

PESCARA

Una segreteria comunale:

Sant'Eufemia a Maiella

PIACENZA

Tre segreterie comunali:

Gossolengo
Piozzano
Villanova sull'Arda

PISTOIA

Una segreteria comunale:

Abetone

PORDENONE

Otto segreterie comunali:

Andreis
Barcis
Budoia
Clauzetto
Erto e Casso
Frisanco
Pinzano al Tagliamento
Vajont

REGGIO CALABRIA

Una segreteria comunale:

Camini

REGGIO EMILIA

Una segreteria comunale:

Viano

RIETI

Dodici segreterie comunali:

Borbona
Colli sul Velino
Configni
Colle di Tora
Fiamignano
Monte S. Giovanni in Sabina
Nespolo
Poggio Bustone
Petrella Salto
Rivodutri
Torri in Sabina
Torricella in Sabina

ROMA

Due segreterie comunali:

Rocca di Cave
Roccagiovine

ROVIGO

Otto segreterie comunali:

Calto
Castelguglielmo
Papozze
Pettorazza Grimani
Pontecchio Polesine
Salara
San Bellino
Villamarzana

SASSARI

Una segreteria comunale:

Semestene

SAVONA

Dieci segreterie comunali:

cons. Vendone - Arnasco - Onzo
Giusvalla
Bormida
Pallare
Murialdo

Calizzano
cons. Pontinvrea - Mioglia
cons. Roccavignale - Osiglia
cons. Zuccarello - Cisano sul Neva
Vezzi Portio

SONDRIO

Otto segreterie comunali:

Bena
cons. Bianzone - Vervio
cons. Campodolcino - S. Giacomo Filippo
Spriana
cons. Traona - Mello
Valfurva
Gordona
Prata Camportaccio

TERAMO

Tre segreterie comunali:

Castel Castagna
Pietracamela
Rocca Santa Maria

TORINO

Sessanta segreterie comunali:

cons. Ala di Stura - Balme
cons. Alice Superiore - Pecco
Alpette
cons. Bairo - Torre Canavese
cons. Bibiana - Rorà
Bollengo
cons. Brosso - Meugliano
cons. Campiglione Fenile - Lusernetta
cons. Cantoira - Chialamberto
Carema
Castagneto Po
Castagnole Piemonte
Castelnuovo Nigra
Ceres
Ceresole Reale
Ciconio
Cintano
Coassolo Torinese
Coazze
cons. Colleretto Giacosa - Quagliuzzo
Fenestrelle
Fiorano Canavese
Germagnano
Groscavallo
Lemie
Lombardore
Loranzè
Maglione
Mercenasco
Mezzenile
Monastero di Lanzo
cons. Montalenghe - Orio Cavanese
cons. Novalesa - Moncenisio
Ozegna
cons. Parella - Strambinello
cons. Perrero - Massello
Pessinetto
cons. Prali - Salza di Pinerolo
cons. Pratiglione - Prascorsano - Canischio
cons. Quassolo - Tavagnasco
Ronco Canavese
Rueglio
cons. Salassa - Oglianico
San Giorgio Canavese
San Martino Canavese
Sauze di Cesana
Settimo Vittone
Sparone
Torrazza Piemonte
cons. Traversella - Trausella
Usseaux
Usseglio
cons. Valprato Soana - Ingria
Venaus
Verrua Savoia
Vico Canavese
Villar Dora
Virle Piemonte
cons. Vistrorio - Lugnacco
Viù

TREVISO

Due segreterie comunali:

Meduna di Livenza
Zenson di Piave

UDINE

Trentacinque segreterie comunali:

Aiello del Friuli
Attimis
Bordano
Carlino
Cercivento
cons. Chiusaforte - Dogna
Corno di Rosazzo
Drenchia
Enemonzo
Flaibano
Forgaria nel Friuli
Forni di Sopra
Grimacco
Ligosullo
Lusevera
Magnano in Riviera
Moimacco
Montenars
Osoppo
Ovaro
Preone
Prepotto
Ravascleto
Raveo
Rive d'Arcano
Ronchis
San Leonardo
San Pietro al Natisone

Sauris
Savogna
Socchieve
Stregna
Taipana
Torreano
Verzegnis

VARESE

Sette segreterie comunali:

cons. Barasso - Luvinate
Caravate
Casalzuigno
cons. Cunardo - Masciago Primo
cons. Cuvio - Orino
Mercallo
cons. Valganna - Marzio

VERCELLI

Ventiquattro segreterie comunali:

cons. Albano Vercellese - Villata
cons. Arborio - Lenta
cons. Campertogno - Mollia - Rassa
Caresanablot
cons. Cerrione - Magnano
cons. Massazza - Villanova Biellese
cons. Netro - Donato
Pollone
Quaregna
cons. Quinto Vercellese - Collobiano
cons. Rimasco - Rima San Giuseppe - Carcoforo
cons. Ronsecco - Desana
cons. Rosazza - Campiglia Cervo
Rovasenda
cons. San Paolo Cervo - Quittengo
cons. Scopa - Balmuccia - Rassa
cons. Scopello - Pila - Piode
Sordevolo
cons. Strona - Crosa
cons. Valdengo - Ternengo
Valduggia
cons. Valle San Nicolao - Villanzengo
cons. Viverone - Roppolo
cons. Vocca - Civiasco

VERONA

Nove segreterie comunali:

Belfiore
Bevilacqua
Bonavigo
Cerro Veronese
Erbezzo
Marano di Valpolicella
Pastrengo
Selva di Progno
Sorgà

VICENZA

Venticinque segreterie comunali:

Alonte
Caltrano
Calvene
Castegnero
Chiuppano
Cismon del Grappa
Crespadoro
Enego
Gambugliano
cons. Grancona - S. Germano dei Berici
Grumolo delle Abbadesse
Lusiana
Mason Vicentino
Montegaldella
Montorso Vicentino
Mossano
Nanto
Nogarole Vicentino
Orgiano
cons. Posina - Laghi
Rotzo
Salcedo
S. Pietro Mussolino
cons. Solagna - Campolongo sul Brenta

I segretari interessati al trasferimento ad altra sede della provincia di titolarità dovranno far pervenire entro il termine del 28 febbraio 1987 i seguenti documenti alla prefettura della provincia nella quale prestano servizio:

1) domanda in carta semplice indirizzata alla prefettura con l'indicazione in ordine di preferenza delle sedi alle quali aspirano ad essere trasferiti.

La partecipazione alla procedura di trasferimento si intende limitata per ciascun segretario alle sole sedi specificatamente indicate nella domanda.

La domanda dovrà riguardare solo le sedi di cui al presente comunicato;

2) tutti gli altri documenti, in carta semplice e legalizzati ove occorre, che il segretario ritenga di esibire agli effetti della graduatoria;

3) elenco in carta libera ed in duplice copia, dei documenti esibiti.

I segretari interessati al trasferimento a sedi di altre province dovranno far pervenire entro il 28 febbraio 1987 al Ministero dell'interno - Direzione generale dell'amministrazione civile - Direzione centrale dei segretari comunali e provinciali e del personale degli enti locali - Servizio S.C.P. - Divisione personale, i seguenti documenti:

1) domanda in carta semplice con l'indicazione in ordine di preferenza delle province al cui ruolo aspirano ad essere trasferiti.

La domanda dovrà riguardare solo le province di cui al presente comunicato.

La partecipazione alla procedura di trasferimento è limitata per ciascun segretario a due sole province;

2) copia integrale dello stato matricolare rilasciato dal prefetto della provincia dove prestano servizio, in data non anteriore a quella del presente comunicato;

3) tutti gli altri documenti, in carta semplice e legalizzati ove occorre, che il segretario intenda esibire agli effetti della graduatoria;

4) elenco, in carta libera ed in duplice copia, dei documenti esibiti.

I segretari in servizio nelle regioni Sicilia e Sardegna interessati al trasferimento a sedi di altre province della regione dovranno far pervenire le relative domande, sempre entro il 28 febbraio 1987, rispettivamente all'assessorato enti locali della regione siciliana e al rappresentanza del Governo presso la regione Sardegna.

I segretari in servizio nel continente interessati al trasferimento a sedi delle regioni Sicilia e Sardegna potranno presentare le relative domande entro il 30 giugno 1987.

A tal fine entro il 1° giugno sarà pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* l'elenco numerico e nominativo per provincia delle sedi di classe quarta vacanti nelle regioni Sicilia e Sardegna.

Per notizia si precisa che la graduatoria sarà formata in base:

alle esigenze di famiglia (ricongiunzione al nucleo familiare, particolari situazioni, stato di famiglia);

alle condizioni di salute con particolare riguardo alle infermità contratte per causa di servizio;

al servizio (anzianità di servizio nelle varie qualifiche);

al servizio prestato in sedi disagiate;

ai titoli di studio, di cultura e di perfezionamento professionale (lauree; abilitazione alle funzioni di segretario comunale; corsi di studio per aspiranti segretari comunali istituiti dal Ministero dell'interno; corsi di perfezionamento per segretari comunali; idoneità conseguita nel concorso, per esami e per titoli a posti di segretario generale di seconda classe; abilitazione all'esercizio della professione di procuratore legale, di avvocato, di notaio, ecc.);

agli incarichi ed ai servizi speciali espletati con riferimento alla loro importanza e durata (reggenze o supplenze in comuni di classe superiore a quella corrispondente alla qualifica del candidato, commissariati prefettizi presso comuni od altri enti pubblici, ecc.);

alle eventuali pubblicazioni.

87A0570

UNIVERSITÀ «G. D'ANNUNZIO» DI CHIETI

Concorso ad un posto di funzionario tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente delle Università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la tabella *D* annessa alla legge n. 590 del 1982 relativa alla situazione del ruolo organico del personale non docente dell'Università degli studi di Chieti, da cui si evince, per l'area tecnico-scientifica una disponibilità di posti, ripartiti per qualifiche e per profili, pur tenendo conto degli inquadramenti operati ai sensi dell'art. 9 della legge n. 590/82 e del disposto di cui al secondo comma dell'art. 88 della legge n. 312/1980;

Accertata la disponibilità di un posto di ottava qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica;

Vista la nota ministeriale n. 902 del 13 febbraio 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a bandire concorsi pubblici per la copertura in ruolo di posti disponibili;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ottava qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica profilo di funzionario tecnico, presso l'istituto di patologia chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

Art. 2.

Riserva

A norma dell'art. 1, comma quarto, del decreto ministeriale 20 maggio 1983, la percentuale da riservare ai candidati aventi i requisiti prescritti dall'art. 84 della legge n. 312/80 è del 20%.

Art. 3.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1) titolo di studio: laurea in medicina e chirurgia;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette della legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 55.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) godimento dei diritti politici;

5) idoneità fisica all'impiego;

6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del citato testo unico.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto di requisiti prescritti.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, redatte in carta legale in conformità allo schema esemplificativo allegato, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Chieti - Via dei Vestini 66013 Chieti Scalo, devono pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovranno inoltre dichiarare sotto la propria personale responsabilità, a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal punto 2) del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3, punto 1), del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali, o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, i candidati potranno presentare eventuali titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3 del titolo I e dell'art. 35 del titolo II del decreto ministeriale del 20 maggio 1983.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento della prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686.

Le prove di esame consisteranno in due prove scritte di cui una di contenuto teorico-pratico ed una prova orale, come da allegato programma (allegato 2).

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusioni di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) Fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

B) Tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

C) Tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% del totale dei punti a disposizione.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato le prove di esame ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purchè in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti, Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche ne se siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego,

saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti Via drei Vestini - 66013 Chieti Scalo, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, punto 1), del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non può riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere in data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui a numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatta salva, in ogni caso l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto verranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, nel decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione della Corte dei conti di L'Aquila, per il visto e la registrazione.

Chieti, addì 30 luglio 1986

Il rettore: CRESCENTI

Registrato alla Corte dei conti Delegazione regionale di L'Aquila, addì 11 novembre 1986
Registro n. 3 Università, foglio n. 202

ALLEGATO 1

Fac-simile di domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti Via dei Vestini 66013 CHIETI SCALO

Il sottoscritto *(a)* ......
(cognome e nome)
domiciliato in ......
(luogo e provincia)
c.a.p. .... via ....
chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di funzionario tecnico presso l'istituto di patologia chirurgica della facoltà di medicina e chirurgia di codesta Università, bandito nella *Gazzetta Ufficiale* serie generale n. 22 del 28 gennaio 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a ......
(luogo e provincia)
il ..

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di.
(oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione);

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) *(b)*;

5) aver conseguito il diploma di ......
presso . ... nell'anno scolastico

6) dipendere dal distretto militare di ...... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal ...... al
oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc.

7) aver prestato/non aver prestato *(c)* i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni;

8) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) indicare nella presente domanda i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data, ...

Firma *(d)* ....

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(b) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(c) Cancellare la voce che non interessa.

(d) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

delle due prove scritte di cui una di contenuto teorico-pratico

Patologia generale: reazione e difese dell'organismo. Lesioni traumatiche. Ulcere, necrosi, gangrene. Ustioni e causticazioni. Congelazione. Cicatrizzazione. Generalità e classificazione dei tumori benigni e maligni.

Patologia chirurgica e cenni di terapia chirurgica delle affezioni dell'apparato digerente e dell'addome.

Patologia chirurgica e cenni di terapia chirurgica delle affezioni del collo.

Patologia chirurgica e cenni di terapia chirurgica delle affezioni della mammella, del torace, dell'apparato respiratorio, della pleura e del mediastino.

Patologia chirurgica e cenni di terapia chirurgica delle affezioni del cuore e dei vasi.

Patologia chirurgica e cenni di terapia chirurgica delle affezioni del diaframma.

Patologia chirurgica e cenni di terapia chirurgica delle affezioni del surrene e della milza.

Patologia chirurgica e cenni di terapia chirurgica delle affezioni dell'apparato urinario e dell'apparato genitale maschile.

Patologia chirurgica e cenni di terapia chirurgica delle affezioni dell'apparato osteo-articolare.

Patologia chirurgica e cenni di terapia chirurgica delle affezioni del volto, del cranio, della colonna vertebrale e del midollo spinale.

Nozioni teorico-pratiche di ecografia e di velocimetria Doppler.

Nozioni e tecniche teorico-pratiche di chirurgia sperimentale e di microchirurgia.

La prova orale comprende tutto il programma sopra indicato.

87A0367

Concorso ad un posto di collaboratore tecnico

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 25 febbraio 1964, n. 514;

Vista la legge 29 settembre 1964, n. 862;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visti i decreti del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, numeri 1077 e 1079;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 2 giugno 1981, n. 270;

Visto il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 settembre 1981;

Vista la legge 14 agosto 1982, n. 590;

Visto il decreto ministeriale 20 maggio 1983 relativo alla normativa concorsuale del personale non docente delle università;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la tabella *D* annessa alla legge n. 590 del 1982 relativa alla situazione del ruolo organico del personale non docente dell'Università degli studi di Chieti, da cui si evince, per l'area tecnico-scientifica una disponibilità di posti, ripartiti per qualifiche e per profili, pur tenendo conto degli inquadramenti operati ai sensi dell'art. 9 della legge n. 590/82 e del disposto di cui al secondo comma dell'art. 88 della legge n. 312/1980;

Accertata la disponibilità di un posto di settima qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica;

Vista la nota ministeriale n. 902 del 13 febbraio 1985, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato questa Università a bandire concorsi pubblici per la copertura in ruolo di posti disponibili;

Decreta:

Art. 1.

Numero dei posti

È indetto un concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di settima qualifica funzionale dell'area tecnico-scientifica, profilo di collaboratore tecnico, presso l'istituto di storia dell'architettura e del restauro della facoltà di architettura dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti.

Art. 2.

Riserva

A norma dell'art. 1, comma quarto, del decreto ministeriale 20 maggio 1983, la percentuale da riservare ai candidati aventi i requisiti prescritti dall'art. 84 della legge n. 312/80 è dell'80%.

Art. 3.

Requisiti generali di ammissione

Per l'ammissione al concorso è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

1) titolo di studio: diploma di laurea in architettura ovvero ingegneria civile, o diploma di istruzione secondaria di secondo grado di durata quinquennale più quattro anni continuativi di attività lavorativa di collaborazione tecnica corrispondente presso lo Stato, enti pubblici o aziende di importanza nazionale;

2) età non inferiore agli anni 18 e non superiore agli anni 40, salvo i casi di elevazione previsti dalle norme vigenti. Per gli appartenenti alle categorie protette della legge n. 482/68 il limite massimo di età è elevato ad anni 55.

Si prescinde dal limite massimo di età nei confronti:

a) del personale civile di ruolo dello Stato;

b) dei sottufficiali dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica che, in applicazione dei decreti legislativi del Capo provvisorio dello Stato 13 maggio 1947, n. 500 e 5 settembre 1947, n. 1220, siano cessati dal servizio a domanda o anche d'autorità e non siano stati contemporaneamente reimpiegati come civili;

c) degli ufficiali e sottufficiali in servizio permanente dell'Esercito, della Marina e dell'Aeronautica e dei Corpi della guardia di finanza, delle guardie di custodia, nonché dei vicebrigadieri, graduati e militari di truppa in servizio continuativo dell'Arma dei carabinieri e dei Corpi predetti di cui alla legge 26 marzo 1965, n. 229;

3) la cittadinanza italiana (sono equiparati ai cittadini italiani gli italiani non appartenenti alla Repubblica);

4) godimento dei diritti politici;

5) idoneità fisica all'impiego;

6) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare.

Non possono essere ammessi al concorso coloro che siano esclusi dall'elettorato attivo politico e coloro che siano stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione né possono parteciparvi, a norma dell'art. 128, secondo comma, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, coloro che siano stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del citato testo unico.

I requisiti devono essere posseduti alla data di scadenza del termine ultimo per la presentazione della domanda di ammissione al concorso.

I candidati sono ammessi al concorso con riserva.

L'amministrazione può disporre in qualunque momento, con decreto motivato del rettore, l'esclusione dal concorso per difetto di requisiti prescritti.

Art. 4.

Domande e termine di presentazione

Le domande di ammissione, redatte in carta legale in conformità allo schema esemplificativo allegato, indirizzate al rettore dell'Università degli studi di Chieti Via dei Vestini 66013 Chieti Scalo, devono pervenire entro il termine perentorio di giorni trenta a decorrere dal giorno successivo a quello della pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica italiana.

Si considerano prodotte in tempo utile le domande spedite a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento entro il termine suindicato. A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Esse dovranno contenere il cognome, nome e preciso domicilio eletto dal concorrente ai fini del concorso.

I candidati, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dovranno inoltre dichiarare sotto la propria personale responsabilità, a pena di esclusione dal concorso:

a) la data e il luogo di nascita; i candidati che abbiano superato il limite massimo di età previsto dal punto 2) del precedente art. 3 dovranno indicare, ai fini dell'ammissione al concorso stesso, i titoli posseduti che danno diritto all'elevazione del suddetto limite o che consentano di prescindere dal limite stesso;

b) il possesso della cittadinanza italiana;

c) il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti, ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste elettorali medesime;

d) di non aver riportato condanne penali ovvero le eventuali condanne penali riportate (anche se sia stata concessa amnistia, indulto o perdono giudiziale) ed i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

e) il possesso del titolo di studio richiesto dall'art. 3, punto 1), del presente bando, con l'indicazione dell'anno in cui è stato conseguito e dell'istituto che lo ha rilasciato;

f) la posizione nei riguardi degli obblighi militari;

g) gli eventuali servizi prestati presso pubbliche amministrazioni e le cause di risoluzione di precedenti rapporti di impieghi;

h) di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso pubbliche amministrazioni o di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile.

La firma in calce alla domanda deve essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15 (notaio, cancelliere, segretario comunale o altro funzionario incaricato dal sindaco).

Per i dipendenti statali, o per coloro che prestano servizio militare, in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio o del reparto militare presso il quale prestano servizio.

Unitamente alla domanda, ed entro lo stesso termine di trenta giorni, i candidati potranno presentare eventuali titoli scientifici, accademici e professionali utili ai fini dell'attribuzione del punteggio riservato alla commissione d'esame, compilando un elenco in carta libera degli stessi.

Tutti i titoli prodotti dovranno essere conformi alle leggi sia per quanto concerne il bollo, sia per quanto attiene alla legalizzazione.

L'amministrazione non assume alcuna responsabilità per la dispersione di comunicazioni dipendente da inesatta indicazione del recapito da parte del candidato o da una mancata oppure tardiva comunicazione del cambiamento dell'indirizzo indicato nella domanda, né per eventuali disguidi postali e telegrafici non imputabili a colpa dell'amministrazione stessa né per mancata restituzione dell'avviso di ricevimento in caso di spedizione per raccomandata.

Art. 5.

Commissione giudicatrice

Con successivo decreto rettorale sarà costituita la commissione esaminatrice del concorso, ai sensi dell'art. 3 del titolo I e dell'art. 28 del titolo II del decreto ministeriale del 20 maggio 1983.

Art. 6.

Prove di esame

Per lo svolgimento della prove di esame saranno applicate le disposizioni contenute nel citato decreto del Presidente della Repubblica n. 686.

Le prove di esame consisteranno in una prova scritta, una prova pratica ed una prova orale come da allegato programma (allegato 2).

Questa Università darà notizia mediante raccomandata, del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Per essere ammessi a sostenere le prove di esame, i candidati dovranno essere muniti, ad esclusione di altri, di uno dei seguenti documenti di riconoscimento:

A) Fotografia recente applicata su carta da bollo, con la firma dell'aspirante autenticata dal sindaco o da un notaio.

B) Tessera ferroviaria personale se il candidato è dipendente statale.

C) Tessera postale o porto d'armi o patente automobilistica o passaporto o carta d'identità.

Sono ammessi alla prova orale i candidati che abbiano riportato una votazione di almeno sette decimi nella prova scritta e non meno di sei decimi in quella pratica.

Ai candidati che conseguono l'ammissione alla prova orale viene data comunicazione con le modalità ed entro i termini stabiliti dal terzo comma dell'art. 6 del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3.

La prova orale non si intende superata se il candidato non ottenga almeno una votazione di sei decimi.

Ai titoli scientifici, accademici e professionali, la commissione riserverà il 25% del totale del punteggio a disposizione.

Art. 7.

Riserva di posti e preferenze a parità di merito

I candidati che abbiano superato le prove di esame ed intendano far valere i titoli di precedenza o di preferenza alla nomina in quanto appartengono a una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, e successive modificazioni, sono tenuti ad esibire i relativi documenti in originale o copia autentica, purchè in regola con le vigenti disposizioni fiscali. Il termine per la presentazione dei suddetti documenti ai fini della precedenza o preferenza, è di quindici giorni, che decorrono dal giorno successivo a quello in cui i singoli concorrenti hanno sostenuto il colloquio. I documenti si considerano prodotti in tempo utile, anche se spediti a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento, entro il termine suindicato.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

I suddetti documenti dovranno essere inviati al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo.

I candidati possono avvalersi dei titoli stessi anche se ne siano venuti in possesso dopo la scadenza del termine utile per la presentazione delle domande, purché siano presentati con le modalità ed entro il termine precedentemente stabilito.

Qualora fra i concorrenti ve ne siano alcuni che appartengono a più categorie che danno titolo a differenti riserve dei posti, si tiene conto prima del titolo che dà diritto ad una maggiore riserva.

Art. 8.

Approvazione della graduatoria, dichiarazione degli idonei

Espletate le prove del concorso, la commissione forma la graduatoria generale di merito, secondo l'ordine decrescente della votazione complessiva di cui all'art. 10 del decreto del Presidente della Repubblica n. 686/57.

L'amministrazione procederà quindi in conformità a quanto previsto dagli articoli 7 e 8, penultimo comma, della legge n. 444/85.

La graduatoria generale di merito del concorso, sarà pubblicata nel Bollettino ufficiale del Ministero della pubblica istruzione.

Di tale pubblicazione sarà data notizia mediante avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Dal giorno successivo a quello della pubblicazione dell'avviso nella *Gazzetta Ufficiale* decorre il termine per eventuali impugnative.

Art. 9.

Presentazione dei documenti per la nomina

I concorrenti utilmente collocati nella graduatoria, ai fini dell'accertamento dei loro requisiti per l'ammissione all'impiego, saranno invitati a presentare al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti - Via dei Vestini - 66013 Chieti Scalo, i sottoelencati documenti di rito in carta da bollo:

1) diploma originale, o certificato sostitutivo a tutti gli effetti del diploma, ovvero copia del diploma stesso in bollo autenticata nei modi di cui all'art. 14 della legge 4 gennaio 1968, n. 15, da cui risulti il possesso del titolo di studio prescritto dall'art. 3, punto 1), del presente bando;

2) estratto dell'atto di nascita (non è ammesso il certificato);

3) certificato di cittadinanza italiana;

4) certificato attestante che il candidato è in godimento dei diritti politici, ovvero, che non è incorso in alcuna delle cause che, ai termini delle vigenti disposizioni, ne impediscano il possesso;

5) certificato generale del casellario giudiziale;

6) documento aggiornato a data recente relativo agli obblighi militari, cioè, a seconda dei casi, copia o estratto dello stato di servizio militare o del foglio matricolare militare, ovvero certificato di esito di leva o di iscrizione nelle liste di leva;

7) certificato rilasciato da un medico militare o dal medico provinciale o dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato è fisicamente idoneo al servizio continuativo o incondizionato all'impiego al quale concorre.

I candidati invalidi di guerra ed assimilati debbono produrre ai sensi dell'art. 19, secondo comma, della legge 2 aprile 1968, n. 482, una dichiarazione legalizzata di un ufficiale sanitario comprovante che l'invalido, per la natura e il grado della sua invalidità o mutilazione non puo riuscire di pregiudizio alla salute ed incolumità dei compagni di lavoro.

Nel suddetto certificato come nella dichiarazione dovrà essere precisato che si è eseguito l'accertamento sierologico del sangue ai sensi dell'art. 7 della legge 24 luglio 1956, n. 837.

L'amministrazione ha facoltà di sottoporre a visita medica di controllo i vincitori del concorso;

I candidati che siano dipendenti statali di ruolo sono tenuti a presentare o spedire a mezzo raccomandata con avviso di ricevimento nel termine di cui al primo comma del presente articolo i documenti di cui ai numeri 1) e 7), nonché una copia dello stato matricolare.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 7) del presente articolo, come pure la copia dello stato matricolare debbono essere in data non anteriore di oltre tre mesi a quella del ricevimento dell'invito a produrli.

I certificati di cui a numeri 3) e 4) dovranno attestare altresì che gli interessati erano in possesso della cittadinanza italiana e in godimento dei diritti politici anche alla data di scadenza del termine utile per produrre le domande di ammissione al concorso.

Le firme apposte sui documenti che i candidati sono tenuti a presentare non sono soggette a legalizzazione all'infuori delle ipotesi previste dagli articoli 16 e 17 della legge 4 gennaio 1968, n. 15.

I candidati indigenti hanno facoltà di produrre in carta libera i documenti di cui all'art. 27 della tabella allegata al decreto del Presidente della Repubblica 25 giugno 1953, n. 492, purché esibiscano il certificato di povertà ovvero quando risulti dai documenti stessi la loro condizione di indigenza mediante citazione degli estremi dell'attestato dell'autorità di pubblica sicurezza.

I profughi dei territori di confine hanno la facoltà di fare riferimento a documenti già presentati ad altri uffici pubblici, o ad atti ivi esistenti dai quali risultino le posizioni giuridiche e di fatto da comprovare; in tale caso essi dovranno indicare, per tali documenti, l'autorità che li ha rilasciati o gli uffici presso cui sono depositati.

La presentazione dei documenti di rito attestanti il possesso dei requisiti richiesti per l'ammissione all'impiego pubblico dovrà avvenire entro il primo mese di servizio. I nuovi assunti saranno invitati a regolarizzare entro trenta giorni dall'invito a pena di decadenza, la documentazione incompleta o affetta da vizio sanabile.

È fatta salva, in ogni caso, l'applicazione del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444.

Art. 10.

Nomina

Ai sensi del penultimo comma dell'art. 7 della legge 22 agosto 1985, n. 444, i provvedimenti di nomina saranno immediatamente esecutivi salva la sopravvenienza di inefficacia se la Corte dei conti ricusi il visto.

In tal caso si farà luogo all'annullamento dell'assunzione mentre le prestazioni di servizio rese fino alla comunicazione della ricusazione del visto saranno compensate.

I vincitori del concorso avranno diritto al trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571.

Il periodo di prova ha la durata di sei mesi. Al termine i vincitori saranno nominati in ruolo previo giudizio favorevole della commissione per il personale di cui all'art. 5 della legge 25 ottobre 1977, n. 808.

In caso di giudizio sfavorevole il periodo di prova sarà prorogato di altri sei mesi al termine dei quali, ove il giudizio sia ancora sfavorevole, sarà dichiarata la risoluzione del rapporto di impiego con diritto alla indennità prevista dalle vigenti disposizioni.

Per quanto non previsto nel presente bando, valgono, sempreché applicabili, le disposizioni sullo svolgimento dei concorsi contenute nel testo unico 10 gennaio 1957, n. 3, del decreto presidenziale 3 maggio 1957, n. 686 e nel decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077.

Il presente decreto sarà inviato alla ragioneria regionale dello Stato e alla delegazione della Corte dei conti di L'Aquila, per il visto e la registrazione.

Chieti, addì 4 settembre 1986

Il rettore: CRESCENTI

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di L'Aquila, addì 11 novembre 1986
Registro n. 3 Università, foglio n. 200

ALLEGATO 1

Fac-simile della domanda
(da redigere in carta da bollo)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi «G. D'Annunzio» di Chieti Via dei Vestini - 66013 CHIETI SCALO

Il sottoscritto *(a)* ....
(cognome e nome)
domiciliato in ....
(luogo e provincia)
c.a.p. .... via ....
chiede di essere ammesso al concorso ad un posto di collaboratore tecnico presso l'istituto di storia dell'architettura e del restauro della facoltà di architettura di codesta Università, bandito nella *Gazzetta Ufficiale*, serie generale n. 22 del 28 gennaio 1987.

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 2 del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686, dichiara sotto la propria responsabilità di:

1) essere nato a ....
(luogo e provincia)
il ....,

2) essere in possesso della cittadinanza italiana;

3) essere iscritto nelle liste elettorali del comune di............ (oppure indicare i motivi della non iscrizione o cancellazione);

4) non aver riportato condanne penali (oppure aver riportato le seguenti condanne penali da indicare anche se sia stata concessa amnistia, indulto, condono o perdono giudiziale) *(b)*;

5) aver conseguito il diploma di.......... presso .... nell'anno scolastico ..

6) dipendere dal distretto militare di .... e di aver prestato servizio militare di leva nel periodo dal .. al .. oppure indicare se esonerato o rinviato, ecc. ..,

7) aver prestato/non aver prestato *(c)* i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni;

8) non essere stato destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stato dichiarato decaduto da altro impiego pubblico statale, ai sensi dell'art. 127, lettera *d*), del testo unico delle disposizioni concernenti lo statuto degli impiegati civili dello Stato, approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3, per aver conseguito l'impiego mediante la produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;

9) indicare nella presente domanda i titoli che danno diritto all'elevazione del limite massimo di età per l'ammissione al concorso ed allegare tutti gli altri titoli valutabili ai sensi dell'art. 4 del presente bando e di cui allega elenco in carta libera.

Data, ...

Firma *(d)*..........

(a) Le donne coniugate debbono indicare nell'ordine: cognome da nubile, cognome del marito, nome.

(b) Indicare la data del provvedimento e l'autorità giudiziaria che lo ha emesso nonché i procedimenti penali eventualmente pendenti.

(c) Cancellare la voce che non interessa.

(d) La firma dell'aspirante dovrà essere autenticata da un notaio, cancelliere, segretario comunale, o altro funzionario incaricato dal sindaco, ai sensi dell'art. 2 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. Per i dipendenti statali in luogo della predetta autenticazione, è sufficiente il visto del capo dell'ufficio presso il quale prestano servizio e per coloro che prestano servizio militare il visto del comandante del reparto al quale appartengono.

ALLEGATO 2

PROGRAMMA DI ESAME

Prova scritta:

Criteri di gestione ed elaborazione per mezzo del computer di programmi di classificazione ed analisi statistica per uso didattico e di ricerca.

Prova pratica:

Utilizzo del calcolatore per esempi pratici di classificazione.

Prova orale:

La prova verterà sui contenuti delle prove precedenti (prova scritta e prova pratica).

87A0368

UNIVERSITÀ DI NAPOLI

Concorso a sei posti di aiuto-bibliotecario

IL RETTORE

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686;

Vista la legge 3 novembre 1961, n. 1255;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 20 maggio 1966, n. 648;

Vista la legge 2 aprile 1968, n. 482;

Visto il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 1970, n. 1077;

Vista la legge 25 ottobre 1977, n. 808;

Vista la legge 3 giugno 1978, n. 288;

Vista la legge 11 luglio 1980, n. 312;

Vista la legge 19 luglio 1984, n. 571;

Vista la legge 29 ottobre 1984, n. 732;

Vista la legge 22 agosto 1985, n. 444;

Vista la legge 29 gennaio 1986, n. 23;

Vista la legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Vista la nota ministeriale n. 4194 A/2 del 12 ottobre 1985, con la quale è stata autorizzata l'emissione del bando di concorso per tre posti di aiuto-bibliotecario, con i vincoli posti dalla previsione normativa contenuta nella legge n. 444/1985;

Vista la nota prot. n. 2008 del 4 giugno 1986, con la quale il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato l'emissione del bando di concorso per quattro posti di aiuto-bibliotecario, ai sensi della legge 28 febbraio 1986, n. 41;

Considerato che uno dei quattro posti autorizzati dalla suindicata nota n. 2008, e precisamente quello relativo alla sig.ra Catalano Angela, è indisponibile, in quanto è stato coperto con il trasferimento della sig.ra Amoroso Rita;

Vista la nota rettorale n. 16264 del 7 luglio 1986, con la quale è stata richiesta al Ministero della pubblica istruzione l'autorizzazione a bandire *ex novo*, e senza i vincoli posti dalla norma, i concorsi già autorizzati ai sensi della legge n. 444/1985;

Considerato che, con nota prot. n. 2676/86 pos. C/1 del 12 agosto 1986, il Ministero della pubblica istruzione ha autorizzato ad emanare, ai sensi della legge n. 41/1986 e senza i vincoli posti dalla legge n. 444/1985, i bandi di concorso già autorizzati dalla suindicata nota n. 4194 A/2 del 12 ottobre 1985;

Tenuto conto che, conformemente a quanto disposto dalla nota n. 2008 del 4 giugno 1986, la normativa da applicare in materia concorsuale è quella preesistente alla legge n. 312/1980;

Considerato, quindi, che l'autorizzazione concessa dalle ministeriali numeri 2008 del 4 giugno 1986 e 4194 del 12 ottobre 1985, deve intendersi limitata a sei posti di aiuto-bibliotecario;

Decreta:

Art. 1.

È indetto un concorso pubblico, per esami, a sei posti di aiuto-bibliotecario in prova, nel ruolo della carriera di concetto delle biblioteche di facoltà e scuole, dei seminari e degli istituti scientifici.

Art. 2.

Per l'ammissione al concorso, è richiesto il possesso dei seguenti requisiti generali:

a) cittadinanza italiana;

b) età non inferiore agli anni 18 e non superiore ai 35 anni, salvo le eccezioni consentite dalle vigenti disposizioni relative all'elevazione di tale limite;

c) sana e robusta costituzione fisica ed immunità da difetti ed imperfezioni fisiche che possono influire sul rendimento di servizio;

d) titolo di studio: diploma di istituto di istruzione secondaria di secondo grado;

e) non essere esclusi dall'elettorato attivo politico;

f) aver ottemperato alle leggi sul reclutamento militare;

g) non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e non essere stati dichiarati decaduti per aver conseguito l'impiego stesso mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

Tutti i requisiti di cui sopra debbono essere posseduti alla data di scadenza del termine stabilito dal successivo art. 3, per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

La mancanza anche di uno solo dei requisiti stessi comporterà l'esclusione dal concorso e, comunque, dall'accesso alla carriera.

L'esclusione dal concorso, per difetto dei requisiti prescritti, è disposta con decreto motivato del rettore.

Art. 3.

La domanda di ammissione al concorso, redatta su carta legale, in conformità allo schema esemplificativo di cui all'allegato 2, dovrà essere indirizzata e spedita, esclusivamente a mezzo raccomandata A.R., al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente decreto nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

A tal fine fa fede il timbro a data dell'ufficio postale accettante.

Art. 4.

Nella domanda gli aspiranti debbono dichiarare:

A) Cognome e nome.

B) Il luogo e la data di nascita.

C) Il possesso della cittadinanza italiana.

D) Il titolo di studio posseduto.

E) Il comune nelle cui liste elettorali sono iscritti ovvero i motivi della non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime.

F) Le eventuali condanne penali riportate e i procedimenti penali eventualmente pendenti a loro carico;

G) I servizi prestati come impiegati presso pubbliche amministrazioni, con l'indicazione, relativamente ai servizi già conclusi, delle cause di risoluzione degli stessi.

H) Di non essere stati destituiti o dispensati dall'impiego presso una pubblica amministrazione e di non essere stati dichiarati decaduti da altro impiego statale per averlo conseguito mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità non sanabile.

I) La propria posizione nei riguardi degli obblighi militari.

L) L'eventuale appartenenza ad una delle categorie previste dalle vigenti disposizioni che danno diritto all'elevamento del limite massimo di età previsto per l'ammissione al concorso.

M) La propria attuale residenza e l'indirizzo, con il relativo numero di codice di avviamento postale, al quale si desidera che vangano effettuate le eventuali comunicazioni, impegnandosi a segnalare tempestivamente le variazioni che dovessero intervenire successivamente. La firma che l'aspirante apporrà in calce alla domanda dovrà essere autenticata da una delle autorità indicate nell'art. 20 della legge 4 gennaio 1968, n. 15. La domanda dovrà contenere in modo esplicito tutte le dichiarazioni di cui sopra. L'omessa autenticazione della firma o l'omissione di una sola delle dichiarazioni di cui alle precedenti lettere *A), B), C), D), E), F), H), I)* e *L)*, determinerà l'esclusione dell'aspirante dal concorso.

Art. 5.

Gli esami consisteranno in due prove scritte ed un colloquio sulle materie indicate nell'allegato 1 al presente bando.

Saranno ammessi al colloquio solo i candidati che avranno riportato una media di almeno sette decimi nelle prove scritte e non meno di sei decimi in ciascuna di esse.

Ai candidati che avranno conseguito l'ammissione alla prova orale sarà data comunicazione con l'indicazione del voto riportato in ciascuna prova scritta.

Il colloquio non si intenderà superato se il candidato non avrà riportato una votazione di almeno sei decimi.

Art. 6.

L'amministrazione darà tempestiva comunicazione del luogo, del giorno e dell'ora in cui si terranno le prove di esame.

Art. 7.

I concorrenti che avranno superato il colloquio e che abbiano ed intendano far valere i titoli di precedenza nella nomina o di preferenza a parità di merito in quanto appartengono ad una od a più di una delle categorie previste dall'art. 5, comma quarto, del decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (quale risulta integrato dall'articolo 11 della legge 5 ottobre 1962, n. 1539, dall'art. 2 della legge 14 ottobre 1966, n. 851 ed alla legge 2 aprile 1968, n. 482), saranno tenuti a presentare o a far pervenire, per loro diretta iniziativa, i documenti relativi, in originale o copia autenticata, in regola con le vigenti disposizioni fiscali, al rettore dell'Università di Napoli, entro il termine di quindici giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui i singoli candidati avranno sostenuto il colloquio.

I documenti dovranno essere consegnati a mano presso l'ufficio personale centrale in via Marchese Campodisola, 13 - Napoli.

I candidati possono avvalersi dei titoli di cui sopra solo se ne siano in possesso alla data di scadenza del termine utile per la presentazione delle domande di ammissione al concorso.

Art. 8.

Previo accertamento della regolarità del procedimento sarà approvata, con decreto rettorale, la graduatoria generale dei candidati che avranno superato le prove del concorso e, sulla base dell'ordine di tale graduatoria, saranno dichiarati i vincitori del concorso stesso.

La graduatoria dei vincitori sarà approvata sotto condizione dell'accertamento dei requisiti per l'ammissione all'impiego, accertamento da eseguirsi ai sensi del successivo art. 9 per ogni concorrente che sarà dichiarato vincitore.

Art. 9.

I concorrenti dichiarati vincitori del concorso riceveranno di ciò apposita comunicazione.

Ai fini dell'accertamento, nei loro confronti, dei requisiti per l'ammissione all'impiego, essi saranno con la stessa comunicazione, invitati a presentare o a far pervenire a questa Università, entro il termine perentorio di trenta giorni, che decorre dal giorno successivo a quello in cui avranno ricevuto il relativo invito, i seguenti documenti, tutti in carta legale:

1) estratto dell'atto di nascita rilasciato dall'ufficiale di stato civile del comune di origine;

2) diploma originale del titolo di studio o copia autenticata, purché in regola con le vigenti disposizioni fiscali.

Nel caso che il diploma non sia stato rilasciato, gli aspiranti sono tenuti a presentare, in carta legale, il certificato contenente la dichiarazione che lo stesso sostituisce a tutti gli effetti il diploma sino a quando questo ultimo non potrà essere rilasciato;

3) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza dal quale risulti che il candidato è cittadino italiano;

4) certificato rilasciato dal sindaco del comune di origine o di residenza, da quale risulti che il candidato goda dei diritti politici e che non sia incorso in alcuna delle cause che a norma delle vigenti disposizioni di legge impediscano il godimento dei diritti predetti;

5) certificato generale del casellario giudiziale, rilasciato dal Segretario della procura della Repubblica presso il tribunale competente;

6) certificato rilasciato dal medico militare o dal medico provinciale ovvero dall'ufficiale sanitario del comune di residenza dal quale risulti che il candidato ha l'idoneità fisica al servizio, continuativo ed incondizionato, relativo all'impiego oggetto del presente bando di concorso.

Qualora il candidato sia affetto da qualche imperfezione, il certificato ne deve dare menzione e indicare se l'imperfezione stessa menomi l'attitudine all'impiego al quale concorre. Nel certificato stesso dovrà essere precisato che è stato eseguito l'accertamento sierologico del sangue previsto dall'art. 7 della legge 25 luglio 1956, n. 873.

L'amministrazione si riserva la facoltà di sottoporre a visita medica di un sanitario di sua fiducia i candidati vincitori per i quali lo ritenga necessario;

7) copia dello stato di servizio militare (per gli ufficiali) o copia del foglio matricolare (per i sottufficiali e militari di truppa) rilasciata dalla competente autorità militare.

Per i candidati che non hanno prestato servizio militare il certificato di esito di leva. Coloro che non siano ancora sottoposti al giudizio del consiglio di leva dovranno produrre un certificato di iscrizione nelle liste di leva;

8) firma autenticata su fotografia recente del candidato;

9) dichiarazione in data recente, attestante se il candidato ricopra o meno altri posti retribuiti alle dipendenze dello Stato, di enti pubblici o di aziende private o se fruisca comunque di redditi di lavoro subordinato. In caso affermativo dovrà essere indicata l'opzione. Detta dichiarazione deve contenere le eventuali indicazioni concernenti le cause di risoluzione di precedenti rapporti di pubblico impiego (art. 1, lettera *g)*, del decreto del Presidente della Repubblica 3 maggio 1957, n. 686) e deve essere rilasciata anche se negativa.

La documentazione di rito, di cui sopra, dovrà essere idonea a dimostrare il possesso dei necessari requisiti alla data di scadenza del termine per la presentazione delle domande.

I documenti di cui ai numeri 3), 4), 5) e 6) non debbono essere stati rilasciati in data anteriore a tre mesi da quella di ricezione della comunicazione di cui al secondo comma del presente articolo.

Art. 10.

I vincitori del concorso e coloro i quali subentreranno ai vincitori rinunciatari o dichiarati decaduti conseguiranno la nomina con la qualifica di aiuto-bibliotecario in prova, con diritto a trattamento economico iniziale previsto dal decreto del Presidente della Repubblica 19 luglio 1984, n. 571, pari a L. 5.700.000 annue lorde corrispondente alla sesta qualifica funzionale oltre gli assegni e le indennità spettanti per legge, previo accertamento del possesso di tutti i requisiti richiesti.

Il presente decreto sarà inviato alla delegazione di Napoli della Corte dei conti per la registrazione.

Napoli, addì 22 ottobre 1986

Il Rettore PEDONE

Registrato alla Corte dei conti - Delegazione regionale di Napoli, addì 4 dicembre 1986
Registro n. 82 Università, foglio n. 229

ALLEGATO 1

PROGRAMMA D'ESAME

L'esame del concorso consta:

A) Di due prove scritte:

1) un tema di cultura generale, con particolare riguardo alla storia ed alla letteratura italiana;

2) una versione di italiano da una lingua straniera a scelta del candidato fra la francese, l'inglese e la tedesca; per tale versione è consentito l'uso del dizionario.

B) Di un colloquio riguardante:

1) elementi di storia moderna e contemporanea e di storia della letteratura italiana;

2) elementi di diritto costituzionale ed amministrativo, di statistica e legislazione sull'amministrazione del patrimonio e sulla contabilità generale dello Stato;

3) elementi di bibliografia generale e biblioteconomia e nozioni sull'ordinamento e la legislazione delle università e delle biblioteche.

ALLEGATO 2

Schema da seguire
nella compilazione della domanda
(da inviarsi su carta da bollo da L. 3.000)

Al magnifico rettore dell'Università degli studi di Napoli - Corso Umberto I - NAPOLI

Il sottoscritto ....
(le donne coniugate devono indicare nell'ordine il cognome proprio, il nome ed il cognome del marito), nat ..... a .... (provincia di ....) il .... e residente in .... (provincia di ....) via .... tel. ....
chiede di essere ammesso al concorso pubblico, per esami, a sei posti di aiuto-bibliotecario in prova, nel ruolo del personale della carriera di concetto delle biblioteche di facoltà e scuole, dei seminari e degli istituti scientifici.

Fa presente di avere diritto all'aumento del limite massimo di età perché (1) ....

Dichiara sotto la propria responsabilità che:

1) è cittadino italiano;

2) è iscritto nelle liste elettorali del comune di (2)..................

3) non ha riportato condanne penali (3);

4) è in possesso del seguente titolo di studio.................. conseguito in data .... presso.................. prescritto dal suddetto concorso;

5) per quanto riguarda gli obblighi militari, la sua posizione è la seguente..................;

6) ha prestato (ovvero non ha prestato) i seguenti servizi presso pubbliche amministrazioni ....;

7) non è stato (ovvero è stato) destituito o dispensato dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né è stato (ovvero è stato) dichiarato decaduto da altro impiego statale ai sensi dell'art. 127, lettera *d)*, del testo unico approvato con decreto del Presidente della Repubblica 10 gennaio 1957, n. 3 (4);

8) dichiara di voler sostenere la prova scritta di versione nella seguente lingua straniera ....

Data ....

Firma (5)..................

Recapito cui indirizzare eventuali comunicazioni..................
....

(1) Tale precisazione è richiesta solo per i candidati che abbiano superato il trentacinquesimo anno di età.
(2) In caso di non iscrizione o di avvenuta cancellazione dalle liste elettorali, indicarne i motivi.
(3) In caso contrario indicare le eventuali condanne riportate (anche se sia stata concessa amnistia, condono, indulto o perdono giudiziale), la data del provvedimento e l'autorità che lo ha emesso.
(4) La dichiarazione deve essere resa anche se la dichiarazione di cui al punto 6 è negativa.
(5) La firma dell'aspirante deve essere autenticata nelle forme di legge.

87A0575

ISTITUTO UNIVERSITARIO DI MAGISTERO DI CATANIA

Diario delle prove di esame del concorso pubblico ad un posto di ricercatore universitario

Le prove di esame del concorso pubblico, per titoli ed esami, ad un posto di ricercatore universitario presso l'Istituto universitario di magistero di Catania, facoltà di magistero, gruppo di discipline n. 47, il cui avviso è stato pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 28 del 28 gennaio 1984, si svolgeranno presso l'Istituto universitario di magistero, via Ofelia angolo via Fabio Filzi, Catania, secondo il seguente calendario:

prima prova scritta: 3 marzo 1987, ore 9;
seconda prova scritta: 4 marzo 1987, ore 9.

87A0509

ENTE FERROVIE DELLO STATO

Diario delle prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, a due posti nel profilo professionale di ispettore - ingegneria navale e meccanica.

Le prove scritte del concorso pubblico, per esami e per titoli, a due posti nel profilo professionale di ispettore - ingegneria navale e meccanica, indetto con decreto ministeriale 18 dicembre 1985, avranno luogo in Roma, alle ore 8 dei giorni 13 e 14 febbraio 1987, presso la «Sala ex biblioteca F.S.», via Giolitti, 34.

87A0574

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 33

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 33, a:

un posto di primario ospedaliero di medicina generale - area funzionale di medicina, a tempo pieno;
un posto di assistente medico di laboratorio analisi chimico-cliniche e microbiologia - area funzionale di medicina, a tempo pieno;
un posto di assistente medico di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri - area funzionale di prevenzione e sanità pubblica, a tempo pieno;
un posto di veterinario collaboratore - area funzionale di igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale, a tempo pieno;
un posto di collaboratore amministrativo - area economico-finanziaria.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 113 del 17 settembre 1986 e n. 1 del 7 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Codigoro (Ferrara).

87A0547

Riapertura del termine per la presentazione delle domande di partecipazione al concorso ad un posto di vice direttore sanitario di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri presso l'unità sanitaria locale n. 33.

È riaperto il termine per la presentazione delle domande di partecipazione al pubblico concorso, per titoli ed esami, ad un posto di vice direttore sanitario di igiene e organizzazione dei servizi ospedalieri, a tempo pieno, presso l'unità sanitaria locale n. 33.
Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.
Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio gestione del personale - ufficio concorsi dell'U.S.L. in Codigoro (Ferrara).

87A0548

REGIONE MARCHE

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche presso l'unità sanitaria locale n. 11

Sono indetti concorsi pubblici, per titoli ed esami, presso l'unità sanitaria locale n. 11, a:

un posto di direttore sanitario;
un posto di aiuto corresponsabile ospedaliero di anestesia e rianimazione;
un posto di assistente medico (area funzionale chirurgia), oculista;
un posto di assistente medico (area funzionale chirurgia), otorinolaringoiatria;
un posto di assistente medico (area funzionale medicina) radiologia;
un posto di farmacista dirigente;
un posto di veterinario coadiutore - area funzionale B - igiene della produzione e commercializzazione degli alimenti di origine animale;
un posto di collaboratore amministrativo;
due posti di operatore professionale di prima categoria coordinatore, capo sala;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - assistente sanitaria;
un posto di operatore professionale di prima categoria collaboratore - tecnico di radiologia medica;
due posti di operatore professionale di prima categoria collaboratore - terapisti della riabilitazione;
tre posti di agente tecnico;
un posto di ausiliario socio sanitario.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione n. 5 del 12 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi al servizio personale dell'U.S.L. in Fabriano (Ancona).

87A0546

OSPEDALI RIUNITI DI BERGAMO

Concorsi a posti di personale di varie qualifiche

Sono indetti pubblici concorsi, per titoli ed esami, a:

un posto di assistente di anatomia ed istologia patologica;
due posti di assistente di cardiologia.

Il termine per la presentazione delle domande, redatte su carta legale e corredate dei documenti prescritti, scade il quarantacinquesimo giorno successivo alla data di pubblicazione del presente avviso nella *Gazzetta Ufficiale* della Repubblica.

Il testo integrale dei concorsi è stato pubblicato nel Bollettino ufficiale della regione Lombardia n. 2 del 14 gennaio 1987.

Per ulteriori informazioni rivolgersi alla ripartizione del personale dell'ente in Bergamo.

87A0545

CONCORSI PUBBLICATI NELLA PARTE SECONDA

La *Gazzetta Ufficiale*, parte seconda, n. 20 del 26 gennaio 1987 pubblica i seguenti avvisi di concorso:

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Treviso: Riapertura dei termini del concorso pubblico, per esami, ad un posto di funzionario.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Bergamo: Concorsi pubblici, per esami, a tre posti di assistente amministrativo, a due posti di collaboratore amministrativo e a due posti di funzionario amministrativo.

Camera di commercio, industria, artigianato e agricoltura di Verona: Concorsi pubblici, per esami, ad un posto di collaboratore amministrativo, ad un posto di collaboratore economico-statistico, a tre posti di assistente amministrativo, a due posti di assistente economico-statistico e a quattro posti di operatore amministrativo-contabile.

RETTIFICHE

AVVERTENZA. — L'**avviso di rettifica** dà notizia dell'avvenuta correzione di errori materiali contenuti nell'originale o nella copia del provvedimento inviato per la pubblicazione alla *Gazzetta Ufficiale*. L'**errata-corrige** rimedia, invece, ad errori verificatisi nella stampa del provvedimento sulla *Gazzetta Ufficiale*.

AVVISI DI RETTIFICA

Comunicato relativo al decreto del Ministro dell'agricoltura e delle foreste 18 ottobre 1982, concernente la istituzione della riserva naturale orientata «Monte Rotondo». (Decreto pubblicato nella *Gazzetta Ufficiale* n. 341 del 13 dicembre 1982)

Il titolo di cui alla planimetria allegata al decreto ministeriale 18 ottobre 1982, concernente l'istituzione della riserva naturale orientata «Monte Rotondo», riportato alla pag. 9009 della *Gazzetta Ufficiale* n. 341 del 13 dicembre 1982, è così rettificato: dove è scritto: «Riserva Naturale Orientata "Monte Rotondo" comuni di Tocco da Casauria - Bussi sul Tirino - Popoli (Pescara) - Corfino - (Aquila). Ha 1452», leggasi: «Riserva Naturale Orientata "Monte Rotondo" comuni di Tocco da Casauria - Bussi sul Tirino - Popoli *e Castiglione a Casauria* (Pescara) - Corfino (Aquila). Ha. 1452».

87A0524

GIUSEPPE MARZIALE, *direttore*

DINO EGIDIO MARTINA, *redattore*
FRANCESCO NOCITA, *vice redattore*

Roma - Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - S.

ISTITUTO POLIGRAFICO E ZECCA DELLO STATO

LIBRERIE DEPOSITARIE PRESSO LE QUALI È IN VENDITA LA GAZZETTA UFFICIALE

ABRUZZO

◇ **CHIETI**
Libreria MARZOLI
Via B. Spaventa, 18
◇ **L'AQUILA**
Libreria FANTINI
Piazza del Duomo, 59
◇ **PESCARA**
Libreria COSTANTINI
Corso V. Emanuele, 146
◇ **TERAMO**
Libreria BESSO
Corso S. Giorgio, 52

BASILICATA

◇ **MATERA**
Cartolibreria
Eredi ditta MONTEMURRO NICOLA
Via delle Beccherie, 69
◇ **POTENZA**
Ed. Libr. PAGGI DORA ROSA
Via Pretoria

CALABRIA

◇ **CATANZARO**
Libreria G. MAURO
Corso Mazzini, 89
◇ **COSENZA**
Libreria DOMUS
Via Monte Santo
◇ **CROTONE (Catanzaro)**
Ag. Distr. Giornali LORENZANO G.
Via Vittorio Veneto, 11
◇ **REGGIO CALABRIA**
Libreria S. LABATE
Via Giudecca

CAMPANIA

◇ **ANGRI (Salerno)**
Libreria AMATO ANTONIO
Via dei Goti, 4
◇ **AVELLINO**
Libreria CESA
Via G. Nappi, 47
◇ **BENEVENTO**
C.I.D.E. - S.r.l.
Piazza Roma, 9
◇ **CASERTA**
Libreria CROCE
Piazza Dante
◇ **CAVA DEI TIRRENI (Salerno)**
Libreria RONDINELLA
Corso Umberto I, 253
◇ **FORIO D'ISCHIA (Napoli)**
Libreria MATTERA
◇ **NOCERA INFERIORE (Salerno)**
Libreria CRISCUOLO
Traversa Nobile ang. via S. Matteo, 51
◇ **PAGANI (Salerno)**
Libreria Edic. DE PRISCO SALVATORE
Piazza Municipio
◇ **SALERNO**
Libreria INTERNAZIONALE
Piazza XXIV Maggio, 10/11

EMILIA-ROMAGNA

◇ **CERVIA (Ravenna)**
Ed. Libr. UMILIACCHI MARIO
Corso Mazzini, 36
◇ **FERRARA**
Libreria TADDEI
Corso Giovecca, 1
◇ **FORLÌ**
Libreria CAPPELLI
Corso della Repubblica, 54
Libreria MODERNA
Corso A. Diaz, 2/F
◇ **MODENA**
Libreria LA GOLIARDICA
Via Emilia Centro, 210
◇ **PARMA**
Libreria FIACCADORI
Via al Duomo
◇ **PIACENZA**
Tip. DEL MAINO
Via IV Novembre, 160
◇ **RAVENNA**
Libreria LAVAGNA
Via Cairoli, 1
◇ **REGGIO EMILIA**
Libreria MODERNA
Via Guido da Castello, 11/B
◇ **RIMINI (Forlì)**
Libreria CAIMI DUE
Via XXII Giugno, 3

FRIULI-VENEZIA GIULIA

◇ **GORIZIA**
Libreria ANTONINI
Via Mazzini, 16
◇ **PORDENONE**
Libreria MINERVA
Piazza XX Settembre
◇ **TRIESTE**
Libreria ITALO SVEVO
Corso Italia, 9/F
Libreria TERGESTE s.a.s.
Piazza della Borsa, 15
◇ **UDINE**
Cartolibreria «UNIVERSITAS»
Via Pracchiuso, 19
Libreria BENEDETTI
Via Mercatovecchio, 13
Libreria TARANTOLA
Via V. Veneto, 20

LAZIO

◇ **APRILIA (Latina)**
Ed. BATTAGLIA GIORGIA
Via Mascagni
◇ **FROSINONE**
Libreria CATALDI
Piazza Martiri di Vallerotonda, 4
◇ **LATINA**
Libreria LA FORENSE
Via dello Statuto, 28/30
◇ **LAVINIO (Roma)**
Edicola di CIANFANELLI A. & C.
Piazza del Consorzio, 7
◇ **RIETI**
Libreria CENTRALE
Piazza V. Emanuele, 8
◇ **ROMA**
AGENZIA 3A
Via Aureliana, 59
Libreria DEI CONGRESSI
Viale Civiltà del Lavoro, 124
Soc. MEDIA c/o Chiosco Pretura Roma
Piazzale Clodio
Ditta BRUNO E ROMANO SGUEGLIA
Via Santa Maria Maggiore, 121
◇ **SORA (Frosinone)**
Libreria DI MICCO UMBERTO
Via E. Zincone, 28
◇ **VITERBO**
Libreria BENEDETTI
Palazzo Uffici Finanziari

LIGURIA

◇ **IMPERIA**
Libreria ORLICH
Via Amendola, 25
◇ **LA SPEZIA**
Libreria DA MASSA CRISTINA
Via R. De Nobili, 41
◇ **SAVONA**
Libreria MAUCCI
Via Paleocapa, 61/R

LOMBARDIA

◇ **BERGAMO**
Libreria LORENZELLI
Viale Papa Giovanni XXIII, 74
◇ **BRESCIA**
Libreria QUERINIANA
Via Trieste, 13
◇ **COMO**
Libreria NANI
Via Cairoli, 14
◇ **CREMONA**
Ditta I.C.A.
Piazza Gallina, 3
◇ **MANTOVA**
Libreria DI PELLEGRINI
Corso Umberto I, 32
◇ **PAVIA**
Libreria TICINUM
Corso Mazzini, 2/C
◇ **SONDRIO**
Libreria ALESSO
Via dei Caimi, 14
◇ **VARESE**
Libreria VERONI
Piazza Giovine Italia

MARCHE

◇ **ANCONA**
Libreria FOGOLA
Piazza Cavour, 4/5
◇ **ASCOLI PICENO**
Libreria MASSIMI
Corso V. Emanuele, 23
Libreria PROPERI
Corso Mazzini, 188
◇ **MACERATA**
Libreria MORICHETTA
Piazza Annessione, 1
Libreria TOMASSETTI
Corso della Repubblica, 11
◇ **PESARO**
Libreria SEMPRUCCI
Corso XI Settembre, 6
◇ **S. BENEDETTO DEL TRONTO (AP)**
Libreria ALBERTINI
Via Risorgimento, 33

MOLISE

◇ **CAMPOBASSO**
Libreria DI E.M.
Via Monsignor Bologna, 67
◇ **ISERNIA**
Libreria PATRIARCA
Corso Garibaldi, 115

PIEMONTE

◇ **ALESSANDRIA**
Libreria BERTOLOTTI
Corso Roma, 122
Libreria BOFFI
Via dei Martiri, 31
◇ **ALBA (Cuneo)**
Casa Editrice ICAP
Via Vittorio Emanuele, 19
◇ **ASTI**
Ditta I C A
Via De Rolandis
◇ **BIELLA (Vercelli)**
Libreria GIOVANNACCI
Via Italia, 6
◇ **CUNEO**
Casa Editrice ICAP
Piazza D. Galimberti, 10
Libreria PASQUALE
Via Roma, 64/D
◇ **NOVARA**
GALLERIA DEL LIBRO
Corso Garibaldi, 10
◇ **TORINO**
Casa Editrice ICAP
Via Monte di Pietà, 20
◇ **VERCELLI**
Ditta I.C.A.
Via G. Ferraris, 73

PUGLIA

◇ **ALTAMURA (Bari)**
JOLLY CART di Lorusso A. & C.
Corso V. Emanuele, 65
◇ **BARI**
Libreria ATHENA
Via M. di Montrone, 86
◇ **BRINDISI**
Libreria PIAZZO
Piazza Vittoria, 4
◇ **FOGGIA**
Libreria PATIERNO
Portici Via Dante, 21
◇ **LECCE**
Libreria MILELLA
Via Palmieri, 30
◇ **TARANTO**
Libreria FUMAROLA
Corso Italia, 229

SARDEGNA

◇ **ALGHERO (Sassari)**
Libreria LOBRANO
Via Sassari, 65
◇ **CAGLIARI**
Libreria DESSÌ
Corso V. Emanuele, 30/32
◇ **NUORO**
Libreria Centro didattico NOVECENTO
Via Manzoni, 35
◇ **ORISTANO**
Libreria SANNA GIUSEPPE
Via del Ricovero, 70
◇ **SASSARI**
MESSAGGERIE SARDE
Piazza Castello, 10

SICILIA

◇ **AGRIGENTO**
Libreria L'AZIENDA
Via Callicratide, 14/16
◇ **CALTANISSETTA**
Libreria SCIASCIA
Corso Umberto I, 36
◇ **CATANIA**
ENRICO ARLIA
Rappresentanze editoriali
Via V. Emanuele, 62
Libreria GARGIULO
Via F. Riso, 56/58
Libreria LA PAGLIA
Via Etnea, 393/395
◇ **ENNA**
Libreria BUSCEMI G. B.
Piazza V. Emanuele
◇ **MESSINA**
Libreria O.S.P.E.
Piazza Cairoli, isol. 221
◇ **PALERMO**
Libreria FLACCOVIO DARIO
Via Ausonia, 70/74
Libreria FLACCOVIO LICAF
Piazza Don Bosco, 3
Libreria FLACCOVIO S.F.
Piazza V. E. Orlando 15/16
◇ **RAGUSA**
Libreria DANTE
Piazza Libertà
◇ **SIRACUSA**
Libreria CASA DEL LIBRO
Via Maestranza, 22
◇ **TRAPANI**
Libreria DE GREGORIO
Corso V. Emanuele, 63

TOSCANA

◇ **AREZZO**
Libreria PELLEGRINI
Via Cavour, 42
◇ **GROSSETO**
Libreria SIGNORELLI
Corso Carducci, 9
◇ **LIVORNO**
Editore BELFORTE
Via Grande, 91
◇ **LUCCA**
Libreria BARONI
Via Fillungo, 43
Libreria Prof.le SESTANTE
Via Montanara, 9
◇ **MASSA**
Libreria VORTUS
Galleria L. Da Vinci, 27
◇ **PISA**
Libreria VALLERINI
Via dei Mille, 13
◇ **PISTOIA**
Libreria TURELLI
Via Macallè, 37
◇ **SIENA**
Libreria TICCI
Via delle Terme, 5/7

TRENTINO-ALTO ADIGE

◇ **BOLZANO**
Libreria EUROPA
Corso Italia, 6
◇ **TRENTO**
Libreria DISERTORI
Via Diaz, 11

UMBRIA

◇ **FOLIGNO (Perugia)**
Nuova Libreria LUNA
Via Gramsci, 41/43
◇ **PERUGIA**
Libreria SIMONELLI
Corso Vannucci, 82
◇ **TERNI**
Libreria ALTEROCCA
Corso Tacito, 29

VALLE D'AOSTA

◇ **AOSTA**
Libreria MINERVA
Via dei Tillier, 34

VENETO

◇ **BELLUNO**
Libreria BENETTA
Piazza dei Martiri, 37
◇ **PADOVA**
Libreria DRAGHI - RANDI
Via Cavour, 17
◇ **ROVIGO**
Libreria PAVANELLO
Piazza V. Emanuele, 2
◇ **TREVISO**
Libreria CANOVA
Via Calmaggiore, 31
◇ **VENEZIA**
Libreria GOLDONI
Calle Goldoni 4511
◇ **VERONA**
Libreria GHELFI & BARBATO
Via Mazzini, 21
Libreria GIURIDICA
Via della Costa, 5
◇ **VICENZA**
Libreria GALLA
Corso A. Palladio, 41/43

La «Gazzetta Ufficiale» e tutte le altre pubblicazioni ufficiali sono in vendita al pubblico:
- **presso l'Agenzia dell'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato in Roma, piazza G. Verdi, 10;**
- **presso le Concessionarie speciali di:**
BARI, Libreria Laterza S.p.A., via Sparano, 134 - BOLOGNA, Libreria Ceruti, piazza dei Tribunali, 5/F - FIRENZE, Libreria Pirola (Etruria s.a.s.), via Cavour, 46/r - GENOVA, Libreria Baldaro, via XII Ottobre, 172/r - MILANO, Libreria Calabrese, Galleria Vittorio Emanuele, 3 - NAPOLI, Libreria Italiana, via Chiaia, 5 - PALERMO, Libreria Flaccovio SF, via Ruggero Settimo, 37 - ROMA, Libreria Il Tritone, via del Tritone, 61/A - TORINO, SO.CE.DI. s.r.l., via Roma, 80;
- **presso le Librerie depositarie indicate nella pagina precedente.**

Le richieste per corrispondenza devono essere inviate all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato - Direzione Commerciale - Piazza G. Verdi, 10 - 00100 Roma, versando l'importo, maggiorato delle spese di spedizione, a mezzo del c/c postale n. 387001. Le inserzioni, come da norme riportate nella testata della parte seconda, si ricevono in Roma (Ufficio inserzioni - Piazza G. Verdi, 10). Le suddette librerie concessionarie speciali possono accettare solamente gli avvisi consegnati a mano e accompagnati dal relativo importo.

PREZZI E CONDIZIONI DI ABBONAMENTO - 1987

ALLA PARTE PRIMA - LEGISLATIVA

Tipo A	- Abbonamento ai fascicoli della serie generale, esclusi i supplementi ordinari:		
	- annuale	**L.**	**100.000**
	- semestrale	**L.**	**55.000**
Tipo B	- Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari:		
	- annuale	**L.**	**200.000**
	- semestrale	**L.**	**110.000**
Tipo C	- Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti dei giudizi davanti alla Corte costituzionale:		
	- annuale	**L.**	**22.000**
	- semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo D	- Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata agli atti delle Comunità europee:		
	- annuale	**L.**	**82.000**
	- semestrale	**L.**	**44.000**
Tipo E	- Abbonamento ai fascicoli della serie speciale destinata alle leggi ed ai regolamenti regionali:		
	- annuale	**L.**	**22.000**
	- semestrale	**L.**	**13.000**
Tipo F	- Abbonamento ai fascicoli della serie generale, inclusi i supplementi ordinari, ed ai fascicoli delle tre serie speciali:		
	- annuale	**L.**	**313.000**
	- semestrale	**L.**	**172.000**

- Ogni tipo di abbonamento comprende gli indici mensili.

Prezzo di vendita di un fascicolo della *serie generale*	**L.**	**700**
Prezzo di vendita di un fascicolo delle *serie speciali* ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi ordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**
Supplementi straordinari per la vendita a fascicoli separati, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Bollettino delle estrazioni»

Abbonamento annuale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

Supplemento straordinario «Conto riassuntivo del Tesoro»

Abbonamento annuale	**L.**	**28.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo	**L.**	**2.800**

Gazzetta Ufficiale su MICROFICHES
(solo parte prima e supplementi ordinari)

		Prezzi di vendita Italia	Prezzi di vendita Estero
Invio giornaliero	N. 1 microfiche contenente una Gazzetta ufficiale fino ad un massimo di 96 pagine	**L. 1.000**	**1.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**
Invio settimanale	N. 6 microfiches contenente 6 numeri di Gazzetta ufficiale fino a 96 pagine cadauna	**L. 6.000**	**6.000**
	Per ogni 96 pagine successive o frazione riferite ad una sola Gazzetta	**L. 1.000**	**1.000**
	Spese per imballaggio e spedizione	**L. 1.500**	**1.700**
	Maggiorazione per diritto di raccomandata	**L. 2.000**	**2.000**

Maggiorazioni per spedizione via area per ogni plico

Per il bacino del Mediterraneo **L. 700**, per l'Africa **L. 1.600**, per le Americhe **L. 2.000**, per l'Asia **L. 1.600**, per l'Oceania **L. 3.400**.

ALLA PARTE SECONDA - INSERZIONI

Abbonamento annuale	**L.**	**90.000**
Abbonamento semestrale	**L.**	**50.000**
Prezzo di vendita di un fascicolo, ogni 16 pagine o frazione	**L.**	**700**

I prezzi di vendita, in abbonamento ed a fascicoli separati, per l'estero, nonchè quelli di vendita dei fascicoli delle annate arretrate, compresi i fascicoli dei supplementi ordinari e straordinari, sono raddoppiati.
L'importo degli abbonamenti deve essere versato sul c/c postale n. 387001 intestato all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato. L'invio dei fascicoli disguidati, che devono essere richiesti all'Amministrazione entro 30 giorni dalla data di pubblicazione, è subordinato alla trasmissione di una fascetta del relativo abbonamento.

Per informazioni o prenotazioni rivolgersi all'Istituto Poligrafico e Zecca dello Stato: telefoni nn. (06) 85082149 - 85082221